LA GRAMATICA DELLA LINGUA FRANCESE

DEL SIGNOR

DE WAILLY

ESPOSTA AD USO DEGL' ITALIANI

DALL' AB.

L. C. F.

PARTE I.

Che contiene gli Elementi *del discorso*.

Ex libris P. Joannis Antonii Gregorj Carmelite

NAPOLI 1804.

NELLA STAMPERIA DE' FRATELLI MANFREDI.

Con permesso de' Superiori.

A spese di Gennaro de Turris strada S. Gregorio Armeno *num.* 29.

BIBLIOTECA NAZ. VITTORIO EMANUELE ROMA

Digitized by Google

A S. E.

IL SIGNOR DUCA
D. TOMMASO
VARGAS Y MACCIUCCA
MARCHESE DI VATOLLA &c. &c.

SE coloro, che amano di apprendere la Lingua Francese, saran per ritrarre qualche vantaggio da questa mia fatica, essi ne son debitori e alla sollecitudine che ho avuto di ben servire qualche mio discepolo, che mi ha ispirato il disegno di intraprenderla, e all'impegno che ho in seguito nutrito di dare a V. E. un attestato della mia stima e della mia riconoscenza a' molti favori compartitimi, che mi ha dato il coraggio di ter-

terminarla, e di renderla, qualunque ella siasi, pubblica colle stampe. Si compiaccia adunque l'E. V. di gradire questo tenue frutto de' miei sudori: E poichè Ella con raro esempio è tutta occupata alla immediata istruzione de' suoi figliuoli, ed è per conseguenza nel grado di ben giudicare anche in pratica del merito di un sistema nell'insegnare, mi renderà quindi soddisfattissimo di questo mio lavoro, se per avventura potrà egli meritare la sua approvazione. Facendole intanto profondissima riverenza, me le rassegno qual sono e per inclinazione, e per dovere.

Di V. E.

Napoli a dì 25. di Giugno 1804.

Umilmo Oblmo Serv. vero
LUIGI-CARLO FEDERICI.

PREFAZIONE.

NOn pretendiamo già farci autori di una nuova Gramatica della Lingua Francese; poichè questa che presentiamo al Pubblico è quella stessa che il Celebre Signor *De-Wailly* già compose ad uso de' Francesi istessi. Noi l'abbiamo semplicemente e fedelmente recata in italiano, in quanto alla somma de' Precetti risguarda; e solamente ne abbiamo cambiato il metodo e 'l sistema, perchè conveniva ad uso degl'Italiani esporla ed adattarla: E finalmente dove alcune cose ne abbiamo come superflue risecate, l'abbiamo all'incontro di nuove osservazioni ed avvertimenti di altri Chiarissimi Autori per compenso cresciuta.

Queste Istituzioni adunque sono state in due parti divise. La prima contiene i semplici e nudi Elementi del Francese linguaggio. Abbiamo omesse tante definizioni e distinzioni gramaticali, perchè abbiamo supposto, e pre-

 ten-

tendiamo che colui che deve apprendere la lingua francese, o qualunque altra si voglia, debba essere necessariamente istituito negli elementi almeno della sua propria, per confrontarne i precetti, per esaminarne i rapporti, e per esser in istato di formare una buona traduzione. La seconda parte contiene le Regole generali e particolari della Sintassi; e quindi secondo l'istesso ordine degli Elementi si recheranno tutte quelle osservazioni, che sono necessarie riguardo all' uso di ogni parte del Discorso, e al genio particolare di questa lingua, ciò che chiamasi Gallicismo. Ci lusinghiamo finalmente di poter in seguito pubblicare una Raccolta de' più bei pezzi e in prosa, ed in verso, estratti dalle Opere de' più Celebri Scrittori Francesi: Dialoghi, Lettere familiari, Descrizioni, Poesie, e cose simili, esse ne saranno le parti. Esercitandosi a leggerli, e a mandarli a memoria non solo si faciliterà a principianti la retta pronunzia delle parole; ma essi avranno eziandio il vantaggio di sapere i più bei tratti della francese eloquenza in ogni genere, ed in ogni maniera di stile.

Il Gentilissimo P. Carlo Mouronval Religioso Domenicano Parigino, molto bene istrui-

sola

to nell'eleganza del suo natio linguaggio, si è prestato a correggere questo lavoro con quel sincero carattere di amicizia che non sa nè dissimulare, nè fingere. Per la qual cosa confidiamo appieno nella esattezza di questa edizione; quantunque i primi saggi non sogliano riuscir sempre felici.

Malgrado tutta l'attenzione e la pena che ci siamo data per la correzione de' fogli di stampa, pure abbiamo avuto il dispiacere d'incontrarvi molti errori, perchè la velocità del Torchio appena ci ha permesso di fare una sola correzione, e questa poi ordinariamente con alquanta trascuratezza eseguita. Preghiamo quindi i Lettori a dar una scorsa al seguente *Errata*, per correggere al margine delle pagine che indichiamo, gli errori almeno i più importanti.

ER-

ERRATA		CORRIGE
Pag. 8. v. 20.	*Cu-de-lampé*,	*Cul-de-lampe*.
ibid.	*Cus-de-lampe*,	*Cu's-de-lampe*
p. 9. v. 14.	*Armoires*	*Armoiries*.
p. ib. v. 19.	*Brossailles*	*Broussailles*.
p. 16. v. 20.	*Sujet*.	*Sujette*.
p. 40. v. 17.	perdente	prendete
ib. v. 19.	Il passato. *aggiugn.*	dell Indefinito.
ib.v.ult.	vedete	vedrete.
p. 41. v. 25.	*To tins*,	*Tu tins*.
p. 42. v.penult.	*Vous tiendriet*,	*Vous tiendriez*.
p. 45. v. 25.	*Nout*,	*Nous*.
ib. v. 27.	Egli,	Essi.
p. 65. v. 19.	*ca et là*	*ça et là*.
p. 99. v. 10.	*apres*	*après*.
p. 102. v. 27.	*pouiquoi*,	*pourquoi*.
p. 114. v. 22.	tanto.	tinto.
p. 115.v.penult.	spazio aereo	lo spazio, o la metà di un'aria.
p. 123. v. 4.	mnovere	muovere.

Molti di questi errori ci è riuscito poterli correggere sotto il Torchio, per cui in moltissime copie non si troveranno. Incontrandovene degli altri, che abbiamo qui omessi, per non allungare di molto quest'indice, ci raccomandiamo per essi alla pazienza de' leggitori.

Adm. Rev. Dñs D. Cajetanus Giannattasio S. Th. Prof. perlegat autographum operis superius enunciati, & scripto referat.

Die 18. *mensis Junii* 1804.

D. Pesce Vic. Gen.
F. Rossi Can. Dep.

Emõ e Rmõ Signore.

D'Ordine di V. Em Rmã ho letto la sopraenunciata Gramatica Francese del Signor de Wailly esposta ad uso degl'Italiani dal Rev. D. Luigi Carlo Federici con nuovo metodo brevissimo e preciso; e non vi ho incontrato cosa alcuna che alle massime di nostra Santa Religione e alle Regole del Costume si opponga: La giudico perciò degna di esser fatta pubblica colle stampe, purchè non sembri altrimenti a V. Em. Rmã; cui baciando la Sacra Porpora con profonda riverenza mi dico

Di V. Em. Rmã.

Napoli 20. Giugno 1804.

Umilmõ Obblmõ Ossmõ Servo vero
Gaetano Parroco Giannattasio.

Visa relatione Domini Revisoris, imprimatur. Die 30. *mensis Junii* 1804.

D. Pesce Vic. Gen.
F. Rossi Can. Dep.

U. J. D. D. Cajetanus d' Ancora perlegat, & in scriptis referat.

Neapoli die XV. Mensis Junii 1804.
F. A. Capellanus Major.

S. R. M.

Signore

NE' le leggi del costume, nè i diritti della Sovranità vengono in menoma parte adombrati nella Gramatica della Lingua Francese del Signor Wailly; anzi è da lodarsi la chiarezza, ed il metodo de' precetti contenuti nella medesima. Può perciò la M. V. degnarsi di permetterne la stampa, purchè altrimenti non istimi. Ed al Real Trono genuflesso colla maggior venerazione mi soscrivo

Di V. M.

Napoli 16. Giugno 1804.

Umilmo, e Fedelmo Vassallo
Gaetano d' Ancora Regio Professore.

Visis, approbatione Regii Revisoris V. J. D. D. Cajetani d' Ancora, relatione Rever. Regii Capellani Majoris, Consultatione Regalis Cameræ S. Claræ, ac Regali rescripto diei 10. *curr. mensis & anni &c.*

Die 20. mensis Julii 1804. Neap.

Regalis Camera S. Claræ providet, decernit, atque mandat, quod imprimatur cum inserta forma præsentis Supp. Libelli, ac approbationis dicti Regii Revisoris; Verum non publicetur nisi per ipsum Revisorem facta iterum revisione affirmetur quod concordat servata forma Regalium ordinum; ae etiam in public tione servetur Regia Pragmatica. Hoc suum &c.

CIANCIULLI . CARAVITA . VECCHIONE

V. A. R. C.

Izzo Canc.

Reg fol.

Ammora.
Lama.

GRAMATICA

DELLA LINGUA FRANCESE

PARTE I.

ELEMENTI

Regole Generali per la Pronunzia.

1. LE vocali in fine delle parole si pronunziano come quelle che in italiano portano l'accento, ma allungando la precedente; eccetto la *e* ch'è muta, per esempio: *il parla*, *fini*, *sapho*, *vertu*. Nella *e* muta lasciate cader la voce senza esprimere in alcuna maniera l'*e*, p. e. *Lampe*, *livre*, *profonde*, *sacre* etc.

2. La pronunzia dell'*e* la formerete secondo le regole che quì semplicemente accenniamo.

1. La pronunzierete muta, come si è detto, sempre ch'è in fine delle parole.

2. La pronunzierete però con chiarezza, quante volte è seguita dalle lettere *c*, *f*, *l*, *r*, *t*, *z*, per esempio: *avec*, *chef*, *mortel*, *amer*, *bonnet*, *parlez*.

3. Della stessa maniera, ma con un suono più aperto si dovrà profferire, quando è segui-

guita da un'altra e muta, p. e. *pere*, *mere*, *parlerent*.

Nella nuova ortografia sono queste segnate coll'accento grave, così: *père*, *mère*, *parlèrent*.

4. In tutte le altre occasioni, nelle quali la e dev' esser profferita, è necessario che sia segnata da un'accento; p. e. *phénomène*.

Si avverta perciò che gli accenti sono tre, acuto ´, grave `, e circonflesso ^; ed essi si adoperano solamente per questa vocale. Il primo le dà un suono stretto, il secondo aperto, il terzo aperto e lungo. Ma questo terzo accento suole esser segnato ancora sopra le altre vocali, quando conviene allungarne la pronunzia, così *mâcher*, *vîmes*, *trône*, *flûte*.

5. L'e, e l'i variano suono quando sono seguite da *m*, o *n* formando con esse una sola sillaba. Allora l'e si pronunzierà come un *a* nasale, e l'*i* come un *ai* chiuso o pure una e stretta, così: *embaras*, *enfer*, *impôt*, *infini*.

L'*o* si pronunzia ordinariamente aperto come in italiano *no*, o all'uso de' latini.

L'*u* esige una violenta emissione di voce che ne stringa la pronunzia, e faccia sentire sul principio per un poco un *i*; ma questo si apprenderà meglio dalla viva voce del maestro.

Il dippiù da osservarsi si dirà nel Trattato della pronunzia. Per ora soggiugniamo un breve Prospetto ad uso de' principianti, per esercitarsi a leggere quanto più agevolmente si può.

PRO-

PROSPETTO

Di alcune Regole Generali della Pronunzia per esercitarsi a leggere.

ai *si pronunzia* . .	e.
au	o.
ei	e.
eu	eu; con suono gutturale.
oi	oa; alcune volte *e* aperta.
ou	u; all'uso italiano.
eau	o;
ail	agl; come in *aglio*.
oeil	oegl; come in *veglia*.
ce, ci	se, si.
cha, che, chi, cho, chu	scia, sce, sci, scio, sciu.
ge, gi	sge, sgi, dolcemente.
gue, gui	ghe, ghi.
ja, je, ji, jo, ju . .	sgia, etc. aspretto.
ph	f; all'uso latino.
qua, que, qui, quo, quu;	ca, che, chi, co, cu.

Le consonanti in fine delle parole ordinariamente si tacciono. E quando una parola termina in *d*, *l*, *n*, *s*, *t*, *x*, *z*, e deve unirsi a quella che siegue, perchè comincia da vocale, allora le pronunzierete unendole alla vocale della parola seguente; così

Quand on vous dira,	Can-ton vù dirà,
les oiseaux	le-suasò.

Il ç colla zediglia ha il suono di due *ss*.

DI CIASCHEDUNA PARTE DEL DISCORSO

1. DEL NOME.

4. Il Nome, ossia quella parola colla quale chiamiamo una cosa, si regola in Francese, egualmente che in Italiano, cogli articoli, e co'segnacasi.

5. Gli articoli sono due *le*, e *la*. Il primo serve pe' nomi di genere masculino. Il secondo pe' nomi di genere femminino.

Un terzo articolo è *l'*, ma questo non è altro che o il *le*, o *la* adoperati coll'apostrofo; per cui essendo applicabile a'nomi di genere masculino, e femminino, che cominciano da vocale, egli addiviene di genere comune.

6. I segnacasi sono anche due *de*, e *à*. Il primo serve a'casi genitivo, ed ablativo; il secondo al caso dativo.

7. Quando si uniscono i segnacasi agli articoli si formano nel modo che siegue:

Nel Numero Singolare.

	masc.	fem.	comune
Nom. e Acc.	*le*,	*la*,	*l'*
Gen. e Abl.	*du*,	*de la*,	*de l'*
Dativo.	*au*,	*à la*,	*à l'*

Nel numero plurale tutti e tre fanno della stessa maniera:

Nom. e Acc.	*les*	essi servono egualmente pe' nomi masculini, e femminini.
Gen. e Abl.	*des*	
Dativo	*aux*	

GRAMATICA

DELLA LINGUA FRANCESE

PARTE I.

ELEMENTI.

Regole Generali per la Pronunzia.

1. LE vocali poste in fine delle parole si pronunziano battute; come quelle che in italiano portano l' accento; ad eccezione solamente dell' *e*, ch' è muta, per esempio:

Parla, *fini*, *sapho*, *vertu*. = *Lampe*, *livre*, *foudre*, *cave*, *profonde*, *sacre*.

2 La *e* in fine delle parole, seguita dalle lettere *c*, *f*, *l*, *r*, *t*, *z*, si pronunzierà chiaramente, e battuta; p. e. *avec*, *chef*, *mortel*, *amer*, *bonnet*, *Rhodez*.

E quando è seguita da una sillaba, che porta ancora l' *e* muta, si pronunzierà egualmente larga, e battuta, come: *pere*, *mere*, *parlerent*.

Nella nuova ortografia questa *e* suole ancora essere segnata coll' accento grave per maggiore chiarezza, p. e. *père*, *mère*, etc..

 Si-

Similmente la pronunzierete larga quando sieguono due ll, rr, ss, tt; come *elle*, *guerre*, *tendresse*, *cette*.

Seguita da *m*, *n*, e formando una sillaba con queste consonanti, pronunzierassi *a* nasale, p.e. *embaras*, *enfer*; purchè non sia preceduta da un' *i*, come in *bien*, *rien*, etc. in cui non si cangia.

In tutte le altre occasioni, in cui l'*e* deesi pronunziare, bisogna che sia segnata dall'accento; altrimenti avrà un suono muto, sicchè non si farà sentire, così: *omelette*, pronunziate, omlett, *phénomène*, fénomèn.

Gli accenti sono tre, acuto ʹ, grave ʹ, e circonflesso ^ il primo dà all'*e* un suono chiuso, il secondo aperto, il terzo aperto, e lungo.

3. L' *im*, e l' *in* pronunziatele *ain*, velocemente.

L'o riceve ordinariamente un suono aperto, come *nò* in italiano.

L'*u* ha il suono dell' *iu*, come in italiano dicesi *giù* stretto.

Il dippiù da osservarsi si dirà nel trattato della pronunzia. Per ora soggiugniamo un Prospetto in ordine alla pronunzia de' Dittonghi improprj, e di alcune consonanti in particolare. Lasciamo a' Maestri il supplirvi a viva voce qualche eccezione, che da noi sarà a luogo suo recata.

PRO-

PROSPETTO

Di alcune Regole Generali della Pronunzia per esercitarsi a leggere.

ai si pronunzia .	e; per lo più aperta.
au	o; per lo più chiuso.
ei	e; aperta.
eu	eu; date un suono rapido all e.
oi	ua; alcune volte *e* aperta.
ou	u; all'uso italiano.
eau	o; alquanto stretto.
ail	agl; come in *aglio*.
oeil	oegl; come in *veglia*.
ce, ci	se, si.
cha, che, chi, cho, chu	scia, sce, sci, scio, sciu.
ge, gi	sge, sgi; dolcemente.
gue, gui	ghe, ghi.
ja, je, ji, jo, ju .	sgia, etc. aspretto.
ph	f; all'uso latino.
qua, que, qui, quo, quu;	ca, che, chi, co, cu.

Le consonanti in fine delle parole non le pronunziate mai per regola generale. E quando una parola termina in *d*, *l*, *n*, *s*, *t*, *x*, *z*, e deve unirsi a quella che siegue, perchè comincia da vocale, allora le pronunzierete unendole a questa vocale che siegue; così:

Quand on vous dira, Can-ton vu dirà.
les oiseaux le-suasò.

Il ç colla zediglia ha il suono di due *ss*.

DI CIASCHEDUNA PARTE DEL DISCORSO

1. *DEL NOME.*

4. Il Nome, ossia quella parola colla quale chiamiamo una cosa, si regola in Francese, egualmente che in Italiano, cogli articoli, e co' segnacasi.

5. Gli articoli sono due *le*, e *la*. Il primo serve pe' nomi di genere masculino. il secondo pe' nomi di genere femminino.

Un terzo articolo è *l'*, ma questo non è altro che o il *le*, o *la* adoperati coll' apostrofo; per cui essendo applicabile a' nomi di genere maschile, e femminile, che cominciano da vocale, egli addiviene di genere comune.

6. I segnacasi sono anche due *de*, e *à*. Il primo serve al caso genitivo, e all' ablativo; il secondo al caso dativo.

7. Quando si uniscono i segnacasi agli articoli si formano nel modo che siegue:

Nel Numero Singolare.

	masc.	fem.	comune
Nom. e Acc.	*le* ,	*la* ,	*l'*
Gen. e Abl.	*du* ,	*de la* ,	*de l'*
Dativo.	*au* ,	*à la* ,	*à l'*

Nel numero plurale tutti e tre fanno della stessa maniera:

Nom. e Acc.	*les*	essi servono egualmente pe' nomi masculini, e femminini.
Gen. e Abl.	*des*	
Dativo	*aux*	

8.

8. I Francesi hanno ancora come gl'italiani l'articolo generale indeterminato *un* mascolino, ed *une* femminino ; i quali non si adoperano nel plurale.

Nella pronunzia di questi due articoli essi danno un suono diverso all'*u* ; così nel pronunziare *un* fanno sentire un *o* chiuso, e rapido; all'incontro nel femminino *une* fanno sentire la *u* pronunziata al modo loro di *iu*.

Abbiamo omesso le spiegazioni, e distinzioni gramaticali. perchè supponghiamo che uno sappia i principj della Gramatica o latina, o italiana; alle quali per altro sempre che l'analogia l'esige non trascuriamo di riportarci.

9. I nomi in francese variano la loro terminazione, come avviene in italiano, in due occasioni. 1. Quando passano dal numero singolare al plurale. 2. Quando passano dal genere masculino al femminino.

1. *Regole per formare il numero plurale de' nomi.*

1. Quando il nome passa dal numero singulare al plurale ordinariamente se gli aggiugne una *s*.

2. Quando nel singulare termina in *s*, *x*, o *z*, allora non si aggiugne cos' alcuna passando al plurale.

3. Quando nel singulare termina in *au*, *eu*, *ou*, al plurale in vece della *s*, si aggiugne l'*x*.

4. Que' nomi che terminano in *al*, o in *ail*, nel plurale avranno la terminazione in *aux*.

 Esem-

Esempj.

Le Monarque	il Monarca	*les monarques*
le poisson	il pesce	*les poisons*
le secours	l'ajuto	*les secours*
la Croix	la Croce	*les Croix*
le nez	il naso	*les nez*
le couteau	il coltello	*les couteaux*
le jeu	il giuoco	*les jeux*
le caillou	il sassolino	*les cailloux*
le cheval	il cavallo	*les chevaux*
le travail	il travaglio	*les travaux.*

La distinzione tra 'l singulare e 'l plurale, nella pronunzia di que' nomi che sono simili in ambidue i numeri, la farà l'articolo; perchè nel singolare l'articolo mascolino *le* si pronunzierà con la *e* muta, e nel plurale si pronunzierà più chiara, e quasi aperta; nell' articolo femminino *la* è più facile a distinguersi tal differenza.

In fine di questa prima parte daremo due tavole, una de' nomi che cambiando di genere, cambiano ancora di significato; L'altra di alcuni nomi che hanno per lo più due generi, e lo stesso significato.

Eccezioni.

Basterà dare un' occhiata a' seguenti nomi, i quali si allontanano dalle date regole generali; ma non è necessario almen sulle prime caricarsene la memoria, affinchè si eviti per quanto è possibile ogni confusione ed imbarazzo.

Ec-

Eccezione 1.

Nomi, che, passando dal singulare al plurale, portano un'inflessione diversa dalle regole generali.

La loi	La legge	*Les lois*, o *Loix*
Bleu	turchino	*bleus*
Bal	il ballo	*bals*
Cal	il callo	*cals*
Régal	il festino	*régals*
Local	locale	*locals*
Carnaval	il carnovale	*carnavals*
Cierge-pascal	il Cereo pascale	*Cierges-pascals*
Bétail	il bestiame	*bétiaux*
attirail	il treno	*attirals*
détail	il dettaglio	*détails*
éventail	il ventaglio	*éventails*
épouvantail	lo spauracchio	*épouvantails*
gouvernail	il timone	*gouvernails*
mail	il maglio	*mails*
poitrail	il petto del cavallo	*poitrails*
portail	il portone	*portails*
sérail	il serraglio	*sérails*
travail	il ceppo pe' cavalli	*travails*
aïeul	l'avolo	*aïeux*
Ciel	il Cielo	*cieux*
oeil	l'occhio	*yeux*

Dicesi ancora *ciels*, e *oeils* nel seguente significato, cioè; *Des Ciels-de lit*, cieli da let-

 to

to ; *les ciels d'un tableau* , l'aria d'un quadro ; *des oeils de boeuf*; occhi di bue o abbaini (1).

Eccezione 2.

Parole composte di un aggettivo , e di un nome, le quali passando al numero plurale ricevono la loro respettiva inflessione.

Monsieur	Signor mio	*Messieurs* (1)
Monseigneur	Monsignore	*Messeigneurs* (2)
Madame	Madama	*Mesdames* (3)
Mademoiselle	Signorina	*Mesdemoiselles* (4)
Gentilhomme	Gentiluomo	*Gentilshommes*
un arc-boutant	un contraforte	*des arcs boutants*
un bout-rimé	una rima data	*des bouts-rimés*

I seguenti , siccome in italiano , non ricevono la terminazione plurale nella seconda parola : così :

Arc-en-Ciel	L'arco baleno	*Arcs-en-Ciel*
Chef-d'oeuvre	Capo d'opera	*Chefs-d'oeuvre*
Cu-de-lampe	fregio da lampada	*Cus-de-lampe*
un coq-à l'âne	uno sproposito	*des coqs à l'âne.*

Al

(1) *Sarebbe meglio se si riserbassero le eccezioni nel ripigliar da capo il corso della Gramatica , proccurando di far imparar prima bene le regole generali.*

Abbreviature ((1) *Mr. Mrs.* (2) *Mgr. Mgrs.* (3) *Me. Meds.* (4) *Mlle. Mlles.*

Al contrario per quelli che sono composti da una preposizione, o da un verbo, passando al plurale non si dà la desinenza plurale alla preposizione, o al verbo, ma solamente al nome; così:

Un avant-coureur	un foriere	*des avant-coureurs*
un entre-sol	un mezzanino	*des entre-sols*
un abat-jour	una persiana	*des abat-jours*
un garde-fou	un parapetto	*des garde-fous.*

Eccezione 3.

I seguenti non hanno il numero singulare, ma si adoperano solamente nel plurale.

Ancêtres.	Antenati	*Moeurs*	Costumi
Armoires	Arme gentilizie	*Pleurs*	Pianto
Accordailles	Convenzioni di matrimonio	*Matines*	mattutino
		Nones	Nona
Brossailles	Cespugli		
Ciseaux	Forbici	*Vêpres*	Vespero
Epousailles	Sponsalizj	*Complies*	Compieta.

Eccezione 4.

Molti nomi, considerati secondo alcuni rapporti particolari, non si adoperano nel numero plurale, siccome si costuma anche in italiano. p. e. I Nomi de' vizj, delle virtù, e di altre qualità considerate in astratto:

L'

L ambition	*Le luxe*
la charité	*la mollesse*
l'espérance	*la soif*
la foi	*le sommeil &c.*

Similmente *la gloire*, *la renommée*; ma questi due in termini di pittura, o di scoltura si adoperano nel plurale, così:

De gloires bien faites *Des renommées excellentes*.

I Nomi de' metalli presi in genere.

L'or	*le cuivre*
l'argent	*le fer*
l'étaim	*le plomb &c.*

Gl'indefiniti de' verbi presi in forma di nomi, così:

Le dormir	*Le boire*
le lever	*le dîner* etc.

Se questi però saranno uniti ad un aggettivo, si dirà bene:

Un bon dîner;	*des bons dîners* etc.
des petits soupers;	*des rires innocens* etc.

Similmente gli aggettivi presi in forma di nomi, non si adopreranno che nel solo numero singolare, così:

Le beau	*le blanc*
le vrai	*le noir*
l'aimable	*l'utile* etc.

Ma se sarà loro unito un' altro aggettivo, potranno bene adoperarsi anche nel plurale; laonde può dirsi:

Les divers blancs, *Les différents noirs* etc.

Fi-

Finalmente i seguenti aggettivi nel genere mascolino non avranno plurale,

Austral	*Frugal*
Boréal	*Jovial*
Canonial	*Naval*
Conjugal	*Pastoral*
Fatal	*Pectoral*
Filial	*Vénal*.
Final	

E dovendosi questi aggettivi usare nel numero plurale bisognerà prendere un altro giro di parole, p. e. direte:

Des terres australes in vece di *Des pays austraux*.

Des combats sur mer in vece di *Des combats navaux*.

Non essendo in uso il plurale *austraux*, e *navaux*, nè *australs*, e *navals*, nè alcuno de' sopra indicati.

2. *Regole per formare il Genere Femminino.*

10. Quando un Nome passa dal genere masculino al femminino si aggiugne un' *e* muta. p. e.

Grand	grande	*Grande*
vrai	vero	*vraie*
poli	pulito	*polie*
ingénu	ingenuo	*ingénue*
sensé	sensato	*sensée*

Ma se l' ggettivo o 'l nome termina coll' *e* muta non è necessario aggiugnervene un' altra; come *aimable*.

Os-

Osservazioni.

Le osservazioni che debbono farsi sopra questa regola non risguardano altro, che o il cambiamento di qualche consonante, che precede l'*e* muta; o una terminazione diversa che una parola riceve crescendo di più sillabe; o finalmente una totale mutazione della parola istessa; siccome ancora avviene quasi concordemente nella lingua italiana;

1. Variazione.

Se il masculino termina in *f*, questa consonante si cambia in *v*. p. e.

actif	attivo	*active*
bref	breve	*brève*
naïf	schietto	*naïve*
neuf	nuovo	*neuve*
passif	passivo	*passive* etc.

2. Variazione.

Se il masculino termina in *r* questa cangiasi in *s*. Il che avviene specialmente ne' nomi in *eur*; come:

Trompeur ingannatore *trompeuse*.

Ma sopra di essi vi sono molte eccezioni. cioè;

1. Le parole tratte dal Latino non cambiano la *r*, ma ricevono semplicemente la *e* muta; e ne sono:

Antérieur	*Intérieur*	*Postérieur*
Citérieur	*Majeur*	*Prieur*
Extérieur	*Meilleur*	*Supérieur*
Inférieur	*Mineur*	*Ultérieur*

2.

2. I seguenti hanno la terminazione in *eresse*.

Devineur	*Vengeur*	*Chasseur* (1),
Enchanteur	*Bailleur*	*Défendeur*
Pêcheur		*Demandeur*

3. Questi altri hanno la terminazione in *rice*,

Acteur	*Dispensateur*	*Modérateur*
Accusateur	*Dissimulateur*	*Moteur*
Admirateur	*Dissipateur*	*Novateur*
Ambassadeur	*Distributeur*	*Opérateur*
Bienfaiteur	*Donateur*	*Persécuteur*
Calculateur	*Electeur*	*Perturbateur*
Calomniateur	*Emulateur*	*Promoteur*
Consolateur	*Exécuteur*	*Protecteur*
Conservateur	*Fauteur*	*Sectateur*
Coopérateur	*Fondateur*	*Séducteur*
Correcteur	*Fornicateur*	*Spectateur*
Corrupteur	*Imitateur*	*Tentateur*
Curateur	*Instituteur*	*Testateur*
Débiteur	*Inventeur*	*Tuteur*
Destructeur	*Lecteur*	*Usurpateur*.
Directeur		

3. Variazione.

I nomi masculini che terminano in *x* cambiano questa lettera in *s* passando al femminile, così:

Heu-

(1) Chasseur, *in prosa dicesi meglio* Chasseuse *al femminino; in poesia può dirsi anche* Chasseresse.

Heureux	Felice	*Heureuse*
Jaloux	geloso	*Jalouse*
Périlleux	pericoloso	*Périlleuse*.

Eccezioni.

Doux	Dolce	*Douce*
Faux	Falso	*Fausse*
Préfix	Prefisso	*Préfixe*
Roux	Rossigno	*Rousse*.

4. Variazione.

I seguenti hanno una inflessione irregolare sia che crescano di più sillabe, sia che cambiano interamente la parola; siccome presso a poco avviene ancora ne' n mi italiani, che loro corrispondono.

Affinchè si possano trovare più facilmente l' abbiamo disposti per ordine di alfabeto, siccome sempre faremo.

Dieu	Dio	*Déesse*
Abbé	Abate	*Abbesse*
Archiduc	Arciduca	*Archiduchesse*
Baron	Barone	*Baronne*
Benin	Benigno	*Benigne*
Blanc	Bianco	*Blanche*
Borgne	Cieco d'un' occhio	*Borgnesse*
Caduc	Caduco	*Caduque*
Chanoine	Canonico	*Chanoinesse*
Comte	Conte	*Comtesse*
Diable	Diavolo	*Diablesse*
Drôle	Cortigiano cattivo	*Drôlesse*

Duc

Duc	Duca	*Duchesse.*
Empereur	Imperatore	*Impératrice.*
Fils	Figlio	*Fille*
Frais	Fresco	*Fraîche*
Franc	Franco	*Franche*
Galant	Galante	*Maîtresse*
Gendre	Genero	*Belle-fille*
Gouverneur	Governatore	*Gouvernante*
Grec	Greco	*Grecque*
Hôte	Oste	*Hôtesse*
Ivrogne	Ubbriacone	*Ivrognesse*
Jumeau	Gemello	*Jumelle*
Larron	Ladrone	*Larronesse*
Long	Lungo	*Longue*
Maître	Padrone	*Maîtresse*
Malin	Maligno	*Maligne*
Margrave	Margravio	*Margravine*
Monsieur	Signore	*Madame*
Neveu	Nipote	*Nièce*
Oncle	Zio	*Tante*
Parrain	Padrino	*Marraine*
Public	Pubblico	*Publique*
Roi	Re	*Reine*
Sec	Secco	*Sèche*
Serviteur	Servitore	*Servante*
Tiers	il terzo	*Tierce*
Turc	Turco	*Turque*
Valet de chambre	Cameriere	*Femme de chambre*
Verd	Verde	*Verte*
Vieillard	Vecchio	*Vieille.*

I seguenti poi hanno due terminazioni nel genere masculino, se il nome a cui si uniscono cominci da vocale; essi sono:

Beau,

Beau, e *bel*	bello	*belle*
Nouveau, e *nouvel*	nuovo	*nouvelle*
Fou, e *fol*	folle	*folle*
Mou, e *mol*	effeminato	*molle*
Vieux, e *vieil*	vecchio	*vieille*.

Quest' ultimo adoperasi solamente in queste maniere di dire:

Le vieil Homme. *Le vieil Adam*.

5. Variazione.

Quando il maschile termina in *l*, *n*, *t*, *s*, queste consonanti sogliono raddoppiarsi; p. e.

Cruel	crudele	*Cruelle*
Nul	nullo	*nulle*
Pareil	simile	*pareille*
Ancien	antico	*ancienne*
Bon	buono	*bonne*
Mien etc.	mio	*mienne* etc.
Paysan	paesano	*paysanne*
Sot	sciocco	*sotte*
Sujet	suddito	*sujet*
Epais	denso	*épaisse*
Exprès	espresso	*expresse*
Gras	grasso	*grasse*
Gros	grosso	*grosse*

I seguenti però vengono meglio adoperati senza tale raddoppiamento di consonanti, p. e.

Ras	piano	*Rase*
Niais	scempio	*niaise*
Mauvais	cattivo	*mauvaise*
Complet	compiuto	*complete*
Discret	discreto	*discrete*

Inquiet	inquieto	*inquiète*
Replet	pasciuto	*replète*
Secret	secreto	*secrète*
Dévot	divoto	*dévote*

De' Nomi Diminutivi ed Accrescitivi se ne darà una lista nell' Appendice.

2. DELL' AGGETTIVO.

11. L'Aggettivo è quella parola, che esprime la qualità della cosa. Questi aggettivi propriamente si chiamano Qualificativi.

L'Aggettivo non riceve articoli, ne' segnacasi, se non quando si adopera in vece del nome p. e.: il bello, l'ottimo.

Altri Aggettivi prendono diversi nomi secondo il loro significato. Tali sono i dimostrativi, i possessivi, i relativi, ed i verbali.

12. Gli Aggettivi qualificati si regolano egualmente che i nomi, tanto nel passare dal numero singulare al plurale, quanto nel passare dal genere masculino al femminino.

Negli esempj recati di sopra, siccome potete osservare, noi abbiamo uniti insieme gli aggettivi a' nomi, perchè nelle loro declinazioni sono sottoposti alle medesime regole ed eccezioni.

De' gradi di comparazione.

13. Gli Aggettivi qualificativi ricevono in oltre la forma di esprimere i gradi di comparazione.

I Gra-

I Gradi di comparazione sono due: il Comparativo, e 'l Superlativo.

1. Il Grado comparativo è quando si fa il paragone di due, o più cose fra di loro; ed esprime se esse hanno delle qualità maggiori, o minori, o eguali tra loro. Questa comparazione si fa per mezzo di alcuni avverbj premessi all' aggettivo, all' istesso modo come avviene in italiano; e appena taluni si adoperano colla terminazione in *eur*, come ancora in italiano ed in latino costumasi.

Gli Avverbj che si adoperano a formare il comparativo sono: *plus*, *autant*, *aussi* etc. e sono indi seguiti dal *que*, come in italiano dal *di*.

Esempj.

L' Allemagne est plus peuplée, que l' Espagne.
L' Asie est plus grande, que l' Europe.
Cet ouvrage est autant estimé, que l' autre.
Je vous dirai mille choses aussi jolies, que vous.
Il est si haut, que cela.
Il est moins à craindre, que sa femme.
La Russie est moins peuplée, que la France; quoique son étendue soit trois fois plus grande.

I seguenti aggettivi sogliono essere adoperati colla terminazione in *eur*, la quale esprime il loro grado comparativo, secondo la loro forma all' uso de' Latini, da' quali son derivati; essi sono: *Supérieur*, *inférieur*, *meilleur*, *pire*, *moindre*, et *mineur* in senso legale.

2. Il grado superlativo esprime le qualità di

di una cosa nel suo supremo grado di eccellenza sopra tutte le altre simili.

Il grado superlativo si forma con premettere all' aggettivo gli avverbj *très*, *fort*, *bien*, *infiniment*, *extrêmement* etc., e quando questo grado è relativo, si forma come in italiano, adoperando l' articolo avanti agli avverbj *plus* o *moins*.

Esempj.

C' est un homme très-aimable,
C' est un Marchand fort-riche.
Cicéron fut le plus éloquent des Romains.
Votre opinion est ordinairement la moins soutenable.

Alcuni Superlativi hanno ricevuto per costume la terminazione in *issime* all uso degl' Italiani; p. e. dicesi: *Eminentissime*, *Excellentissime*, *Illustrissime*, *Révérendissime*, *Sérénissime*, etc.

14. Gli Aggettivi dimostrativi sono quelli, che si adoperano per indicare la cosa, di cui si tratta; essi sono:

Ce, *cet*, *celui-ci*	questo.
Ce, *cet*, *celui*, *celui-là*	quello.
Cette, *celle-ci*	questa.
Cette, *celle*, *celle-là*	quella.

Al plur le

Ces, *ceux-ci*	questi.
Ces, *ceux-là*	quelli.
Ces, *celles-ci*	queste.
Ces, *celles-là*	quelle.
Ce, *ceci*, *celà*	ciò, questo, quello.

 Nel-

Nella seconda parte di questa Gramatica tratteremo dell'uso di questi aggettivi, e di tutte le osservazioni che occorrono farsi così sopra di essi, come ancora di tutti gli altri, che quì semplicemente indicheremo.

Questi Aggettivi non ricevono mai articolo, ma i soli segnacasi, come in italiano: Poichè non si dice *il questo*, *del questo*, *etc.* ma dicesi: *questo*, *di questo*, *a questo*, *da questo*; così in francese: *Ce*, *de ce*, *à ce*, *de ce*, etc.

15. Gli Aggettivi possessivi sono i seguenti:

Singulare.	Plurale.	
masc. e fem.	comune.	
Mon, *ma*		il mio, la mia;
	mes	i miei, le mie
ton, *ta*		il tuo, la tua;
	tes	i tuoi, le tue
son, *sa*		il suo, la sua;
	ses	i suoi, le sue
notre, *notre*		il nostro, la nostra;
	nos	i nostri, le nostre
votre, *votre*		il vostro, la vostra;
	vos	i vostri, le vostre
leur, *leur*		il loro, la loro;
	leurs	i loro, le loro.

Osservazione.

16. Gli Aggettivi possessivi in francese sono di due sorte; Assoluti, e Relativi.

Si chiamano assoluti quando vanno uniti al nome. Relativi poi quando si adoperano soli, senza il nome, ma si riferiscono a quella cosa di cui si parla.

1. Gli

1. Gli Aggettivi possessivi assoluti sono quelli che abbiamo già riferiti. Essi si adoperano senza articoli, e ricevono ne' casi obbliqui il solo segnacaso; dicendosi:

Mon chapeau, il mio cappello, *de mon chapeau*, *à mon chapeau*; non già *le mon chapeau*, *du mon chapeau*, *au mon chapeau*; e così degli altri.

E nel numero plurale hanno una sola variazione tanto nel mascolino, quanto nel femminino; siccome potete osservare, dicendosi egualmente: *Vos freres*, *vos soeurs*, etc.

2. Gli Aggettivi possessivi relativi si esprimono nella seguente maniera:

Sing. masc.	fem.	Plur. masc.	fem.
le mien,	*la mienne*	*les miens*,	*les miennes*
le tien,	*la tienne*	*les tiens*,	*les tiennes*
le sien,	*la sienne*	*les siens*,	*les siennes*
le nôtre,	*la nôtre*	*les nôtres*,	*les nôtres*
le vôtre,	*la vôtre*	*les vôtres*,	*les vôtres*
le leur,	*la leur*	*les leurs*,	*les leurs*.

Questi, come vedete, portano l'articolo ancora; e ciascheduno ha la sua particolare variazione nel singulare, e nel plurale.

Notate che il *notre* e 'l *votre* quando sono assoluti non portano accento circonflesso, ma lo ricevono quando son relativi.

17. Gli Aggettivi relativi sono quelli, che si riferiscono ad una persona, o ad una cosa, di cui si è poc'anzi parlato; essi sono:

Qui, *que*, *quoi*	che, il quale
le quel	il quale
la quelle	la quale,

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Essi si declinano nella maniera che siegue:

comune	masc.	fem.
	Singulare.	
Nom. *Qui*	*Lequel*,	*la quelle*
Gen. *dont*, o *de qui*	*duquel*,	*de la quelle*
Dat. *à qui*	*auquel*,	*à la quelle*
Acc. *que*	*lequel*,	*la quelle*
Abl. *dont*, o *de qui*.	*duquel*,	*de la quelle*.
	Plurale.	
Nom. *qui*	*lesquels*,	*lesquelles*
Gen. *dont*	*desquels*,	*desquelles*
Dat. *à qui*	*auxquels*,	*auxquelles*
Acc. *que*	*lesquels*,	*lesquelles*
Abl. *dont*	*desquels*,	*desquelles*.

Il *Quoi* non s'impiega mai al nominativo, se non quando si usa in forma d'interrogazione, o di ammirazione, così: *Quoi?* Che cosa? Come? Che! Al Genitivo dicesi *de quoi*; Dat. *à quoi*; nell'Accusativo si adopera quando è retto da una preposizione, come *en quoi*; e vale come il *qui* per ambidue i generi, e i numeri.

18. Gli Aggettivi Verbali, siano participj, siano gerundii, sono quelli che hanno la forma di aggettivi qualificati, ma esprimono un'azione che appartiene al soggetto, al quale vanno uniti. Quindi si chiamano *Participj*, quando partecipano più dell'aggettivo, che del verbo, da cui si formano, come: *Amante*, *dotto*, *paziente*, *chiuso*; e *Gerundii*, quando portano il significato proprio della sola azione, p.e. *studiando*, *leggendo*.

Gli

Gli esempj di essi si avranno nella formazione de' Verbi.

19. Vi sono altri aggettivi chiamati di numero, e sono quelli che si formano da' numeri Cardinali, prendendo la forma di un aggettivo; come *primo*, *secondo*, *terzo*, *quarto*, etc. Essi chiamansi comunemente *Ordinativi*.

Per ben apprendere questi aggettivi sarà ben fatto dare quì anche la lista de' numeri Cardinali, da cui sono essi formati, e indicare opportunamente i' dippiù, ch è necessario per la compiuta intelligenza di essi.

TAVOLA

De' numeri Cardinali, ed Ordinativi.

I numeri Cardinali		Gli Ordinativi
Un, e *une*	Uno, una	*Premier*, e *Première*
Deux	Due	*Second*, o *Deuxième*
Trois	Tre	*Troisième*
Quatre	Quatro	*Quatrième*
Cinq	Cinque	*Cinquième*
Six	Sei	*Sixième*
Sept	Sette	*Septième*
Huit	Otto	*Huitième*
Neuf	Nove	*Neuvième*
Dix	Dieci	*Dixième*
Onze	Undici	*Onzième*
Douze	Dodici	*Douzième*

Treize	Tredici	*Treizième*
Quatorze	Quattordici	*Quatorzième*
Quinze	Quindici	*Quinzième*
Seize	Sedici	*Seizième*
Dix-sept	Diciassette	*Dix-septième*
Dix-huit	Diciotto	*Dix-huitième*
Dix-neuf	Diciannove	*Dix-neuvième*
Vingt	Venti	*Vingtième*
Vingt-un etc.	Ventuno etc.	*Vingtunième*
Trente	Trenta	*Trentième*
Trente-un etc.	Trentuno etc.	*Trentunième*
Quarante	Quaranta	*Quarantième*
Cinquante	Cinquanta	*Cinquantième*
Soixante	Sessanta	*Soixantième*
Soixante & dix	Settanta	*Soixante dixième*
Soixante & onze etc.	Settantuno	*Soixante onzième*
Quatre-vingt	Ottanta	*Quatre vingtième*
Quatre-vingt un etc.	Ottantuno	*Quatre vingtunième*
Quatre-vingt-dix	Novanta	*Quatre vingt-dixième*
Quatre-vingt-onze etc.	Novantuno	*Quatre vingt-onzième*
Cent	Cento	*Centième*
Deux cent	Dugento	*Deux centième*
Mille	Mille	*Millième*
Onze-cent	Mille e cento	*Onze centième*
Deux mille	Duemila	*Deux millième*
Cent mille	Centomila	*Cent millième*
un million	un milione	*le millionième*
un milliart	un bilione	*le milliart.*

Os-

Osservazioni.

1. Quando i numeri esprimono un complesso di più quantità, e prendono la forma di nomi, allora si dà loro la terminazione in *aine*, come in italiano in *ina*, sebbene non tutti la ricevono; direte per esempio:

Une dixaine	una decina
une douzaine	una dozzina
une quinzaine	una quindicina
une vingtaine etc.	una ventina etc.
une centaine	un centinajo.

Ma direte i seguenti in questo modo:

un millier	un migliajo
un million	un milione
un milliart	un bilione.

2. Quando esprimono le parti di un intiero si dice:

la moitié	la metà
le tiers	il terzo
le quart	il quarto
le quint	il quinto
le sixième etc.	il sestieme, etc.

3. Finalmente quando si debbono esprimere in forma di accrescitivi prenderanno la terminazione seguente, come:

le double	il doppio
le triple	il triplo
le quadruple	il quadruplo
le quintuple	il quintuplo
le centuple etc.	il centuplo etc.

3. DE'

3. DE' PRONOMI.

20. I Pronomi, ossiano i Nomi personali sono quelli, che si adoperano nel Discorso in vece del Nome. Essi sono: *Io*, *tu*, *egli*, *ella*, *se*, ed altri presi nella stessa maniera. Eccone la loro declinazione.

Singulare.

1. Nom. *Je*, o *moi*	io
Gen. *de moi*	di me
Dat. *à moi*, o *me*	a me, o mi
Acc. *moi*, o *me*.	me, o mi
Abl. *de moi*, o *par moi*	da me.

Plurale.

Nom. *nous*	noi
Gen. *de nous*	di noi
Dat. *à nous*	a noi, o ci
Acc. *nous*	noi, o ci
Abl. *de nous*, o *par nous*	da noi.

Singulare.

2. Nom. *tu*, o *toi*	tu
Gen. *de toi*	di te
Dat. *à toi*, o *te*	a te, o ti
Acc. *toi*, o *te*	te, o ti
Abl. *de toi*, o *par toi*	da te.

Plurale.

Nom. *vous*	voi
Gen. *de vous*	di voi
Dat. *à vous*	a voi, o vi
Acc. *vous*	voi, o vi
Abl. *de vous*, o *par vous*	da voi.

Ma-

Masculino Singulare.

3. Nom. *il*, o *lui*	egli
Gen. *de lui*	di lui
Dat. *à lui*, o *lui*	a lui, *o* gli
Acc. *lui*, o *le*	lui, *o* lo
Abl. *de lui*, o *par lui*	da lui.

Plurale.

Nom. *ils*, o *eux*	eglino, essi
Gen. *d'eux*	di loro, di esse
Dat. *à eux*, o *leur*	a loro, a essi
Acc. *les*	loró, gli
Abl. *d'eux*, o *par eux*	da loro, da essi.

Femminino Singulare.

4. Nom. *elle*	ella, essa
Gen. *d'elle*	di lei, di essa
Dat. *à elle*, o *lui*	a lei, ad essa
Acc. *elle*, o *la*	lei, essa, la
Abl. *d'elle*, o *par elle*	da lei, ad essa.

Plurale.

Nom. *elles*	elleno, esse
Gen. *d'elles*	di loro, di esse
Dat. *à elles*, o *leur*	a loro, ad esse, le
Acc. *elles*, *les*	loro, esse, le
Abl. *d'elles*, o *par elles*	da loro, da esse.

5. Il Pronome reciproco *se* si declina così.

Gen. *de soi*	di se
Dat. *à soi*, o *se*	a se, *o* si
Acc. *soi*, o *se*	se, *o* si
Abl. *de soi*, *par soi*	da se.

6. Il Pronome indeterminato e generale *On* non ha altro caso che il nominativo, e riceve il verbo nel numero singolare, quantunque esprimesse più persone, così: *On dira*. Si

dirà, cioè gli uomini diranno. *On nous vexe*. Siamo vessati.

7. Da questi pronomi principali sogliono formarsene alcuni altri abbreviati, i quali si congiungono a' verbi, e perciò sogliono essere chiamati congiuntivi. Questi in italiano si dicono affissi; perchè si uniscono al verbo formando con esso una sola parola; così *datemi*, *datemelo*. In francese però non si pongono mai dopo del verbo, ma sempre prima: essi sono:

Me, *te*, *se*, *lui*, *nous*, *vous*, *leur*, *le*, *la*, *les*, *en*, *y*. Questi due ultimi corrispondono *en* all'italiano *ne*, cioè a dire *di questa cosa*, *da questo luogo*; ed *y* al *ci*, o *vi* quando significano luogo, o una cosa di cui si è parlato; p. e. *Des richesses*, *il faut en faire l'usage que Dieu demande*. = *J'y viendrai*. *Si vos maux sont grands*, *vous pouvez y appliquer un remède souverain*.

8. Finalmente sonovi alcune altre parole, le quali hanno il significato dimostrativo di quella persona, o di quella cosa di cui si parla, ó che parla; e queste ancora entrano in tal senso nella Classe de' nomi personali, o pronomi; essi sono:

Autre	Altro
Autrui	altrui
Aucun	veruno, alcuno
Certain	certo, taluno
Chacun	ciascheduno
Chaque	ciascuno, ogni
L'un, *l'autre*	l'uno, l'altro
L'un l'autre	l'un l'altro
l'un et l'autre	utrerque

Ne-

Même	Il medesimo, lo stesso
Nul	niuno, nessuno
Pas un	niuno affatto
Personne	nessuno, alcuno
Plusieurs	molti, parecchi
Quelconque	qualunque
Quelque	qualche, alcuno
Quel que	qualunque
Quel-que que	quantunque, per quanto
Quelqu'un	qualcheduno
Quiconque	Chiunque
Qui que ce soit	chicchessia
Quoique	checchè
Quoique ce soit	checchessia
Rien	niuna cosa
Tel	tale
Tout	ogni cosa

Gli Aggettivi dimostrativi, e i relativi sono anch' essi d'ordinario adoperati in forma di pronomi. Noi gli abbiamo riportati quì sopra al num. 14. e 17.

4. DEL VERBO.

21. Il Verbo è quella parola che esprime l'azione; e si regola per modi, tempi, persone, e numeri.

Le conjugazioni principali de' Verbi francesi, secondo la loro terminazione al modo indefinito, sono quattro, cioè: in *er*, in *ir*, in *oir*, in *re*.

Ma secondo la loro variazione nel presente, e nel passato rimoto dell' indicativo posso-

sono numerarsi fino a tredici o quattordici in tutto.

22. Per la formazione de' tempi di un verbo francese bisogna primieramente distinguere i tempi semplici da' composti. I semplici sono quelli che hanno una sola voce. I composti sono quelli che ne hanno più d'una, cioè a dire che si conjugano insieme col verbo ausiliare *avere*, o *essere*; siccome avviene in italiano ancora.

23. I tempi semplici hanno tre voci primitive, dalle quali si sogliono formare gli altri, cioè il presente, e il passato rimoto dell' Indicativo, e 'l gerundio. I tempi composti poi si formano coll' aggettivo participio del Verbo proprio unito al Verbo ausiliare. Eccovi la nota di tutt' i tempi di un Verbo, distinti i semplici da' composti:

Tempi semplici.

Modo Indicativo	
Il Presente, *come in italiano*	io amo
Il Passato Imperfetto	io amava
Il Passato perfetto rimoto	io amai
ed il Futuro,	io amerò
Modo Soggiuntivo	
Il Presente	io ami
Il Condizionale	io amerei
e 'l Passato imperfetto	io amassi
Modo Indefinito	
Il Presente	amare
E 'l Modo Imperativo	ama.

Tem-

Tempi composti.

Modo Indicativo	
Il Passato perfetto prossimo	ho amato
Il Trapassato, o Piucchè perfetto	avea amato
Modo Soggiuntivo	
Il Passato perfetto	abbia amato
Il Trapassato, o Piucchè-perfetto	avessi amato
e 'l Futuro	avrò amato
Modo indefinito	
Il Passato	aver amato
e 'l Futuro	dover amare

Per intendere la formazione de' tempi semplici e composti, bisogna aver presente la variazione de' tempi primitivi di ciascheduna conjugazione; la quale variazione potete osservarla nella seguente tavola; ed alla medesima dovrete poi adattare tutti i Verbi simili regolari rispettivamente.

Noi daremo in fine anche la Tavola de' Verbi irregolari, acciocchè possiate aver il modo di distinguere facilmente gli uni dagli altri.

Ta-

TAVOLA

De' Tempi primitivi di tutte le Conjugazioni de' Verbi Regolari francesi.

Prima Conjugazione.

Indef.	Particip.	Gerund.	Pres.	Pas.Perf.rim.
Aimer	*aimé*	*aimant*	*j' aime*	*j' aimai.*

Seconda Conjugazione.

Finir	*fini*	*finissant*	*je finis*	*je finis*
Sentir	*senti*	*sentant*	*je sens*	*je sentis*
Tenir	*tenu*	*tenant*	*je tiens*	*je tins*
Ouvrir	*ouvert*	*ouvrant*	*j' ouvre*	*j' ouvris.*

Terza Conjugazione.

Recevoir	*reçu*	*recevant*	*je recois*	*je recus*
Voir	*vu*	*voyant*	*je vois*	*je vis*

Quarta Conjugazione.

Plaire	*plu*	*plaisant*	*je plais*	*je plus*
Paraître	*paru*	*paraîssant*	*je parais*	*je parus*
Réduire	*réduit*	*réduisant*	*je réduis*	*je réduisis*
Craindre	*craint*	*craignant*	*je crains*	*je craignis*
Rendre	*rendu*	*rendant*	*je rends*	*je rendis*
Prendre	*pris*	*prenant*	*je prends*	*je pris.*

Notate che il presente dell'Indicativo termina sempre o in *e* muta, o in *s*, e qualche volta in *x*, come nel Verbo *vouloir*, *Je veux*.

E'l Passato perfetto rimoto termina o in *ai*, come ne'soli Verbi della prima, o pure in *s*.

Il Gerundio termina sempre in *ant*.

Re-

REGOLE

Per la formazione de' tempi semplici.

MODO INDICATIVO.

Il Presente.

24. La prima persona si regola secondo la tavola. E siccome suol terminare o in *e* muta, o in *s*, e in *x*. Quindi si osservi per regola generale: Che quando la prima persona termina in *e* muta, allora la seconda sarà in *es*, e la terza sarà simile alla prima.

Quando poi la prima persona terminain *s*, o in *x*, allora la seconda sarà simile alla prima, e la terza cambia quella *s* o *x* in *t*.

Ne' verbi che hanno la terminazione in *ds.* nella terza persona del singolare tolta l'*s*, non si aggiugne il *t*.

Al plurale poi la prima persona si formerà dal gerundio cambiando *ant* in *ons*. La seconda persona in *ez*; e la terza in *ent* muta.

25. Si osservi però che se nel gerundio vi è cambiamento di vocali, diverse dal singolare del presente, allora nella terza plurale si ripiglieranno le stesse vocali del presente, ritenendo le sole consonandi del gerundio: eccone gli esempi.

Singulare.

J' aime	*je finis*	*je veux*
tu aimes	*tu finis*	*tu veux*
il aime	*il finit*	*il veut*

 Plu-

Plurale:

Nous aimons	*nous finissons*	*nous voulons*
vous aimez	*vous finissez*	*vous voulez*
ils aiment	*ils finissent*	*ils veulent.*

Sicchè la terza persona plurale di *veux* fa *veulent*, non già *voulent*, secondo il suo gerundio *Voulant*. Così in tutti gli altri casi simili.

L'Imperfetto.

26. La prima persona si forma dal gerundio cambiando *ant* in *ois*, o pure in *ais*, che si pronunzia *e* larga. Nelle altre due persone, secondo la regola generale che abbiamo già data al plurale, darete la terminazione in *ions* alla prima, in *iez* alla seconda, in *oient* alla terza.

Esempj.

Singulare.

J'aimois	*je finissois*	*je voulois*
tu aimois	*tu finissois*	*tu voulois*
il aimoit	*il finissoit*	*il vouloit.*

Plurale.

Nous aimions	*nous finissions*	*nous voulions*
vous aimiez	*vous finissiez*	*vous vouliez*
ils aimoient	*ils finissoient*	*ils vouloient.*

Osservazione.

Secondo la nuova maniera chiamata alla Volteriana si scrive *ais* in vece di *ois*, così in questo imperfetto, come nel condizionale del soggiuntivo.

Il

Il Passato perfetto rimoto.

27. La prima persona secondo la Tavola riferita; etc. Ma siccome questa persona suol terminare anche in *ai*, deesi perciò osservare un'altra regola generale, cioè: Che quando la prima persona termina in *ai*, la seconda persona farà in *as*, e la terza in *a*.

Al plurale terminerà sempre in *mes, tes, rent.* ponendo l'accento circonflesso sulla vocale che precede il *mes*, e 'l *tes*.

Esempj.

Singulare.

J' aimai	*je finis*	*je voulus*
tu aimas	*tu finis*	*tu voulus*
il aima	*il finit*	*il voulut*

Plurale.

nous aimâmes	*nous finîmes*	*nous voulûmes*
vous aimâtes	*vous finîtes*	*vous voulûtes*
ils aimèrent	*ils finirent*	*ils voulurent.*

Notate: Che nella prima Conjugazione la terza persona del plurale cambia l'â in *è*.

Il Futuro.

28. La prima persona si formerà dall' Indefinito aggiugnendovi *ai*; e se il verbo è della quarta, ne toglierete l'*e* muta. Le altre persone secondo la regola data. Il Plurale terminerà in *rons, rez, ront.*

29. Osservate che i verbi in *enir*, e in *oir.* faranno al futuro *iendrai*, e *vrai*.

 Esem-

Esempj.

aimer	connaître	devoir
	Singulare .	
J' aimerai	*je connaîtrai*	*je devrai*
tu aimeras	*tu connaîtras*	*tu devras*
il aimera	*il connaîtra*	*il devra*.
	Plurale .	
nous aimerons	*nous connaîtrons*	*nous devrons*
vous aimerez	*vous connaîtrez*	*vous devrez*
ils aimeront	*ils connaîtront*	*ils devront*.
tenir	Singulare .	vouloir
je tiendrai		*je voudrai*
tu tiendras		*tu voudras*
il tiendra		*il voudra*.
	Plurale .	
nous tiendrons		*nous voudrons*
vous tiendrez		*vous voudrez*
ils tiendront		*ils voudront*

MODO SOGGIUNTIVO.

Il Presente.

30. La prima persona si forma dalla terza persona plurale del presente dell' Indicativo. Le altre due secondo la regola; osservando che la prima termina sempre in *e* muta. Le altre tre persone plurali termineranno in *ions*, *iez*, ed *ent* muta.

31. Notate che la prima persona si potrebbe ancora formare dal gerundio, cambiando *ant* in *e* muta; ma se nel gerundio vi è cambiamento di vocali diverse dal presente dell' In-

Indicativo, allora è necessario prendere queste vocali. Per tal ragione sarà più facile il formare questa prima persona dalla terza Plurale del detto presente Indicativo, togliendone solamente le lettere *nt*. Ne' verbi però ne' quali accade questa variazione, la 1. e 2. persona plurale avranno le stesse vocali del gerundio, come potete osservare nel terzo esempio del verbo *recevoir*, gerund. *recevant*.

Esempj.

Singulare.

J'aime	*je finisse*	*je recoive*
tu aimes	*tu finisses*	*tu recoives*
il aime	*il finisse*	*il recoive*.

Plurale.

Nous aimions	*nous finissions*	*nous recevions*
vous aimiez	*vous finissiez*	*vous receviez*
ils aiment	*ils finissent*	*ils recoivent*.

Il Condizionale.

32. La prima persona si forma dall' Infinito, secondo quello che abbiamo detto nella formazione del futuro dell' Indicativo, e colle medesime eccezioni. La terminazione però del Condizionale sarà in *ois* etc. al plurale farà *ions*, *iez*, *oient*, simile al plurale dell' Imperfetto dell' indicativo; da cui si distingue solo in ciò, che quello è formato dal gerundio, e questo dall' Infinito.

Esempj.

Singulare.

J'aimerois	*je finirois*	*je devrois*
tu aimerois	*tu finirois*	*tu devrois*
il aimeroit	*il finiroit*	*il dêvroit.*

Plurale.

Nous aimerions	*nous finirions*	*nous devrions*
vous aimeriez	*vous finiriez*	*vous devriez*
ils aimeroient	*ils finiroient*	*ils devroient.*

Così: *Je tiendrois* etc. *je voudrois* etc.

L' Imperfetto.

33. La prima persona dell' Imperfetto si forma dal passato perfetto rimoto dell' Indicativo aggiungendovi la terminazione in *se*; la seconda persona in *ses*, la terza in *t* coll'accento circonflesso sulla vocale che la precede.

Al plurale. *sions*, *siez*, *sent*.

34. Osservate che siccome il perfetto rimoto dell'Indicativo terminato in *ai*, o in *s*, così dovrete nel primo caso togliere la *i*, e raddoppiare la *s*.

Esempj.

Singulare.

J'aimasse	*je finisse*	*je dusse*
tu aimasses	*tu finisse*	*tu dusses*
il aimât	*il finît*	*il dût.*

Plurale.

Nous aimassions	*nous finissions*	*nous dussions*
vous aimassiez	*vous finissiez*	*vous dussiez*
ils aimassent	*ils finissent*	*ils dussent*

L' IMPERATIVO.

35. Questo modo, che non ha altri tempi, che quello di esprimere una cosa da farsi all' istante, o dopo qualche tempo, non ha prima persona singolare. La seconda è simile alla prima del presente indicativo; come ancora lo sono le tre altre persone plurali. La terza singolare la formerete dalla stessa terza plurale del medesimo tempo, toltane la terminazione in *nt*, dovendo cadere in *e* muta.

Esempj.

Aime	*finis*	*dois*
qu' il aime	*qu' il finisse*	*qu' il doive*
aimons	*finissons*	*devons*
aimez	*finissez*	*devez*
qu' ils aiment.	*qu' ils finissent,*	*qu' il doivent.*

Queste sono le Regole generali per la formazione de' Tempi semplici di tutt' i Verbi di qualunque Conjugazione.

REGOLE

Per la formazione de' tempi composti.

36. I tempi composti si formano colle stesse regole che abbiamo per la lingua italiana; Così nel modo Indicativo; p. e.

Pel passato perfetto prossimo si prende il presente del verbo *avere*, unito all' aggettivo participio di quel verbo, che si conjuga. come: *io ho amato*: *j' ai aimè*.

Pel trapassato si prende l' imperfetto, come *io aveva amato : j' avois aimé*.

Se volete aggiugnervi il Perfetto anteriore, lo formerete coll' istesso perfetto semplice, come in italiano *io ebbi amato : j' eus aimé*.

37. Dell' istessa maniera vi regolarete nel modo Soggiuntivo, cioè a dire: prenderete il presente pel passato perfetto, come: *che io abbia amato : que j' aye aimé*.

E l imperfetto pel trapassato, p. e. *Che io avessi amato : que j' eusse aimé*.

E volendo formare il Condizionale composto unirete l' aggettivo participio al condizionale del verbo avere. come : *io avrei amato : j' aurois aimé*.

Pel futuro del Soggiuntivo, o composto, perdente il futuro dell' Indicativo del verbo avere, p. e. io avrò amato ; *j' aurai aimé*.

38. Il passato si formerà colla voce del presente, come: *aver amato : avoir aimé*.

Il futuro, siccome in italiano si esprime col verbo *dovere*, o col gerundio de' verbi ausiliarj, o co' loro indefiniti seguiti dalla proposizione *per*, così in francese riceverà la medesima formazione secondo che il discorso sarà per esigere.

Proccurate di possedere bene queste regole, voi saprete in breve tempo conjugare con perfezione qualunque Verbo, anche gl' irregolari, i quali come vedete dalla tavola, che poi daremo, in poche cose si

si allontanano dalle regole generali che abbiamo date. Esercitatevi ogni giorno a scrivere la conjugazione di un Verbo per tutt' i tempi. E per maggiormente facilitarvene l uso, ve ne diamo qui un esempio.

Conjugazione del Verbo Tenir.

INDICATIVO.

Presente.

Je tiens	Io tengo
Tu tiens	Tu tieni
Il tient	Egli tiene
Nous tenons	Noi tenghiamo
Vous tenez	Voi tenete
Ils tiènent	Essi tengono.

Imperfetto.

Je tenais (o tenois)	Io teneva
Tu tenais	Tu tenevi
Il tenait.	Egli teneva
Nous tenions	Noi tenevamo
Vous teniez	Voi tenevate
Ils tenaient	Essi tenevano.

Perfetto rimoto.

Je tins	Io tenni
To tins	Tu tenesti
Il tint	Egli tenne
Nous tînmes	Noi tenemmo
Vous tîntes	Voi teneste
Ils tinrent	Essi tennero.

Per-

Perfetto prossimo.

J'ai tenu, etc.	Io ho tenuto
Nous avons tenu, etc.	Noi abbiamo tenuto.

Perfetto anteriore.

Quand j'eus tenu, etc.	Quando io ebbi tenuto
— *nous eûme tenu*, etc.	— noi avemmo tenuto.

Piucchè Perfetto, o Trapassato.

J'avais tenu, etc.	Io aveva tenuto
Nous avions tenu, etc.	Noi avevamo tenuto.

Futuro semplice.

Je tiendrai	Io terrò
Tu tiendras	Tu terrai
Il tiendra	Egli terrà
Nous tiendros	Noi terremo
Vous tiendrez	Voi terrete
Ils tiendront	Essi terranno.

SOGGIUNTIVO, o CONGIUNTIVO.

Presente.

Que je tiène	Ch'io tenga
Que tu tiènes	Che tu tenghi, o tenga
Qu'il tiène	Ch'egli tenga
Que nous tenions	Che noi tenghiamo
Que vous teniez	Che voi tenghiate
Qu'ils tiènent.	Ch'eglino tengano.

Condizionale semplice.

Je tiendrais	Io terrei
Tu tiendrais	Tu terresti
Il tiendrait	Egli terrebbe
Nous tiendrions	Noi terremmo
Vous tiendriez	Voi terreste
Ils tiendraient	Eglino terrebbero

Pas-

Passato Imperfetto.

Que je tinsse	Ch' io tenessi
Que tu tinsses	Che tu tenessi
Qu' il tînt	Ch' egli tenesse
Que nous tinssions	Che noi tenessimo
Que vous tinssiez	Che voi teneste
Qu' ils tinssent.	Ch' eglino tenessero.

Perfetto composto.

Que j' aye tenu, etc.	Ch' io abbia tenuto
Que nous ayons tenu, etc.	Che noi abbiamo tenuto.

Piucchè Perfetto, o Trapassato.

Que j' eusse tenu, etc.	Ch' io avessi tenuto
Que nous eussions tenu, etc.	Che noi avessimo tenuto.

Condizionale composto.

J' aurais tenu, etc.	Io avrei tenuto
Nous aurions tenu, etc.	Noi avremmo tenuto.

Futuro composto.

Quand j'aurai tenu, etc.	Quand' io avrò tenuto
— *nous aurons tenu*, etc.	— Noi avremo tenuto.

IMPERATIVO.

Tiens	Tieni tu
Qu' il tiène	Tenga egli
Tenons	Tenghiamo
Tenez	Tenete
Qu' ils tiènent	Tengano.

INDEFINITO.

Presente.

Tenir	Tenere.

Pas-

Passato.

Avoir tenu	Avete tenuto.

Participio.

Tenu, tenue	Tenuto, tenuta.

Gerundio presente.

Tenant, o en tenant	Tenendo, o in / nel / col tenere.

Gerundio passato.

Ayant tenu	Avendo tenuto.

Portiamo quì per intiero la Conjugazione de' Verbi ausiliarj avere *ed* essere, *dovendo essi servire per la formazione de' Verbi attivi e passivi di tutte le Conjugazioni.*

Conjugazione del Verbo ausiliario avoir.

INDICATIVO.

Presente.

J' ai.	Io ho
Tu as	Tu hai
Il a	Colui ha
Nous avons	Noi abbiamo
Vous avez	Voi avete
Ils ont	Coloro hanno.

Passato Imperfetto.

J' avais (o avois)	Io aveva
Tu avais	Tu avevi
Il avait	Egli aveva
Nous avions	Noi avevamo
Vous aviez	Voi avevate
Ils avaient	Eglino avevano.

Perfetto rimoto.

J' eus	Io ebbi
Tu eus	Tu avesti
Il eut	Egli ebbi
Nous eûmes	Noi avemmo
Vous eûtes	Voi aveste
Ils eûrent	Eglino ebbero.

Perfetto prossimo.

J' ai eu	Io ho avuto
Tu as eu	Tu hai avuto
Il a eu	Egli ha avuto
Nous avons eu	Noi abbiamo avuto
Vous avez eu	Voi avete avuto
Ils ont eu	Eglino hanno avuto.

Perfetto anteriore.

Quand j' eus eu	Quando io ebbi avuto
— *Tu eus eu*	— Tu avesti avuto
— *Il eut eu*	— Egli ebbe avuto
— *Nous eûmes eu*	— Noi avemmo avuto
— *Vous eûtes eu*	— Voi aveste avuto
— *Ils eûrent eu*	— Eglino ebbero avuto.

Piucchè perfetto, o *Trapassato*.

J' avais eu	Io aveva avuto
Tu avais eu	Tu avevi avuto
Il avait eu	Egli aveva avuto
Nout avions eu	Noi avevamo avuto
Vous aviez eu	Voi avevate avuto
Ils avaient eu	Egli avevano avuto.

Futuro semplice.

J' aurai	Io avrò
Tu auras	Tu avrai
Il aura	Egli avrà

Nous

Nous aurons	Noi avremo
Vous aurez	Voi avrete
Ils auront	Eglino avranno.

SOGGIUNTIVO, o CONGIUNTIVO.

Presente.

Que j' aye	Ch'io abbia
Que tu ayes	Che tu abbi
Qu'il ait	Ch'egli abbia
Que nous ayons	Che noi abbiamo
Que vous ayez	Che voi abbiate
Qu'ils ayent	Ch'eglino abbiano.

Condizionale semplice.

J' aurais	Io avrei
Tu aurais	Tu avresti
Il aurait	Egli avrebbe
Nous aurions	Noi avremmo
Vous auriez	Voi avreste.
Ils auraient	Eglino avrebbero.

Passato Imperfetto.

Que j'eusse	Ch'io avessi
Que tu eusses	Che tu avessi
Qu' il eût	Ch'egli avesse
Que nous eussions	Che noi avessimo
Que vous eussiez	Che voi aveste
Qu' ils eussent	Ch'eglino avessero.

Perfetto composto.

Que j' aye eu	Ch'io abbia avuto.
Que tu ayes eu	Che tu abbi avuto
Qu' il ait eu	Ch'egli abbia avuto
Que nous ayons eu	Che noi abbiamo avuto
Que vous ayez eu	Che voi abbiate avuto
Qu' ils ayent eu	Ch'eglino abbiano avuto.

Piuc-

Piucchè perfetto, o Trapassato.

Que j' eusse eu	Ch' io avessi avuto
Que tu eusses eu	Che tu avessi avuto
Qu' il eût eu	Ch' egli avesse avuto
Que nous eussions eu	Che noi avessimo avuto
Que vous eussiez eu	Che voi aveste avuto
Qu' ils eussent eu	Ch' eglino avessero avuto.

Condizionale composto.

J' aurais eu	Io avrei avuto
Tu aurais eu	Tu avresti avuto
Il aurait eu	Egli avrebbe avuto
Nous aurions eu	Noi avremmo avuto
Vous auriez eu	Voi avreste avuto
Ils auraient eu	Eglino avrebbero avuto.

Futuro composto.

J' aurai eu	Io avrò avuto
Tu auras eu	Tu avrai avuto
Il aura eu	Egli avrà avuto
Nous aurons eu	Noi avremo avuto
Vous aurez eu	Voi avrete avuto
Ils auront eu	Eglino avranno avuto.

IMPERATIVO.

Aye	Abbi tu
Qu' il ait	Abbia egli
Ayons	Abbiamo noi
Ayez	Abbiate voi
Qu' ils ayent	Abbiano coloro.

INDEFINITO.

Presente.

Avoir	Avere.

Pas-

Passato.

Avoir eu	Avere avuto.

Participio.

Eu, eue	Avuto, avuta.

Gerundio presente.

Ayant o en ayant	Avendo, o in, nell', coll', con avere.

Gerundio passato.

Ayant eu	Avendo avuto.

Conjugazione del Verbo ausiliario être, essere.

INDICATIVO.

Presente.

Je suis	Io sono
Tu es	Tu sei
Il est	Egli è
Nous sommes	Noi siamo
Vous êtes	Voi siete
Ils sont	Eglino sono.

Imperfetto.

J' étais (o *étais*)	Io era
Tu étais	Tu eri
Il était	Egli era
Nous étions	Noi eravamo
Vous ètiez	Voi eravate
Ils étaient	Essi erano.

Perfetto rimoto.

Je fus	Io fui
Tu fus	Tu fosti
Il fut	Egli fu

Nous

Nous fûmes	Noi fummo
Vous fûtes	Voi foste
Ils fûrent	Essi furono.

Perfetto indefinito.

J'ai été	Io sono stato, o stata
Tu as été	Tu sei stato
Il a été	Egli è stato
Nous avons été	Noi siamo stati, o state
Vous avez été	Voi siete stati
Ils ont été	Eglino sono stati.

Perfetto anteriore.

Quand j'eus été	Quando io fui stato, o stata
— *Tu eus été*	— Tu fosti stato
— *Il eut été*	— Egli fu stato
— *Nous eûmes été*	— Noi fummo stati, o state
— *Vous eûtes été*	— Voi foste stati
— *Ils eûrent été*	— Eglino furono stati.

Piucchè perfetto, o Trapassato.

J'avais, o avois été	Io era stato, o stata
Tu avais été	Tu eri stato
Il avait été	Egli era stato
Nous avions été	Noi eravamo stati, o state
Vous aviez été	Voi eravate stati
Ils avaient été	Eglino erano stati.

Futuro semplice.

Je serai	Io sarò
Tu seras	Tu sarai
Il sera	Egli sarà
Nous serons	Noi saremo
Vous serez	Voi sarete
Ils seront	Eglino saranno.

SOGGIUNTIVO, o CONGIUNTIVO.

Presente.

Que je sois	Ch' io sia
Que tu sois	Che tu sii, o sia
Qu' il soit	Ch'egli sia
Que nous soyons	Che noi siamo
Que vous soyez	Che voi siate
Qu' ils soient	Ch' eglino siano, o sieno.

Condizionale semplice.

Je serais, o serois	Io sarei
Tu serais	Tu saresti
Il serait	Egli sarebbe
Nous serions	Noi saremmo
Vous seriez	Voi sareste
Ils seraient	Eglino sarebbero.

Imperfetto.

Que je fusse	Ch' io fossi
Que tu fusses	Che tu fossi
Qu' il fût	Ch'egli fosse
Que nous fussions	Che noi fossimo
Que vous fussiez	Che voi foste
Qu' ils fussent	Ch' eglino fossero.

Perfetto composto.

Que j' aye été	Ch' io sia stato, o stata
Que tu ayes été	Che tu sii, o sia stato
Qu' il ait été	Ch' egli sia stato
Que nous ayons été	Che noi siamo stati, o state
Que vous ayez été	Che voi siate stati
Qu' ils ayent été	Ch' eglino siano, o sieno stati.

Piuc-

Piucchè perfetto, o *Trapassato*.

Que j' eusse été	Ch' io fossi stato, o stata
Que tu eusses été	Che tu fossi stato
Qu' il eût été	Ch' egli fosse stato
Que nous eussions été	Che noi fossimo stati, o state
Que vous eussiez été	Che voi foste stati
Qu' ils eussent été	Ch'eglino fossero stati.

Condizionale composto.

J' aurais, o *aurois été*	Io sarei stato, o stata
Tu aurais été	Tu saresti stato
Il aurait été	Egli sarebbe stato
Nous aurions	Noi saremmo stati, o state
Vous auriez été	Voi sareste stati
Ils auraient été	Eglino sarebbero stati.

Futuro composto.

J' aurai été	Io sarò stato, o stata
Tu auras été	Tu sarai stato
Il aura été	Egli sarà stato
Nous aurons été	Noi saremo stati, o state
Vous aurez été	Voi sarete stati
Ils auront été	Eglino saranno stati.

IMPERATIVO.

Sois	Sii, o sia tu
Qu' il soit	Sia egli
Soyons	Siamo noi
Soyez	Siate voi
Qu' ils soient	Siano, o sieno essi.

INDEFINITO.

Presente.

Etre Essere

Passato.

Avoir été Essere, stato, o stata.

Participio.

Eté Stato, stata.

Gerundio presente.

Etant o *en étant* Essendo,

in
o nell'
o coll' } essere.

Gerundio passato.

Ayant été Essendo stato, o stata.

39. Osservate che il verbo *essere* ne'suoi tempi composti non riceve in francese i suoi tempi semplici istessi, come in italiano, ma prende quelli del Verbo *avere*; per esempio non si dice: *io sono stato*, *io era stata*; ma *io ho stato*, *io aveva stato*: *j'ai été* - *j'avois été*. E così ancora negli altri tempi composti.

Della Forma Passiva.

40. I Verbi attivi, de' quali abbiamo parlato sinora, dovendo passare alla forma passiva, si formeranno della stessa maniera, come in italiano costumasi. Cioè a dire: Si prenderà l'aggettivo participio di quel Verbo, che si vuol fare passivo, e si unirà al Verbo *essere* per tutt' i tempi.

Con-

Conjugazione di un Verbo passivo.

INDICATIVO.

Presente.

Je suis loué ou *louée*	Sia lodato, o lodata.
Nous sommes loués ou *louées*	Siamo lodati, o lodate.

Imperfetto.

J'étais loué	Era lodato
Nous étions loué	Eravamo lodati.

Perfetto definito.

Je fus loué	Fui lodato
Nous fûmes loués.	Fummo lodati.

Perfetto indefinito.

J'ai été loué ou *louée*	Sono stato lodato o stata lodata
Nous avons été loués ou *louées*	Siamo stati lodati o state lodate.

Perfetto anteriore.

J'eus été loué	Fui stato lodato
Nous eûmes été loués.	Fummo stati lodati.

Piucchè Perfetto.

J'avais été loué	Era stato lodato
Nous avions été loués	Eravamo stati lodati.

Futuro semplice.

Je serai loué	Sarò lodato
Nous serons loués	Saremo lodati.

SOGGIUNTIVO o CONGIUNTIVO.

Presente.

Que je sois loué	Che sia lodato
Que nous soyons loués	Che siamo lodati.

Imperfetto.

Que je fusse loué	Che fossi lodato
Que nous fussions loués	Che fossimo lodati.

Condizionale semplice.

Je serais loué	Sarei lodato
Nous serions loués	Saremmo lodati.

Perfetto composto.

Que j' aye été loué	Che sia stato lodato
Que nous ayons été loués	Che siamo stati lodati.

Piucchè Perfetto.

Que j' eusse été loué	Che fossi stato lodato
Que nous eussions été loués	Che fossimo stati lodati.

Condizionale composto.

J' aurais été loué.	Sarei stato lodato
Nous aurions été loués	Saremmo stati lodati.

Futuro composto.

J' aurai été loué	Sarò stato lodato
Nous aurons été loués	Saremo stati lodati.

IMPERATIVO.

Sois loué	Sii o sia lodato
Soyons loués	Siamo lodati.

INDEFINITO.

Presente.

Etre loué	Essere lodato
Etre loués	Essere lodati.

Passato.

Avoir été loué	Essere stato lodato
Avoir été loués	Essere stati lodati.

Participio.

Loué ou *louée*	Lodato o lodata
Loués ou *louées*	Lodati o lodate.

Gerundio.

Ayant été loué	Essendo stato lodato
Ayant été loués	Essendo stati lodati.

Osservazione.

41. Quando deesi conjugar qualche verbo o colla negazione *ne pas*, o col punto interrogativo; o coll'istesso punto preceduto dalle maniere seguenti *faut il que*, o pure *est ce que*, osservate le seguenti regole.

1. Quando si accompagna colla negazione *ne pas*, porrete il *ne* avanti alla voce del verbo, e'l *pas* immediatamente dopo; p. e. *Je ne chante pas. Je ne chantois pas.*

Ma ne'tempi composti il *ne* anderà avanti al verbo ausiliario, e 'l *pas* dopo di esso, indi il participio, così: *Je n'ai pas chanté. Je n'avois pas chanté.*

Nel modo indefinito direte: *ne pas chanter: n'avoir pas chanté.*

2. Quando il verbo si conjuga in forma d'interrogativo, allora il nome personale si met-

 te

te dopo del verbo, e ne' tempi composti dopo del verbo ausiliario, così: *Mangé-je? mange t-il? mangeons-nous? Mangea-t-il?* etc. *ai-je mangé? as-tu mangé? a-t-il mangé?* etc.

Notate che quel *t* s' interpone sempre che siegue *il*, e la parola precedente termina con vocale. Questo si fà per eufonia.

Se nel modo soggiuntivo avviene che si adopera il *faut-il que*; allora non vi occorre alcuna trasposizione, p. e. *Faut-il que je mange? Faut-il que j' aye mangé? Faut-il que je mangeasse?* ma il condizionale semplice e 'l composto, e 'l piuccheperfetto non ricevono il *faut-il que*, e si dirà: *Mangerais-je? Aurais-je mangé? Eussé-je-mangé.*

Avvertite che un verbo conjugato coll'Interrogativo non avrà nè Imperativo, nè Infinito; e quando termina coll' *e* muta, questa riceverà l' accento per eufonia, come abbiamo detto: *mangé-je? eussé-je mangé.*

Si osservi però, che l'uso non consente il Pronome *je* dopo la maggior parte di quelle prime persone terminate in *e* muta; ancorchè venga questa mutata in *é* coll'accento, nè anche dopo una gran parte d' altri Verbi diversamente terminati, perchè troppo dura ne riuscirebbe la pronunzia: onde non sarà ben detto: *Perds-je? Extravagué-je? Cours-je? Songé-je? Mens-je? Dors-je? etc.* Ma deesi ricorrere a qualche altro modo di dire, qual è questo: *Est-ce que je perds?* Perdo' io? *Est-ce que j'extravague?* Deliro? *Est-ce que je cours?* Corro?

Est-ce que je songe? Sogno? *Est-ce que je mens?* Non dico il vero? *Est-ce que je dors?* Dormo io?

Le medesime osservazioni hanno ancora luogo ogni qual volta bisogna porre il Pronome *je* dopo il Verbo senza interrogazione, come in *dussé-je mourir*, dovessi anche morire, in vece di *dusse-je mourir*; *eussé-je la force de Samson*, ancorchè avessi la forza di Sansone, in luogo di *eusse-je la force de Samson etc.*

3. Quando un Verbo si conjuga con *est-ce que* non soffre alcuna variazione, ma non si adopera nell'Imperativo; è nel modo soggiuntivo si adoprerà solamente ne' tempi condizionali. Eccone un esempio:

INDICATIVO.

Presente.

Est-ce que je cours? Corro
Est-ce que tu cours? Corri
Est-ce qu'il court? Corre
Est-ce que nous courons? Corriamo
Est-ce que vous courez? Correte
Est-ce qu'ils courent? Corrono.

Imperfetto.

Ets ce que je courais? Correva
Est-ce que tu courais? Correvi
Est ce qu'il courait? Correva
Est-ce que nous courions? Correvamo
Est-ce que vous couriez? Correvate
Est-ce qu'ils couraient? Correvano.

Perfetto definito.

Est-ce que je courus? Corsi
Est-ce que tu courus? Corresti
Est-ce qu' il courut? Corse
Est-ce que nous courûmes? Corremmo
Est ce que vous courûtes? Correste
Est-ce qu' ils coururent? Corsero.

Perfetto indefinito.

Est-ce que j' ai couru? Ho corso
Est-ce que nous avons couru? Abbiamo corso.

Perfetto anteriore.

Est-ce que j' ai couru? Ebbi corso
Est-ce que nous eûmes couru? Avremmo corso.

Piucchè Perfetto.

Est-ce que j' avais couru? Aveva corso
Est-ce que nous avions couru? Avevamo corso.

Futuro semplice.

Est-ce que je courrai? Correrò
Est-ce que tu courras? Correrai
Est-ce qu' il courra? Correrà
Est-ce que nous courrons? Correremo
Est-ce que vous courrez? Correrete
Est-ce qu' ils courront? Correranno.

SOGGIUNTIVO o CONGIUNTIVO.

Mancano il Presente e l'Imperfetto.

Con-

Condizionale semplice.

Est-ce que je courrais? Correrei
Est-ce que tu courrais? Correresti
Est-ce qu' il courrait? Correrebbe
Est-ce que nous courrions? Correremmo
Est-ce que vous couriez? Correreste
Est-ce qu' ils courraient? Correrebbero.

Il passato Perfetto non si usa.

Il Piucchè Perfetto è di pochissimo uso.

Condizionale composto.

Est-ce que j' aurais couru? Avrei corso
Est-ce que nous aurions couru? Avremmo corso.

Futuro composto.

Est-ce que j'aurai couru? Avrò corso
Est-ce que nous aurons couru? Avremo corso.

Manca l'IMPERATIVO.

INDEFINITO.

I tempi di questo Modo possono impiegarsi in frasi simili a queste; per esempio nel Presente, *est-ce que courir n'est pas une chose fort comune?* Non è cosa molto ordinaria il correre? Nel Passato, *est-ce que pour avoir couru un moment, on doit craindre de tomber malade?* Uno deve temere di ammalarsi per aver corso un

un momento ? Nel Gerundio presente, *est-ce qu' en courant avec vélocité, un corps n' acquiert pas de nouveaux degrés de force* ? Correndo con velocità, non acquista un corpo nuovi gradi di forza ? Nel Gerundio passato, *est-ce qu' en ayant couru tout le jour on a tort de se plaindre d'être fatigué ?* Uno che ha corso tutto il giorno ha torto di lagnarsi di essere stanco ?

Osservazione.

Il Verbo che interroga si unisce sempre al Pronome personale che gli siegue, con una lineetta che chiamasi in Francese *trait-d'union*; e l' istesso succede anche quando il Verbo che vien seguito da detto Pronome non è interrogativo; per esempio, *ai-je raison ?* ho io ragione ? *Qu' en dis-tu ?*, che ne dici ? *Aimez-vous les sciences ?* Amate le scienze ? *Eussions-nous la sagesse de Salomon, nous nous égarerions infailliblement sans la vigilance sur nous mêmes*; ancorchè avessimo la saviezza di Salomone, infallibilmente travieremmo senza la vigilanza sopra noi medesimi. *Dussé-je périr, je veux m'exposer à ce danger*, dovessi anche perire, voglio espormi a tal pericolo.

Per isfuggir l' incontro delle vocali, e per miglior suono, si frappone il *t* tra il Pronome personale e le terze persone terminanti in vocale, come, *loue-t-il ?* loda egli ? *changea-t-il ?* cangiò egli ? *A-t-il diné ?* ha egli pranzato ? *Comprendra-t-il ?* capirà egli ? *Aura-t-il dansé ?* avrà egli ballato ?

In

In tutte le frasi dove i Pronomi personali seguono a' Verbi, non si debbono sopprimere quei della terza persona, quantunque sieno espressi i nomi, in vece de' quali stanno essi Pronomi, per esempio: *Pierre est*-il *paresseux?* Pietro è infingardo? *Votre Mère est*-elle *à la maison?* E' a casa la vostra Madre? *A peine vos soeurs étaient*-elles *arrivées*, etc. Appena erano giunte le vostre sorelle etc.

4. Quando finalmente si unisce la negazione, e'l punto interrogativo, seguirete la stessa regola data al num. 1. e 2. senza separar mai il nome personale dal verbo, dicendo: *N'entends-je pas? N'avois-je pas entendu?* etc.

De' Verbi irregolari.

42. I Verbi irregolari sono quelli che si allontanano dalle regole generali, che abbiamo indicate nella formazione de' tempi semplici.

Questa irregolarità ordinariamente consiste non già nella loro terminazione, ma nella variazione delle lettere radicali della stessa parola; ed in alcuni nella mancanza di certi tempi, per cui chiamansi difettivi.

In fine di questa prima parte daremo la Tavola intera de' Verbi irregolari, per poterli riscontrare ad un colpo d'occhio; e in seguito soggiugneremo le osservazioni da farsi sopra ciascheduno di essi. V. Appendice n. 3.

De' Verbi Neutri, Pronominali, ed Impersonali,

43. I Verbi neutri sono quelli che non esprimono un' azione che si fa sopra di un altro, ma lo stato medesimo della cosa, p. e.

Dio esiste: *Dieu existe*. Mio padre riposa, dorme etc. *Mon père repose, dort* etc. L' aria gravita: *L' air pèse*. Dio peserà le nostre operazioni nella bilancia della sua giustizia: *Dieu pèsera nos oeuvres dans la balance de sa justice*.

Notate sopra quest' ultimo esempio, che un Verbo neutro può esser preso come attivo, quando esprime un altro significato.

44. I Verbi pronominali sono quelli che si esprimono uniti ad un pronome che li precede, e questi sogliono essere ancora chiamati intransitivi, riflessi, reciprochi, secondo il significato che hanno, e relativamente al pronome con cui vanno uniti, per esempio: Io mi rallegro, tu ti rallegri, egli si rallegra: *Je me réjouis, tu te réjouis, il se réjouit*. Noi ci burliamo, voi vi burlate, quelli si burlano: *Nous nous mocquons, vous vous mocquez, ils se mocquent*.

Il pronominale riflesso sarebbe questo: Girolamo si è ucciso. *Jerôme s'est tué*. Si è avvelenato: *Il s'est empoisonné*.

Il reciproco abbraccia più soggetti, che agiscono a vicenda gli uni su gli altri, p. e.: *Deux véritables amis s' aiment jusq' au tombeau, et s'étudient toujours à se rendre service.*

45.

45. Gl' Impersonali sono quelli, che si adoperano nelle sole terze persone del singulare, p. e. bisogna *il faut*, importa *il importe*, conviene *il convient*, è giusto *il est juste*.

I Verbi impersonali si riducono quasi a' seguenti:

S' agir	trattarsi	*Importer*	importare
Aller	avvenire	*Neiger*	nevigare
Arriver	accadere	*Paraître*	sembrare
y *avoir*	esservi	*Pouvoir*	potere
Convenir	convenire	*Plaire*	piacere
Eclaiter	balenare	*Pleuvoir*	piovere
S' ensuivre	seguirne	*Sembler*	sembrare
Etre	essere	*Suffire*	bastare
Faire	fare	*Tenir*	risguardare
Falloir	bisognare	*Tonner*	tuonare
Geler	gelare	*Valoir*	valere.
Grêler	grandinare		

Norate che non tutti questi Verbi sono veri impersonali, ma spesso sogliono esser presi nel senso di personali, siccome avviene ancora in italiano.

Sieguono le altre quattro parti del Discorso, chiamate indeclinabili delle quali ne arrecheremo solamente gli esempj delle parole, riserbandone le osservazioni intorno al loro uso nella seconda parte.

5. DELL' AVVERBIO.

46. L' Avverbio è quella parola, che si unisce al verbo, ed esprime o le qualità dell' azione che si fa, o qualche suo rapporto in particolare, p. e. Io ho camminato assai. *Je viens de me promener beaucoup*.

Dio è infinitamente buono. *Dieu est infiniment bon*. In questo esempio l'avverbio *infiniment* accresce il significato dall' aggettivo *bon*, ed ambidue si rapportano al verbo *est*.

47. Gli Avverbj sono di più maniere, ossia hanno diversi nomi secondo il diverso loro significato; p. e. Alcuni si chiamano qualificativi o di qualità, perchè si formano dagli aggettivi di qualità; come: *Aise, aisément* agevolmente; e questi ordinariamente prendono la terminazione in *ment*, perchè ve ne ha un gran numero che si esprimono in una maniera loro particolare, come vedrete dagli esempj.

Altri si chiamano Avverbj di luogo, perchè indicano il luogo in cui si sta, ove si va, donde si viene. Altri si chiamano Avverbj di tempo, altri di ordine, altri di quantità, altri di comparazione, altri di negazione, o di affermazione, o di dubbio, etc.

Eccovi una Tavola, nella quale osserverete tutte queste diverse maniere di Avverbj, ed anche alcuni modi di parlare che hanno la forza di Avverbj.

Av-

Avverbj di luogo, o di sito.

Où. D'où	Dove. Donde
Par où. Ici	Per dove. Qui, quà
Par ici. Là	Di quà. Li, là, colà
Par là. Là-haut	Per di là. Lassù
En deça. Là bas	Di quà. Laggiù
Au-delà. Dedans	Al di là, oltre. Dentro
Jusques là. Dehors	Fin là. Fuori
En dehors	Per di fuori
Dessus, par dessus	Sopra, di sopra
De tous côtés	Da ogni dove, d'ogni parte
Dessous	Sotto, di sotto
En bas. En haut	In giù. In sù
A côté. De côté	Accanto. Da parte
Derrière. Devant	Dietro. Innanzi
Auprès. Ailleurs	Appresso. Altrove
A droite. A gauche	A destra. A sinistra
Autour. Par-tout	D'intorno. Dapertutto
Cà et là. Près	Quà e là. Vicino
A part	In disparte
A la ronde	In giro
A l'écart	Da banda
Loin. Ici près	Lontano. Quì vicino
A l'abri	Al riparo. Al coperto
Jusques-où	Sin dove
Y.	Ci, vi, ivi.

Avverbj di tempo.

Maintenant	Adesso, ora
La plûpart du tems	Il più sovente
Aujourd' hui. Dès-lors	Oggi. D'allora in poi
Matin, et soir	Mattina e sera
A cette heure	In quest' ora
Tout à l'heure	Or ora
Actuellement	Attualmente
Anciennement	Anticamente, a' tempi andati
A point nommé	Appunto, giusto
A présent	Presentemente, adesso
Cette nuit	Stanotte, questa notte
Ce matin	Stamane, questa mattina
A midi	A mezzo giorno
Ce soir. A minuit	Stasera. A mezza notte
Demain	Dimani, domani
Après-demain	Doman l'altro, prosdomani
Hier. Avant-hier	Jeri. Jeri l'altro
Dernièrement	Ultimamente
A tout moment	Tratto tratto, ad ogni momento
Auparavant	Prima
Au plutôt	Quanto prima
Aussitôt. A loisir	Subito. Con tempo, con agio
Ci-devant	Dianzi, in addietro
De bonne heure	Per tempo, a buon ora
De dix ans	Di quà a dieci anni
Déjà. Depuis	Già. Dopo, da

De-

Demain matin	Domattina
Dès-à-présent	Fin da presente
Désormais	Ormai
De tems en tems	Di quando in quando
Dorénavant	D' ora innanzi
Ensuite	Dopo, dipoi
Hier au soir	Jer sera
Hier matin	Jeri mattina
Jamais. Quand	Mai. Quando
Quelquefois	Alle volte, talvolta
Sur le soir	Verso la sera
Tantôt	Poco fa, or ora
Tantôt une chose, tantôt une autre	Testè una cosa, testè un'altra
Tantôt l'un, tantôt l'autre.	Or questo, or quello
Tôt. Si-tôt	Presto. Così presto
Toujours	Sempre
Tout-à-coup	In un attimo
Il y a long-tems	E' un pezzo, è molto
Depuis peu	Da poco in quà, poco fa
Bientôt. Dans peu	Ben presto. Fra poco
A l'avenir	In avvenire
Souvent. Rarement	Spesso. Rade volte
Continuellement	Continuamente, di continuo
Incessamment	Senza indugio
D' abord. Tard	Subito. Tardi
Allors. Incontinent	Allora. Immantinente
Jusqu' à présent	Finora
Autrefois. Jadis	Altre volte. Tempo fu
Naguères	Non ha guari
Tout nouvellement	Di fresco
A l'heure qu' il est	Adesso

Présentement	Presentemente
En ce moment	In questo punto
Au même instant	Nel punto istesso
Sur le champ	Incontanente
Pour le présent	Al presente, ora
Tout de suite	Subito
Dans l'instant	Or ora
A demain	A domani
Au lendemain	All' indomani, al giorno seguente
D'aujourd'hui en quinze	Oggi a quindici
De demain en huit. Jusques à quand	Dimani a otto. Sin a quando
D'ici là	Da ora ad allora
Sur l'heure	In quest' istante
Vîte. Soudain	Presto. Di botto
Plutôt	Piuttosto
Au plus vîte	Tosto tosto
Sans cesse	Incessantemente
A toute heure	Ad ogn' ora
Tous les matins	Ogni mattina
Plus que jamais	Più che mai
Fréquemment	Frequentemente
En un clin d'oeil	In un batter d'occhio
En peu de tems	In breve tempo
En un instant	In un momento
De jour en jour	Di giorno in giorno
D'ordinaire	D'ordinario
D'un jour à l'autre	Da un dì all' altro
Au point du jour	Al far del giorno
Long-tems	Lunga pezza
De jour. De nuit	Di giorno. Di notte tempo

Sur

Sur ces entrefaites	In quel mentre
En attendant	Intanto
En même tems	Contemporaneamente
Derechef	Di bel nuovo
Pour lors	Allora
A soleil levant	Allo spuntar del sole
Tout à la fois.	In un tempo stesso.

Avverbj di ordine.

Premièrement	Primieramente
Secondement	Secondariamente
Enfin. A la fin	In somma. Finalmente
A la file	Alla fila
Tour-à-tour	Vincendevolmente
En premier lieu	In primo luogo
En second lieu	In secondo luogo
Alternativement	A vicenda
Pêle-mêle	Alla rinfusa
Ensemble. Devant	Insieme. Dinanzi
Après, ensuite	Dopo, in seguito
De suite. A la suite	Di seguito. Dietro
L' un après l' autre	L' uno dopo l' altro
Successivement	Successivamente
Un à un	A uno a uno
Deux à deux	A due a due
En haie	In fila, in ispalliera
En désordre	Disordinatamente
Confusément	Confusamente
Sans dessus dessous	Sossopra, alla rinfusa
De fond en comble.	Affatto, dai fondamenti.

Avverbj di quantità.

Une fois. Deux fois	Una volta. Due volte
Cent fois. Mille fois	Cento volte. Mille volte
Assez. Trop	Abbastanza. Troppo
Peu. Beaucoup.	Poco. Molto
Rien. Fort, très	Molto. Sommamente
Quelque. Encore	Qualunque. Ancora
Tant. Si	Tanto. Così
Autant	Altrettanto
Bien assez	Bastantemente
Autant. Aussi	Tanto. Così
Plus. Moins	Più. Meno
Davantage	Davantaggio, di più
Presque. Peu ou point	Quasi. Quasi nulla
Tout-a-fait	Affatto
Au moins	Almeno
Du-moins. Rien	Almeno. Niente
Au-plus. Du tout	Al sommo. In niun modo
Combien. Guère	Quanto. Non troppo
Tant soit peu	Un tantino
Trop peu	Troppo poco
Un peu trop	Un po' troppo
Un peu plus	Un poco di più
Un peu moins	Un poco di meno
Point du tout	Niente affatto
Si peu que rien	Quasi nulla, un pochettino
Ni plus ni moins	Nè più nè meno
A peu près, environ	Presso a poco, in circa
A moitié	Per metà, a mezzo
Tout ou rien	Tutto o niente
Beaucoup plus	Molto più, assai più.

N. B. 1mo. *Guère* non si adopra che coi Verbi negativi, e non ammette mai la Particola *pas*.

2do. *Bien* non consente dietro a se altro Articolo fuorchè il definito *du*, *de l'*, *de la*, *des*, come: *bien du monde*, molta gente; *bien de l'argent*, molti danari; *bien de l'eau*, molt' acqua; *bien de la peine*, molta fatica; *bien des gens*, molte persone etc.

Avverbj di qualità, o di modo.

Sciemment, ou sciament	Scientemente
En-vain, ou envain	Indarno, in vano
A dessein, exprès	A posta, a bello studio
Bien. Mal	Bene. Male
Très-bien	Benissimo, ottimamente
Bien. Mal	Malamente, pessimamente
Assez bien	Assai bene
Passablement	Tollerabilmente
Ainsi	Così
Comment	Come
Bien fort.	Gagliardissimamente
Fort bien	Ottimamente
A la hâte	In fretta, frettolosamente
A regret	Mal volentieri
De travers. A travers	Stravoltamente. Per mezzo
A bride abattue	A briglia sciolta
A chaudes larmes	A dirotte lagrime
A gorge déployée	All smascellata
A cloche pied.	A piè zoppo, a calzoppo

A bon droit	Con ragione
A l' amiable	All' amichevole
En cachette	Occultamente.
A la sourdine	Di soppiatto
A l' envie	A gara
A l' épreuve	A prova, alla prova
A l' imprévu	All' improvviso
A rebours	Alla rovescia, o rovescio
A reculons	All' indietro
A tâtons	Brancolone, a tentone
A toute bride	A briglia sciolta
A tout rompre	Al più al più, al peggio andare
Au bond	Al balzo
Au dépourvu	Alla sprovvista
Bien vîte	Prestamente
Brusquement	Agramente. Bruscamente
De bonne foi	Sinceramente
De quelle façon	In qual modo, in che maniera
D' outre en outre, de part en part	Da parte a parte, da banda a banda
A franc étrier	A spron battuto
De gré ou de force	Di buon grado o per forza
En roulant	Rotolone
En surtaut	D' un salto
En suspens	In sospeso, in dubbio
Gratis	Gratis, gratuitamente
De guet-à-pens	A caso pensato
Hors de mesure	Fuor di modo
Malgré moi	Mio malgrado
Malgré vous	Vostro malgrado

Par

Par hasard. Par aventure	A caso. Casualmente
Par coeur	A mente
Quitte	Pace, pari
Volontiers	Volentieri
De propos délibéré.	Con arte.
A propos	A proposito.
Mal à propos	Fuor di luogo
Par mégarde	Inavvertentemente
A l'étourdie	Alla balorda
A la volée	Disavvedutamente
Tout de bon	Da senno, daddovero
A contre-coeur	Contro volontà, a malincorpo
De grand coeur	Di tutto cuore
A la dérobée	Alla sfuggita
A vue d'oeil	A vista
A souhait. A l'aise	A grado. Agiatamente
Bon gré, mal gré.	Per amore, o per forza, a buon grado o mal grado.

Avverbj di comparazione.

De même	Così, parimente
De même que	Nell' istessa guisa che
Comme	Come, siccome
Tout comme	Tutto l' istesso
Pis, plus mal	Peggio
Mieux	Meglio
A peu près	Presso a poco
De plus	Di più. Inoltre.
Ainsi. Pareillement	Così. Similmente
Bien moins	Assai meno

Moins

Moins bien	Non tanto bene
Presque , quasi	Quasi , pressochè
Tout au plus	Al più , al sommo
Davantage .	Più , di più , davantaggio.

Avverbj di affermazione .

Certainement	Certo . Certamente
Immanquablement	Immancabilmente
Infalliblement	Infallibilmente
Sans faute	Senza fallo
Sans doute	Senza dubbio
Assurément	Sicuramente. Certamente
Indubitablement	Indubitatamente
En vérité	In verità . Di certo
A coup sûr	Senza dubbio . Per certo
Foi d'honnête homme	Da galantuomo
Sur mon honneur	Sull' onor mio
En conscience	In coscienza . In buona coscienza
Vraiment	Veramente . Certamente
D'accord	D'accordo . Sibbene . E' vero
Volontiers	Volentieri
Ma foi , par ma foi	Affè di Dio, per mia fè
De bonne foi	Candidamente
Effectivement	In fatti . Effettivamente
Sans contredit	Non v'è dubbio
Oui vraiment	Sì veramente .

Av-

Avverbj di negazione.

En aucune façon	In modo alcuno
Point du tout	Niente affatto
En aucune maniere	In nessun modo
Nullement	In niun conto. In verun modo
Jamais.	Mai. Giammai

Avverbj di dubbio.

Peut être	Forse. Può darsi. Può essere
A tout hasard	Ad ogni caso
A tout évènement	In ogni evento
Il peut se faire que	Può darsi che
Il peut arriver que	Può accadere che
En cas que.	Caso che.

Della formazione degli Avverbj di modo uscenti in ment.

La più parte degli Avverbj di modo, e di qualità terminanti in *ment*, formansi dagli Aggettivi, e da'Participj, conforme apparisce dalle susseguenti regole.

1. *Re-*

1. *Regola*.

Allorchè l'Aggettivo cade in Vocale nel mascolino, vi si aggiugne *ment* per averne l'Avverbio, come mostrano gli esempj.

Aisé	Aisément	*Agevolmente*
Délibéré	Délibérément	*Speditamente*
Démesuré	Déméssurément	*Smisuratamente*
Désespéré	Désespérément	*Disperatamente*
Désordonné	Désordonnément	*Scapestratamente*
Déterminé	Déterminément	*Determinatamente*
Effronté	Effrontément	*Sfacciatamente*
Figuré	Figurément	*Figuratamente*
Honnête	Honnêtement	*Onestamente*
Inconsidéré	Inconsidérément	*Alla spensierata*
Indéterminé	Indéterminément	*Indeterminatamente*
Inespéré	Inespérément	*Inaspettatamente*
Inopiné	Inopinément	*Impensatamente*
Malaisé	Malaisément	*Malagevolmente*
Modéré	Modérément	*Moderatamente*
Nommé	Nommément	*Nominatamente*
Obstiné	Obstinément	*Ostinatamente*
Opiniâtre	Opiniâtrement	*Pertinacemente*
Passionné	Passionnément	*Appassionatamente*
Posé	Posément	*Posatamente, bellamente*
Prématuré	Prématurément	*Avanti tempo*
Privé	Privément	*Dimesticamente*

Pro-

Proportionné	Proportionné-ment	*Proporzionatamente*
Sage	Sagement	*Saviamente*
Sensé	Sensément	*Sensatamente*
Séparé	Séparément	*Separatamente*
Serré	Serrément	*Strettamente*
Sévère	Sévèrement	*Severamente*
Gai	Gaiment	*Allegramente*
Infini	Infiniment	*Infinitamente*
Ingénu	Ingénument	*Schiettamente*
Humble	Humblement	*Umilmente*
Eperdu	Eperdument	*Sviscerⱥtamente*
Modeste	Modestement	*Modestamente*
Poli	Poliment	*Pulitamente*
Ridicule	Ridiculement	*Ridicolosamente*
Vrai	Vraiment	*Veramente*.

N. B. *Gentil* fa *gentiment* leggiadramente, a motivo che nella pronunzia la *l* vien tolta di mezzo.

Impuni esce di regola col far *impunément* impunitamente. L' istesso dicasi di *commode*, *conforme*, *énorme*, i quali cangiano l' *e* muta in *é* stretta facendo: *commodément*, agiatamente, *conformément*, conformemente, *énormément*, sterminatamente.

2. *Regola*.

Qualvolta l' Addjettivo finisce in mascolino per Consonante, si forma l' Avverbio dalla desinenza femminina aggiungendovi *ment*.

Attentif, attentive	Attentivement	*Attentamente*
Bon, bonne	Bonnement	*Alla buona*
Doux, douce	Doucement	*Dolcemente*
Franc, franche	Franchement	*Francamente*
Gracieux, gracieuse	Gracieusement	*Graziosamente*
Heureux, heureuse	Heureusement	*Felicemente*
Inhumain, inhumaine	Inhumainement	*Spietatamente*
Naïf, naïve	Naïvement	*Candidamente*

Negli Addjettivi seguenti deriva parimenti l'Avverbio dalla terminazione femminile.

Beau, belle	Bellement	*Bel bello, piano*
Fou, folle	Follement	*Pazzamente*
Mou, molle	Mollement	*Morbidamente*
Nouveau, nouvelle	Nouvellement	*Nuovamente*
Vieux, vieille	Vieillement	*Alla vecchia.*

Eccezioni.

1. Gli Aggettivi qui appresso non formano l'Avverbio dal Femminile, se non cangiando l'*e* muta in *é* chiusa.

Commun, commune	Communément	*Comunemente*
Exprès, expresse	Expréssement	*Segnatamente*
Importun, importune	Importunément	*Importunamente*
Obscur, obscure	Obscurément	*Oscuramente*
Précis, précise	Précisément	*Precisamente, per l'appunto*

Pro-

Profond, *pro-fonde*	Profondément	*Profondamente*

2. Gli Aggettivi che cadono in *ant* e in *ent* formano l'Avverbio cangiando *nt* in *mment*; così da

Constant	Constamment	*Costantemente*
Dépendant	Dépendamment	*Dipendentemente*
Elégant	Elégamment	*Elegantemente*
Vaillant	Vaillamment	*Prodemente*
Diligent	Diligemment	*Diligentemente*
Eloquent	Eloquemment	*Eloquentemente*
Prudent	Prudemment	*Accortamente*
Obligeant	Obligeamment	*Urbanamente*.

Da *lente* e *présente* Femminini di *lent* e *présent* derivano giusta la seconda regola, *lentement* e *présentement*, lentamente e presentemente.

Le osservazioni da farsi intorno all'uso di alcuni di essi saranno indicate nella seconda parte.

6. DELLA PREPOSIZIONE.

48. La preposizione è quella parola che si premette al Nome, o al Verbo, ed esprime i diversi loro rapporti.

Le preposizioni non reggono sempre l'istesso caso; per tal ragione le riporteremo quì secondo il loro diverso reggimento.

Del-

Delle Preposizioni che reggono in Francese il Genitivo o l'Ablativo.

A côté de	Accanto a. A lato di
A couvert de	Al coperto di
A l'abri de	Al riparo di
A l'égard	In quanto a
A la réserve de	Salvo. Trattone
A raison de	A ragion di
A l'insu de	Senza saputa di
A cause de	Per rispetto di
Autour de	D'intorno a
Au deça de	Di quà di
Au delà du	Di là di, o dal
Auprès du	Appresso di
Au dessus de	Superiore a
Au dessous de	Inferiore a
Au dehors de	Di fuora
Au dedans de	Di dentro
Au devant de	Incontro, innanzi a
Au travers de	Per mezzo a
Au milieu de	In mezzo a
Au l'aide de	Col mezzo, coll'ajuto di
Au bout de	In capo a. Dopo
Au pied de	Appiè di
A la veille	In procinto di
Hors de	Fuori di, o da = eccetto
Loin de	Lontano da
Le long du	Lungo il
Près de	Vicino a. Quasi
Proche de	Vicino a
En présence de	In presenza, o cospetto di

Fau

Faute de	Per mancanza di
Vis-à-vis de	In faccia, dirimpetto a
A dessein de	Con pensiero di
Au-lieu de	In vece di
En dépit de	A dispetto di, malgrado il
Avant de	Piuttosto che
A fin de	A motivo, a fine di
De peur de	Per tema che
A moins de / *A moins que de*	A meno di
Avant de / *Avant que de*	Prima di. Anzi che.

Esempj.

Placez-vous à côté *de Monsieur*.	Ponetevi accanto al Signore.
Dans ce lieu on est à couvert des *incommodités du tems*.	In quel luogo si sta riparati dall' ingiurie del tempo.
Dans les ports de Toulon et de Marseille, les vaisseaux sont à l'abri du *vent*.	Ne' porti di Tolone e di Marsiglia, le navi vi stanno riparate dal vento.
A l'égard de *ce qu' on vous propose*.	Intorno a quanto vi vien proposto.
Tout le convoi a été pris, à la réserve d'*un seul navire*.	Tutto il convoglio è stato predato, trattone un sol bastimento.
On a acheté ce drap à raison de *six francs le pan*, o pure le palme.	Si è comprato quel panno a ragion di sei lire il palmo.
Il est allé chez vous	E' andato a casa vo-

 à l'

à l'insu de *ses parents.*	stra senza saputa de' suoi genitori.
C' est à cause de *vous qu' on lui a fait tant de politesses.*	Egli è per rispetto vostro che gli sono state fatte tante finezze.
Il y a des statues et des vases autour du *bassin.*	V' hanno delle statue e de' vasi d' intorno alla vasca.
Les uns passent au delà, *et les autres* au deça *du fleuve.*	Gli uni passano di là, e gli altri di quà del fiume.
Annibal se retira auprès d'*Antiochus Roi de Syrie.*	Annibale ricoverossi presso di Antioco Re di Siria.
C' est à tort qu' on vous commande des choses qui sont au dessus de *vos forces.*	Immeritevolmente vi sono imposte delle cose che superano le vostre forze.
Le présent que j' ai fait à Marie, *est fort* au dessous de *son mérite.*	Il regalo che ho fatto a Maria è molto inferiore al suo merito.
Aller au devant d'*une personne qui arrive.*	Farsi incontro ad uno che arriva.
Le jeune Scipion s' élança au milieu *des ennemis pour délivrer son père.*	Il giovine Scipione slanciossi in mezzo ai nemici per liberar suo padre.
Au bout de *deux ans, il obtint ce qu' il demandait.*	In capo a due anni egli ottenne ciò che chiedeva.
Ils se sauvêrent du naufrage à l' aide de	Salvaronsi dal naufragio col mezzo di alcuni quel-

quelques débris du vaisseau.

infranti della nave.

Ce matelot est tombé au pied du *grand mât.*

Quel marinajo è caduto appiè dell' albero maggiore.

Les deux armées sont à la veille *d'en venir aux mains.*

Ambidue gli eserciti sono in procinto di azzuffarsi.

Comme il est hors *de la ville assiégée, il se trouve* hors de *danger.*

Siccome egli è lungi dalla città assediata, ritrovasi perciò fuor di pericolo.

Certains régiments sont déjà fort près, *et d'autres sont* encore loin des *remparts.*

Alcuni reggimenti stanno già vicini alle mura, ed altri ne sono ancora lontani.

On voit de fort belles statues tant au dehors *qu'* au dedans de *l'Eglise Métropolitaine de Milan.*

Si veggono bellissime statue sì al di fuori che dentro la Chiesa Metropolitana di Milano.

Loin de *Paris.*

Lontano da Parigi.

Les troupes défilaient le long du *Rhin.*

Le truppe sfilavano lungo il Reno.

Il est près de *minuit.*

Egli è quasi mezza notte.

Nous logeons près, *ou* proche de *vous.*

Abitiamo vicino a casa vostra.

Daniel et les trois compagnons parûrent en présence de *Nabuchodonosor, après avoir été instruits pendant trois ans*

Daniele ed i tre suoi compagni comparvero innanzi a Nabuccodonosore, dopo essere stati ammaestrati per tre anni

 dans

dans les sciences des Chaldéens.	nelle scienze de'Caldei.
Cet homme s'est noyé faute de *secours.*	S'annegò quell'uomo per mancanza d'ajuto.
C'est un homme qui s'est mal comporté vis-à-vis de *moi.*	Quegli è un uomo che si è portato male a mio riguardo.
Il fait bâtir une maison vis-à-vis de *l hôtel de ville.*	Egli fa fabbricare una casa dirimpetto al palazzo di città.
*Il n'a tenu ce propos qu'*à dessein de *me nuire.*	Egli fece cotal discorso soltanto con pensiero di nuocermi.
La plûpart des hommes ne s'occupent que de ce qui passe, au-lieu de *songer à ce qui sera éternel.*	La più parte degli uomini si occupano soltanto in ciò ch'è passeggiero, invece di pensare a ciò che sarà eterno.
Enée aborda en Italie en dépit des *plus furieuses tempêtes.*	Enea approdò in Italia a dispetto delle più fiere tempeste.
Les Lacédémoniens donnaient des esclaves ivres en spectacle à leurs enfants, afin de *leur inspirer plus d'horreur pour l'ivresse, ou de l'ivresse.*	I Lacedemoni esponevano de' schiavi ubbriachi dinanzi ai proprj figliuoli, acciò concepissero maggior orrore dell' ubbriachezza.
Platon bannit les poëtes de sa république de peur d'*avoir des gens qui par leurs écrits favorisassent la corruption des moeurs.*	Platone escluse dalla sua repubblica i poeti, temendo d'introdurvi chi favorisse i corrotti costumi.

Le

Le osservazioni saranno recate nella seconda Parte.

7. DELL'INTERPOSTO, OSSIA L'INTERJEZIONE.

49. L' Interposto, comunemente chiamato l'Interjezione è quella parola che si tramezza nel discorso, ed esprime gli affetti dell' animo.

La diversità di tali espressioni forma ancora la diversa denominazione di queste particelle. Eccone gli esempj.

Il giubilo e il desiderio sono espressi dalle seguenti: *Ha!* ahi! *bon!* buono! *ha, ha!* ah! ahi! *à merveille!* a maraviglia! *fort bien!* benissimo!

Accennano il dolore e la mestizia: *Ah!* deh! *hélas!* oimè! *ouf!* ahi! *mon Dieu!* oh Dio! *Ciel!* Cielo! ô; oh! deh! *aie!* ahimè! *hé!* ahi! oh! *aih!* *hihi!* hui!

Per segnar il timore si dice: *Ha! ah!* deh! ah! *hélas!* ahimè! ahi lasso! *hé!* *eh!* ahi! eh! deh! *mon Dieu!* Dio mio!

Additano l'avversione o il disprezzo: *Oh! ho!* oh! *fi!* fi! uh! *fi donc!* via, via! puh! *au diable!* al diavolo! *peste!* saetta! *zest!* già! oibò!

Per dar animo impieganſi: *Allons!* animo! *allons, allons!* via, via! su, su! *ça! courage!* su, orsù, animo! coraggio! *gai!* allegro! presto! *alerte!* all'erta! *à merveille!* bravo!

Per

Per ammirare vien detto: *Oh oh!* oh oh! *ah!* ah! *voyez un peu!* veda! *est-il possible!* può essere! *ho!* oh! *ouais!* canchero! capperi! cappita!

Per chiamare ed avvisare alcuno si adoprano: *Hola!* olà! *eh!* ehi! *hola-he!* *hola hé!* olà! *gare, gare!* a voi, a voi! guarda, guardi! largo, largo! badate! *hem*, hem, *hem*, *hem*, *venez çà!* oh, ecco, venite quà! *prenez garde!* avvertite! state in cervello! badate!

Per reprimere si dice: *Tout beau! doucement!* adagio! *halte là!* alto là.

Per esprimere lo sdegno si usano: *Ah coquin!* ah furfante! *que diantre est cela!* che diavolo è! *que diable faites-vous!* che diascane fatte voi! *ah méchant!* ah briccone!

Per imporre silenzio dicesi: *Finissez!* finiscila! *bst, chut! silence! qu' on se taise! paix là!* zitto! silenzio! si taccia!

Per dimostrare affermazione si fa uso di: *Certes!* certamente, senza fallò! *oui! oui-dà!* sì! in verità! indubitatamente!

Per segnar negazione e dubbio usansi: *non, ne, ne pas, ne point, ne plus!*

Le osservazioni da farsi sopra l' uso di esse sono riportate alla seconda parte.

8. DELLA CONGIUNZIONE.

50. La Congiunzione è quella parola, che unisce insieme o più cose, o più qualità, o più membri dell' istesso discorso.

Le

Le Congiunzioni hanno diversi nomi secondo la diversità del loro significato, e con quest' ordine saranno quì indicate.

Le *Copulative* servono a unir insieme due termini o due proposizioni tanto per affermare, quanto per negare, come: *et*, *aussi*, *que*, *tant . . . que*, *ni*, *non plus*.

Esempj.

Rome et ensuite Constantinople ont été autrefois le siège de l'Empire Romain.

Roma ed indi Costantinopoli, furono altre volte la sede dell' Impero Romano.

Puisque vous y consentez, j' y consens aussi.

Giacchè vi acconsentire, vi acconsento anch' io.

C'est connaître bien peu le monde que *de croire qu' il peut faire de vrais heureux*.

Conosce ben poco il mondo chi si dà a credere ch' ei valga a fare de' veri felici.

Tout les auteurs tant *Chrétiens* qu' *Idolâtres rapportent*, *que des flammes sorties du sein de la terre dévorèrent les ouvriers qui*, *par ordre de Julien l' Apostat*, *tentèrent de rebâtir le temple de Jérusalem*.

Tutti gli Autori, sì Cristiani che Pagani riferiscono, che insorte delle fiamme dal grembo della terra consumarono quegli operaj che per comando di Giuliano Apostata tentarono di rifabbricare il tempio di Gerusalemme.

On méprise ceux qui ne sont utiles ni *à eux-mêmes*, ni *aux autres*.

Vengono disprezzati coloro che non sono utili nè a se stessi, nè ad altrui.

 Puis-

Puisque vous n'allez pas à la promenade je n'y irai pas non plus.	Stante che non andate a spasso, non v'andrò nè meno io.

Le *Separative* segnano alternativa, partizione, o distinzione nel senso delle cose di cui si discorre. Sono esse, *ou*, *ou bien*, *soit*, *soit que*.

Esempj.

On en était venu si avant qu'il fallait vaincre ou *mourir*.	Tanto eransi innoltrate le cose, che bisognava o vincere o morire.
Si vous voulez faire un voyage utile et agréable allez en Italie, ou bien *parcourez les villes de Flandre*.	Se volete fare un viaggio utile e piacevole, andate in Italia, oppure scorrete le città della Fiandra.
C'est un peuple qui va toujours aux extrêmes, soit *dans le bien* soit *dans le mal*.	Quello è un popolo che tocca sempre gli estremi, così nel bene come nel male.
L'Eglise de Jésus-Christ subsistera jusqu'à la fin des siècles, soit que *les Puissances de la terre lui soient favorables*, soit qu'*elles s'efforcent de l'anéantir*.	La Chiesa di Gesù Cristo sussisterà sino alla fine de' secoli, tanto se le Potenze terrene le saranno favorevoli, quanto se cercheranno di annientarla.

Le *Avversative* legano due proposizioni accennando l'opposizione dell'una rispetto all'altra; quali sono *mais*, *cependant*, *néammoins*, *pourtant*, *quoique*, *bien-que*, *toutefois*.

Esem-

Les plaisirs criminels entraînent après eux bien de l'amertume, mais *les plaisirs innocents sont inséparables de la paix du coeur* .	I rei piaceri portan seco assai d'amarezza, quando agl'innocenti diletti va sempre unita la calma del cuore.
Il y a eu des hommes qui ont étonné le monde par leurs lumières, et qui néanmoins ont donné dans les erreurs les plus grossières .	Esistettero degli uomini che fecero stupire il mondo coi proprj lumi, e che nondimeno cadettero ne' più crassi errori.
Bien-que *les Israelites eussent été comblés des faveurs du Très-haut, ils poussèrent plusieurs fois l' ingratitude jusqu' à lui préférer de vaines idoles* .	Quantunque gl'Israeliti fossero stati colmati dei favori dell'Altissimo, furono più volte ingrati a segno che lo posposero ad idoli vani.
La morale de Cicéron, quoiqu'on *la puisse regarder comme l'extrait de tout ce que les Payens ont pensé de plus judicieux et de plus solide*, doit cependant être *tantôt épurée, tantôt appuyée par celle de l'Evangile*. D'Olivet.	Sebbene la morale di Cicerone debba riputarsi il ristretto di quanto i Pagani hanno pensato di più giudizioso e di più sodo, essa vuol non per tanto esser talvolta purgata, e talvolta appoggiata, a quella dell' Evangelio.
Au rapport des Historiens, Trajan ne savait pas *même lire* : *il*	A detta degl'Istorici Trajano non sapeva nemmeno leggere; eppure

a été toutefois *un des plus grands Empereurs qu' aient eu les Romains*.

ei fu uno de' più grandi tra gl' Imperatori Romani.

Plusieurs philosophes se sont élevés contre les honneurs et les distinctions, et n'ont pourtant rien négligé pour y parvenir.

Parecchi filosofi condannarono altamente gli onori e le distinzioni, e tuttavia niente omisero per poterli conseguire.

Nominansi *di Eccezione* quelle che restringono in qualsivoglia modo la generalità d'un' idea, o proporzione; come, *si non que, si ce n'est que, encore que, à moins de, à moins que*, e *pour* col significato di *quantunque, sebbene* etc.

Esempj.

Je n'ai rien à prétendre de vous si non que, ou si ce n'est que, *vous ménagiez un peu mieux vos termes quand vous parlerez de moi.*

Altro non ho da pretendere da voi se non che siate un po' più riservato quando favellate di me.

Les miracles visibles ne peuvent être utiles aux hommes, à moins que *Dieu n'en fasse un autre invisible, pour leur en faire faire un bon usage.*

I miracoli visibili non possono giovare agli uomini, se Dio non ne fa un altro invisibile onde se ne approfittino.

Il ne pouvait me parler plus brutalement à

Fuorchè dirmi dell' ingiurie ei non potea

moins de *me dire des injures*.

parlarmi più bruscamente.

Pour *avoir été élevé dans la mollesse, on n'en est pas moins obligé de mener une vie conforme à l'esprit de l'Evangile:*

Per esser uno stato allevato nell' effeminatezza, non è però meno obbligato di vivere secondo lo spirito del Vangelo.

Le *Condizionali* additano una condizione, onde dipende l'effetto di ciò che s' afferma in un membro della frase; ed esse sono: *si, pourvû que, supposé que, au cas que, en cas que, bien entendu que, à condition que, à la charge que, quand, quand bien même, si non*.

Esempj.

C'en était fait de Rome, si après la bataille de Cannes Annibal eût su profiter de sa victoire.

Roma era ita, se dopo la battaglia di Canne Annibale avesse saputo trar profitto della sua vittoria.

Vous vous ferez aimer et estimer de tout le monde si vous êtes doux et honnête, ou, pourvu que *vous soyez doux et honnête*, ou, supposé que *vous soyez doux et honnête*, ou, au cas que, en cas que *vous soyez doux et honnête*, ou, bien entendu que, à condition que, à la char-

Vi farete amare e stimare da ognuno se sarete dolce e cortese, *ovvero* purchè siate dolce e cortese, o posto che sarete dolce e cortese, o se mai, in caso che sarete dolce e cortese, o bene inteso che, con patto che, a condizione che sarete dolce e cortese.

charge que *vous serez doux et honnête*.

L'obstination des Juifs et des Paiens, nous prouve que les incrédules qui demandent des miracles, ne se convertiraient pas, quand, *ou* quand même, *ou* quand bien même *Dieu les rendrait témoins de tous ceux qu'il opèra devant ces cruels ennemis de son nom.*	L' ostinazione degli Ebrei e de'Pagani prova, che quegl' increduli che chiedono miracoli punto non si convertirebbero ancorchè, o quantunque Iddio nuovamente operasse in loro presenza tutti quelli dianzi operati sotto gli occhi di que'crudeli nemici del suo santo nome.
Attachez-vous à surmonter courageusement les obstacles que vous rencontrez dans la pratique de vos devoirs: si non *vous ne réussirez jamais en rien de ce que vous entreprendrez*.	Applicatevi a superar coraggiosamente gli ostacoli che incontrate nell' esercizio dei vostri doveri, altrimenti niente vi riuscirà mai di quanto imprenderete.

Le *Sospensive* servono ad accennar qualche sospensione, o incertezza nel discorso; *si*, *savoir si*, *quoiqu'il en soit*, *c'est à savoir si*.

Esempj.

Un homme heureux ne sait jamais si *ou l'aime*.	Un uomo felice non sa mai se sia amato.
Il me promet monts et merveilles, savoir si, *ou* c'est à savoir si *les effets*	Ei mi promette Roma e Toma, resta a sapere se gli effetti sa-

fets répondront à ses paroles.

Quoiqu'il en soit *de tous les bruits qui courent sur son compte, je veux en agir avec lui comme j'ai fait juqu'ici.*

ranno corrispondenti alle sue parole.

Comunque siasi di tutte le voci sparse sul di lui conto, voglio trattar con esso come ho fatto finora.

Le *Concessive* dinotano consentimento intorno ad una cosa; come, *à la vérité, à la bonne heure que, non que, non pas que, encore que, ce n'est pas que, quoique, quand, quand même.*

Esempj.

A la vérité *il y a dans la Religion bien des choses que l'esprit ne peut pas comprendre; mais ce qui passe notre faib'e raison est-il contre la raison?*

Egli è ben vero che nella Religione vi sono delle cose cui non può giungere la mente a capire; ma è egli però contrario alla ragione ciò che supera il nostro debole intendimento?

Quand, quand même *vous seriez aussi grand Philosophe et aussi grand Orateur que Cicéron, en seriez-vous moins blamable d'aimer les louanges autant que lui?*

Quando pure foste filosofo ed oratore sì grande come Cicerone, sareste voi perciò men biasimevole di amare le lodi al pari di lui?

Les années finissent sitôt, et les prospérités humaines valent si peu qu'elles ne méritent pas

Gli anni volano così velocemente, e le prosperità mondane vagliono tanto poco, che non

nos

nos premiers voeux. Ce n'est pas que *je ne demande au Seigneur ce repos qui fait qu'on le sert plus tranquillement etc.* Flechier.	meritano i nostri primi voti. Non è perciò ch'io non dimandi al Signore quella quiete che ci fa servirlo più pacificamente.
A la bonne heure qu'*on puisse quelquefois s'accomoder au tems et à la nécessité; mais il ne faut jamais le faire aux dépens de sa conscience*.	Alla buon'ora che qualche fiata sia lecito adattarsi alle circostanze ed alla necessità; ma ciò non dee mai farsi a costo della propria coscienza.

Le *Dichiarative*, così chiamate perchè servono a far meglio capire una qualche cosa di cui si favella, sono: *savoir*, *c'est-à-dire*, *comme par exemple*, *comme*,

Esempj.

L'Allemagne est arrosée par cinq rivières principales, savoir: *le Danube*, *le Rhin*, *le Weser*, *l'Elbe*, *l'Oder*.	La Germania è irrigata da cinque principali fiumi, cioè: il Danubio, il Reno, il Weser, l'Elba, l'Oder.
La Logique, c'est-à-dire, *l'art de penser*.	La Logica, vale a dire, l'arte di pensare.
Il y a bien des choses dans la Nature dont nous connaissons les causes, comme, *ou comme par exemple*, *les éclipses*, *les variations du thermomètre*, *l'élé-*	V'hanno assai cose in natura le cui cagioni ci son note, come, o per esempio l'ecclissi, le variazioni del termometro, la sollevazione dei liquori ne' tubi etc.

vation des liqueurs dans les tubes etc.

Le *Comparative* segnano rapporto, convenienza, o parità tra due termini o proporzioni; per esempio: *comme*, *ainsi que*, *autant que*, *ainsi*, *de même*, *aussi bien que*, *aussi peu que*, *non plus que*, *ni plus ni moins que*, *en*, *si . . . que*.

Esempj.

L' avénement de Jésus-Christ, son entrée à Jérusalem, sa mort, la perfidie des Juifs, leur ruine; la succession des quatre grands Empires; tout cela s' est passé comme, de même que, ainsi que, *le Prophête Zacharie l' avait annoncé*.	La venuta di Gesù Cristo, il suo ingresso in Gerusalemme, la sua morte, la perfidia degli Ebrei, la loro rovina, la successione de' quattro maggiori regni, tutto ciò è avvenuto in quell' istessa guisa che il Profeta Zaccaria l' aveva predetto.
Alexandre n' aurait peut-être jamais acquis le surnom de Grand, s' il avait eu à combattre des peuples aussi bien *disciplinés* que *les Romains*.	Forse Alessandro non sarebbe mai giunto ad essere cognominato il Grande, s' egli avesse avuto a combattere popoli così bene disciplinati come i Romani.
Judas ne fut non plus *touché des reproches de son Maître*, que *s' ils ne l' eussent pas regardé*.	Così badò Giuda alle riprensioni del suo Maestro, come se queste non lo avessero punto risguardato.

On l'a accueilli ni plus ni moins que *s'il eût été un homme de néant*.	Egli è stato accolto non altrimenti che se fosse stato un uomo da niente.
Le système de Descartes sur le flux et le reflux de la mer n'est pas si *probable* que *celui de Newton*.	Il sistema di Cartesio intorno al flusso e riflusso del mare non è tanto probabile quanto quello di Newton.
En voulant corriger les abus, ils les ont autant *multipliés* qu'*il est possible de le faire*.	Volendo essi correggere gli abusi, gli hanno moltiplicati quant' è mai possibile il farlo.
L'un m'a traité en *ami, et l'autre* en *enfant gâté*.	L'uno mi trattò come amico, l'altro come giovane mollemente accostumato.

Le *Aumentative* si adoprano per aggiungere a ciò che s'è detto: e. g. *d'ailleurs*, *au surplus*, *deplus*, *encore*, *outre que*, *d'autant plus que*.

Esempj.

La plûpart des riches qui n'ont pas de naissance sont fiers et pleins d'arrogance; ils sont d'ailleurs *brutaux et insolents*.	La maggior parte de' ricchi di bassa stirpe son pieni d'alterigia e di tracotanza, oltre d'esser d'altronde brutali ed insolenti.
Ce n'est pas assez d'avoir des moeurs et des vertus pour être sauvé; il faut encore *professer*	Non bastano per conseguir l'eterna beatitudine i buoni costumi e le virtù; fa ancora di

la

la vraie Religion de Jésus-Christ.

vestieri di professare la vera religione di Gesù Cristo.

Rien n'est plus agréable que la Physique, outre qu'*elle peut servir à une infinité de choses très-utiles.*

Non v'ha cosa più piacevole della Fisica; essa inoltre può anche servire ad un'infinità di cose utilissime.

Ptolémée ne trouvant rien dans tout son état de plus fidèle que les cent mille prisioniers qu'il avait faits en Judée, les fit citoyens d'Alexandrie, les remit dans ses armées, et leur confia de plus ses places les plus importantes.

Il Re Tolommeo non trovando nel suo stato uomini più fedeli de' centomila prigionieri da esso fatti in Giudea, gli rese cittadini d'Alessandria, gli ammise ne' suoi eserciti, ed affidò loro le piazze di maggior rilievo.

Ovide a véritablement de grands défauts; au surplus *il est plein de pensées vives et brillantes.*

E' vero che in Ovidio ritrovansi de' difetti rilevanti; per altro egli è pieno di concetti vivaci e luminosi.

Le *Diminutive* servono per togliere, o per diminuire a quanto si è asserito; v.g. *au moins, du moins, encore, pour le moins.*

Esempj.

Si le juste est opprimé, au moins *ou* du moins *trouve-t-il dans la loi de Dieu les plus puissants motifs de con-*

Se il giusto viene oppresso, trova almeno i più efficaci motivi di consolazione nella legge di Dio, in luogo di che so-

solution, au lieu que l'impie s'abandonne à son désespoir.

l' empio s' abbandona alla sua disperazione.

Le siècle de Louis quatorze a été pour le *moins aussi célèbre que celui d'Auguste, par les grands hommes qu'il a produits.*

Il secolo di Luigi decimoquarto fu per lo meno così celebre come quello d'Augusto, riguardo ai grandi uomini che produsse.

Le *Causali* dinotano la cagione, o il fine per cui si fa, o si dice una cosa: v. gr. *car, comme, à cause que, attendu que, vu que, parce que, pourquoi, puisque, d'où vient que? afin que, afin de, de peur, pour que, pour, de peur de, de crainte que o de, si . . . . . que.*

Esempj.

Comme *l'impie a étouffé dans son coeur tous les remords, il avale l'iniquité comme l'eau.*

Come l'empio soffocò tutti i rimorsi nel suo cuore, egli inghiottisce l'iniquità come l'acqua.

A-t-on raison de s'énorgueillir à cause qu' *on a reçu du Seigneur plus de biens ou plus de talent qu'un autre?*

Hassi ragione d'insuperbirsi per aver ricevuto dal Signore Iddio più beni o più talenti di altrui?

Il y a lieu d'être surpris que Tertullien soit mort dans l'hérésie, attendu que, *ou* vu que *la vaste étendue de ses lumières et son zèle*

E' cosa che reca stupore, che Tertulliano sia morto nell' eresia, essendo che i suoi vasti lumi unitamente al suo fervido zelo lo fe-

ero

ardent l'ont fait appeller le marteau des hérétiques.	cero chiamare il martello degli eretici.
La mémoire d'Epictète célèbre Philosophe Stoïcien fut si révérée, que *la lampe de terre dont il se servait, fût vendue, apres sa mort, trois mille dragmes.*	La memoria di Epitteto celebre filosofo stoico fu tanto venerata, che la lucerna di terra cui usava, fu venduta tremila dramme dopo la sua morte.
Avant Philippe de Valois, les Français auraient pu se passer du parchemin pour écrire, puisque *dès le commencement du quatorzième siècle, le papier avait été inventé par un habitant de Padoue.*	Avanti Filippo di Valois, i Francesi potevano far a meno di adoprar la cartapecora per iscrivere, stantechè fin dal principio del secolo decimo quarto era stata inventata la carta da un cittadino di Padova.
La vie étant si courte, pourquoi *vivons-nous comme si nous ne devions jamais la quitter?*	Essendo la vita così breve, perchè viviamo noi come se mai non dovessimo lasciarla?
D'où vient que *Cham fût maudit de Noë, tandis que Sem et Japhet en fûrent bénis?*	Ond'è che Cham fu maledetto da Noè, mentre Sem e Jafet furono dal medesimo benedetti?
Comme *les scélérats n'ont aucune raison plausible de persécuter les*	Non avendo i malvaggi menomo motivo plausibile di perseguitar

gens de bien ils ont recours à la calomnie et à l'imposture.

gli uomini dabbene; valgonsi della calunnia e dell'impostura.

Chez les Charthaginois un Général d'armée était condamné à la mort pour *avoir perdu une bataille*.

Presso i Cartaginesi un Generale veniva condannato alla morte per avere perduto una battaglia.

Les Israëlites ne se livraient ni au commerce ni aux manufactures; il n'y avait que la seule Tribu de Zabulon qui fit quelque trafic, parce que *son partage était sur le bord de la mer*.

Gl' Israeliti non si applicavano nè al commercio nè alle manifatture; faceva sola qualche trafico la Tribù di Zabulon a motivo che la di lei porzione stavasi sul lido del mare.

Jéroboam défendit aux dix Tribus schismatiques d'aller sacrifier au temple de Jérusalem, de craînte que, *ou* de peur qu'*elles ne retournassent vers la maison de David*; *et il érigea des veaux d'or auxquels il donna le nom du Dieu d'Irsael*, afin que *le changement parût moins étrange*.

Geroboamo proibì alle dieci Tribù scismatiche di andare a sacrificar nel tempio di Gerusalemme, temendo che si rivolgessero di nuovo alla casa di Davide; ed eresse pertanto due vitelli d'oro cui impose il nome del Dio d'Israele, acciocchè meno strano apparisse il cambiamento.

Consultez sur-tout votre conscience, car *vous*

Prendete principalmente consiglio dalla

n'*avez point de conseiller plus fidèle.*

coscienza vostra, non potete avere consigliere più fido.

Souvent Dieu nous afflige pour, *ou* afin de *nous faire rentrer en nous-mêmes*.

Benespesso Iddio ci affligge per farci rientrare in noi stessi.

Chrysipe le Stoïcien disait, qu'il ne se mêlait point du gouvernement de peur d'*offenser les Dieux ou ses citoyens*.

Crisippo Stoico diceva, che non impacciavasi nel Governo per paura di offendere gli Dei o i proprj cittadini.

Le *Illative* o *conclusive* servono per trarre una conseguenza da qualche antecedente proposizione, e sono esse: *ainsi*, *cela étant*, *c'est pourquoi*, *c'est pour cela que*, *or*, *donc*, *de sorte que*, *en sorte que*, *de façon que*, *de manière que*, *par conséquent*, *tellement que*.

Esempj.

Il faut être en état de grace pour approcher des sacrements, ainsi, *ou* par conséquent *ceux qui les reçoivent dans de mauvaises dispositions, commettent un sacrilège.*

Fa di mestieri di essere in istato di grazia per accostarsi ai sacramenti, onde, o e conseguentemente commettono un sacrilegio coloro che li ricevono in cattive disposizioni.

Dieu est infiniment juste et infiniment miséricordieux: donc *les pécheurs ne doivent ni*

Il Signor Iddio è infinitamente giusto e misericordioso; non debbono adunque i pecca-

présumer de sa bonté, ni désespérer de leur salut.	tori presumere della sua benignità, nè disperar della propria salute.
Tout homme est sujet à faire des fautes, or, *mon cher ami, vous êtes homme.*	Tutti gli uomini sono sottoposti a fallare; ora, amico caro, voi siete uomo.
Les rayons du soleil réfléchis et rompus par les goutes de pluie, forment l'arc-en-ciel; de sorte que, de façon que, de manière qu'*il ne parait jamais qu'il ne pleuve.*	I raggi del sole essendo riflessi e rifratti dalle goccie di pioggia, formano l'arcobaleno; sicchè, *o* di modo che egli mai non apparisce senza che piova.
Nous naissons tous chargés du péché de nos premiers Parents, c'est pourquoi *nous sommes assujettis à toutes les misères qui en sont la suite.*	Nasciamo tutti quanti macchiati dal peccato de' nostri Progenitori, perciò siamo noi sottoposti a tutte le miserie che ne sono la conseguenza.
Vous m'avez obligé en diverses occasions, je n'en ai laissé passer aucune sans vous payer de retour; c'est pourquoi *nous sommes acquités l'un vis-à-vis de l'autre.*	Mi obbligaste in varj incontri; per parte mia non ho mai tralasciata occasione di rendervene il contraccambio, per conseguenza stiamo del pari.
Rome était jalouse de Carthage, c'est pour cela qu'*elle mit tout en oeuvre pour la détruire.*	Roma era gelosa di Cartagine, e quindi usò ogni opera per distruggerla.

Le

Le *Congiunzioni di tempo*, o *d'ordine* diconsi quelle che legano il discorso col mezzo di qualche circostanza di tempo, o d'ordine: v.g. *comme*, *lorsque*, *dans le tems que*, *durant que*, *pendant que*, *tandis que*, *tant que*, *aussitôt que*, *avant que*, *depuis que*, *à peine*, *après*, *cependant*, *à la fin*, *enfin*, *dès que*.

Esempj.

Dès que, *ou* aussitôt que *le grand Cham de Tartarie a dîné*, *un héraut crie que tous les autres Princes de la terre peuvent aller manger*.

Pranzato che ha il gran Cham de' Tartari, un araldo grida che a tutti i Principi della terra è lecito di mangiare.

Au rapport d'Hérodote, les Egyptiennes se couvraient la tête et le visage de boue, quand *ou* lorsq'*elles étaient en deuil*.

Secondochè narra Erodoto, le donne Egiziane coprivansi di fango il capo ed il viso qualora avevano il lutto.

Comme, *ou* lorsque, *ou* dans le tems qu'*Héliodore était près de forcer le trésor du temple de Jérusalem, il parut deux jeunes hommes d'une éclatante beauté qui le frappèrent à grands coups de fouet*.

Mentre stavasi Elioloro per rapire il tesoro del tempio di Gerusalemme, apparvero due giovani sfavillanti di bellezza che lo frustarono fieramente.

Pendant que, durant que, *ou* tant que,

Fintanto che i Romani dispregiarono le ric-

 tan-

tandis que *les Romains méprisèrent les richesses, ils fûrent sobres et vertueux*.

chezze, furono sobrii e virtuosi.

Après que *les Hébreux eûrent passé la mer rouge, Moïse chanta ce sublime cantique, qui surpasse tout ce que les plus célèbres poëtes ont produit de plus beau*.

Varcato ch'ebbero gli Ebrei il mar rosso, cantò Mosè quel cantico sublime che supera in bellezza le più belle produzioni de' più bravi poeti.

L' Historien Joseph rapporte, *qu' Abraham enseigna l' Arithmétique et l' Astronomie aux Egyptiens*, *qui n' avaient aucune notion des sciences* avant que *ce saint Patriarche arrivât chez eux*.

Riferisce Giuseppe Ebreo, che Abramo insegnò l' abbaco e l' astronomia agli Egizj, i quali non avevano veruna notizia delle scienze prima che giugnesse fra di loro il Santo Patriarca.

A peine *les Mages eûrent-ils apperçu l'étoile miraculeuse qui parut en Orient*, qu' *ils la suivirent pour aller adorer le Sauveur qu' elle leur annonçait*.

Appena rimirarono i Magi la miracolosa stella apparsa in Oriente, che la seguitarono per andar a prostrarsi dinanzi al Salvatore che veniva loro da essa annunziato.

Enfin, à la fin *la Religion Chrétienne triompha de tous les efforts du Paganisme, et monta sur*

La religione Cristiana trionfò alla fine di tutti gli sforzi del Paganesimo, e salì sul trono di

le trône de ces mêmes Césars qui avaient voulu l'anéantir.

quegl' istessi Cesari che aveano voluto estirparla.

Pendant que *Constantin assiégeait le tyran Maxence, une croix lumineuse lui apparut dans les airs, et tous ses soldats y lûrent comme lui, une inscription qui lui promettait la victoire.*

Mentre Costantino teneva assediato il tiranno Massenzio, gli apparve nell' aria una luminosa croce, su cui, in un co' suoi soldati, lesse un' iscrizione che promettevagli la vittoria.

Depuis que *Copernic a développé le système qui porte son nom, et dont le véritable auteur est Philolaüs Pytagoricien, celui de Ptolemée a été abandonné presque de tout le monde.*

Dacchè Copernico sviluppò il sistema che porta il suo nome, ed il cui vero autore è Filolao Pitagorico, quello di Tolommeo venne quasi da tutti abbandonato.

Nous regardons toujours la mort comme une chose fort éloignée de nous, et cependant *chaque pas que nous fesons nous rapproche d'elle.*

Sempre riguardiamo la morte come lontanissima da noi, ed intanto ciascuno de' nostri passi ci accosta ad essa.

Le *Congiunzioni di transizione* servono nell' Orazione a far passaggio da una circostanza ad un' altra; p. e. *à propos, au reste, en effet, après tout, du reste, or, pour, quant.*

Esem-

Esempj.

A propos *de volcans, on sait qu'ils lancent à plusieurs lieues de distance des masses de rochers que toutes les forces humaines réunies ne pourraient mettre en mouvement*.

Sul soggetto de' vulcani, si sa ch' essi slanciano ad una distanza di più leghe rupi di tal fatta che non varrebbero a muoverle le forze riunite di tutti gli uomini.

Je vous dis ces nouvelles telles qu'on me les a données; au reste *je ne les garantis pas*.

Vi racconto queste novità quali le ho intese; per altro io non me ne fo garante.

Je crois que vous ne feriez pas une mauvaise emplette en achetant le traité de l'opinion : du reste *vous pouvez consulter des personnes qui connaissent mieux cet ouvrage que moi*.

Crederei che non fareste cattiva incetta comprando il trattato dell' opinione: del resto potete consultar persone che meglio di me conoscono cotal opera.

Thalès et Anaximandre étaient deux célèbres Astronomes Grecs. Celui-ci observa le premier les équinoxes et les solstices; pour *celui-là* , ou quant *à celui-là, on lui a unanimement attribué la gloire d'avoir prédit le premier les éclipses*.

Talete ed Anassimandro erano due valenti Astronomi Greci. Questi prima d' ogni altro osservò gli equinozj ed i solstizj, e in quanto a quello, gli si attribuì unanimemente la gloria di essere stato il primo che predisse l' eclissi.

Après tout, *les connaissances des anciens*

In somma, gli antichi Astronomi erano assai

Astro-

Astronomes étaient bien moins étendues que celles des modernes.	meno illuminati de' moderni.
En effet *qu'y a-t-il de plus haïssable que l'orgueil?*	In fatti cosa vi è di più odioso dell' orgoglio.

Le *Estensive* legano le frasi coll'estenderne il senso: v. g. *jusque*, *même*, *encore*, *tant*.

Esempj.

La témérité des Alchymistes a été jusqu'*à publier et soutenir, que par l'Alchymie on pouvait former un homme.*	Gli Alchimisti furono temerarj a tal segno, che pubblicarono e sostennero potersi formare un uomo col mezzo dell'Alchimia.
Les médecins de l'antiquité fesaient tellement les renchéris, que Melampe obtint même *la moitié du royaume d'Argos pour avoir traité les filles de Proetus.*	I medici dell'antichità si facevano preziosi a segno tale, che Melampo ottenne perfino la metà del regno d'Argo per aver curato le figliuole di Preto.
Pompée s'était rendu célèbre tant *sur mer que sur terre.*	Pompeo erasi reso illustre ugualmente in mare che in terra.

Questi sono gli Elementi della Lingua Francese. Soggiugneremo quì due Appendici. La prima conterrà le Tavole de' Nomi e de' Verbi, che abbiamo promesse nel Corpo di questi Elementi. La seconda vi presenterà un Trattato compiuto della Pronunzia francese per potervisi perfezionare per quanto è possibile. E con esse terminerà questa prima Parte.

Carpe *masc.* Carpo ; (la parte che è tra i braccio , e la palma della mano).

Carpe *fem.* Carpione (pesce) . Willughbi fa menzione d'un Carpione che ha vissuto cento anni .

Cartouche *masc.* Cartoccio (term. di scultura e d'intaglio) . *Fem.* Carica d'armi a fuoco .

Coche *masc.* vettura che va per terra , e per fiumi . *Fem.* Tacca (taglio fatto a un corpo solido).

Contre-Garde *masc.* Uffiziale di zecca . *Fem.* Contragguardia (termine di fortificazioni).

Cornette *masc.* Cornetta (alfiere di cavalleria) . *Fem.* sorta di cuffia . T. di Mar. bandiera bianca e quadrata che segna la qualità del Capo di squadra . T. milit. stendardo di una compagnia di cavalleria .

Couple *masc.* Coppia , quando oltre al numero , accenna unione tra le cose . *Voilà un beau* couple *d'amis* ; e parlando di due cavalli destinati a una muta , dicesi *voilà un* couple *bien assorti* , ecco una bella coppia di cavalli ;

Couple *fem.* Guinzaglio . Un pajo ; come *une* couple *d'œufs , de poulets* , quando non significa che la quantità . Trattandosi poi di cose che vanno necessariamente insieme , dirassi , Paire , come : *une* paire *de gants* , *de bas* , *de souliers* , un pajo di guanti , di calze , di scarpe .

Cravate *masc.* cavallo di Croazia . *Fem.* Cravatta .

Co-

Curage *masc.* Nettamento. *Fem.* Pepe aquatico (sorta di pianta).

Custode *masc.* Custode (Direttore , sorta di Superiore presso i Francescani. Presidente dell' Accademia degli Arcadi).

Custode *fem.* Pisside. Velo di pisside. Cortina che si mette in certe Chiese accanto all' altar maggiore.

Drille *masc.* uomo di buon tempo. *Un pauvre drille*, un miserabile. *Un vieux drille*, un vecchio soldato; e anche vecchio dissoluto.

Drille *fem.* Straccio da far carta.

Echo *masc.* Eco (suono ripercosso). *Fem.* Eco (Ninfa). Detta parola deesi pronunziare *ecò*.

Enseigne *masc.* Alfiere. *Fem.* stendardo, insegna.

Evangile *masc.* Vangelo (la Legge di Cristo). *Fem.* Vangelo che si dice alla Messa. *La première Evangile est dite*. L' Accademia però fa questo termine sempre mascolino.

Exemple *masc.* Esempio. *Fem.* Esemplare degli scolari.

Foudre *masc.* Parlando di un gran Capitano si dice, *c'est un* foudre *de guerre*, è un fulmine di Marte; e di un celebre Oratore; *c'est un* foudre *d'éloquence*. Dicendo *un* foudre *de vin*, intendesi una sorta di grossa botte in uso principalmente nella Germania.

Foudre *fem.* Saetta.

Garde *masc.* Custode. *Fem.* Custodia. Guardia. Guardadonna. Elsa di spada.

N. B.

N. B. Dicesi per ellissi *un Garde Française* in vece di *un soldat de la Garde Française*.

Garde-robe *masc.* tela per conservare gli abiti.

Garde-robe *fem.* Guardaroba. Cesso. *Aller à la garde-robe*, andare alla seggetta.

Givre *masc.* Brinata. *Fem.* t. di blas. Serpente.

Greffe *masc.* Cancelleria. *Fem.* Annesto.

Gueules *masc.* Rosso. (t. di blas. color rosso).

Gueule *fem.* Gola.

Guide *masc.* Conduttore. *Fem* Redine.

Héliotrope *masc.* Elitropia (pianta). *Fem.* pietra preziosa.

Hepatite *masc.* Infiammazione del fegato. *Fem.* Epatite (gemma che è del colore del fegato).

Hymne *masc.* Inno (cantico all' onore di Dio). Poema presso i Pagani per li Dei, e gli Eroi.

Hymne *fem.* Inno (cantico considerato come parte dell' uffizio della Chiesa).

Lis *masc.* Giglio. *Fem.* fiume de' Paesi bassi.

Livre *masc.* Libro. *Fem.* Libbra. Lira.

Combien pour quelque tems ont vu fleurir leur
livre,
Dont les vers en paquets se vendent à la
livre!

Così il cel. Boileau.

Loutre *masc.* Cappello di Lontra. *Fem.* Lontra (animale anfibio).

Man-

Manche *masc.* Manico di qualunque istrumento. *Fem.* Manica d' abito. La Manica (stretto di mare tra la Francia e l' Inghilterra).

Manoeuvre *masc.* Operajo. Manuale.

Manoeuvre *fem.* Manovra. *Faire une bonne manœuvre* vale, dirigersi bene in un affare.

Masque *masc.* Maschera. *Fem.* parola ingiuriosa che si dice ad una donna brutta, vecchia, e maliziosa.

Mémoire *masc.* Memoriale, foglio in cui scrivesi qualche cosa per non dimenticarsene. *Fem.* Memoria.

Mestre de camp *masc.* Maestro di campo. *Fem.* La prima compagnia d'un reggimento.

Mode *masc.* Modo (t. di Filosofia, e di Grammatica). *Fem.* Moda.

Môle *masc.* Molo (riparo di muraglia contro all'impeto del mare). *Fem.* Mola (massa di carne informe).

Moule *masc.* Forma atta a far lavori di metallo, d'argilla, o di cera. *Fem.* Dattero di mare.

Mousse *masc.* Mozzo di vascello. *Fem.* Musco, erba che nasce nelle fonti, e su per li pedali delli alberi. Sorta di peluria, o ciuffetto che si trova sul capo de' vecchj carpioni. Schiuma.

Navire *masc.* Nave. *Fem.* parlando della nave degli Argonauti, *la navire Argo*.

Oeuvre *masc.* Opere d' un Intagliatore, d un Musico. *Le grand œuvre*, la pietra filosofale.

Oeu-

Oeuvre *fem.* Azione ; Banco de' Collettori per la Fabbrica in una Chiesa. Parlando delle opere di qualche Autore si dice, *les œuvres d'un Auteur*.

Office *masc.* Uffizio. Carica. *Fem.* Credenza. Arte d'apparecchiare ciò che è necessario per la mensa.

Ombre ovvero Hombre *masc.* Giuoco dell' Ombre.

Ombre, *fem.* Ombra. Oscurità.

Page *masc.* Paggio. *Fem.* Pagina.

Palme *masc.* Palmo (misura). *Fem.* Ramo della palma. Palma (vittoria).

Pâques o Pâque *masc.* Pasqua (Domenica della resurrezione).

Pâque *fem.* Cerimonia in cui mangiavano gli Ebrei l'agnello pasquale. *Faire ses Pâques*, far la Pasqua. *Pâques fleuries*, Domenica delle palme.

Parallèle *masc.* Paragone. Circolo paralello all' Equatore. *Fem.* Linea paralella.

Pendule *masc.* Pendulo da orologio. *Fem.* Oriuolo da tavolino.

Perche (le) il Percese (prov. di Francia). *Fem.* Pertica. Pesce persico.

Période *masc.* Colmo (il più alto punto ove può giugnere una cosa). *Fem.* Periodo. Epoca.

Un petit peste *masc.* Ragazzo alquanto maligno.

Peste *fem.* Pestilenza.

Pique *masc.* Picca (uno de' semi delle carte). *Fem.* Asta. Rancore.

Pivoine *masc.* Fringuello marino. *Fem.* Peonia (pianta).

Plane, ovvero Platane *masc.* Platano (albero). *Fem.* Pialla (istrumento da legnajuoli).

Poêle *masc.* Stufa. Baldacchino. Coltre da morto. *Fem.* Padella.

Polacre o Polaque *masc.* Cavaliere Polacco. *Fem.* Polacra, (vascello da vela e da remo).

Ponte *masc.* Punto (t. del giuoco dell' ombre). *Fem.* La stagione del far l'uova, e dicesi solamente di uccelli che non fanno l'uova senon in certi tempi dell' anno, come Pernici, Fagiani etc.

Poste *masc.* Posto. Inipiego. *Fem.* Posta delle lettere, e de' cavalli. Palla d' archibugio, da pistole.

Pourpre *masc.* Petecchie (macchiette rosse, o nere che vengono nelle febbri maligne). Porporino. *Fem.* Porpora (spezie di conchiglia marina). Drappo tanto di porpora. Real porpora. Sagra porpora.

Quadrille *masc.* Quartiglio (sorta di giuoco di carte). *Fem.* Quadriglia (stuolo di Cavalieri schierati per armeggiare).

Réclame *masc.* Richiamo v. g. del falcone. *Fem.* Chiamata. Responsorio (t. di Breviario).

Relâche *masc.* Riposo. *Fem.* Luogo da potervi ancorare.

Remise *masc.* Carozza d'affitto. *Fem.* Rimessa per le carrozze. Dilazione. Tratta di

da-

danaro. Luogo dove impuntano le pernici, Cessione. Luogo dove le pernici, o le lepri si ricoverano.

Satyre *masc.* Satiro. *Fem.* Satira (sorta di poesia pastorale mordace usitata presso i Greci).

Satire *fem.* Satira (critica delle opere cattive, de' vizj etc.) Motteggio mordace.

Serpentaire *masc.* Serpentario (costellazione dell'emisfero boreale figurata in un uomo con una serpe in mano). *Fem.* Serpentaria (pianta vulneraria).

Somme *masc.* Sonno. *Fem.* Somma. Epitome. Soma (carico).

Souris, ovvero Sourire *masc.* Sorriso. Souris *fem.* Sorcio.

Teignes *masc.* Grappe (t. della Mascalcia, sorta di malore che viene a' piè de' cavalli).

Teigne *fem.* Tignuola. Tigna (ulcera sulla cotenna del capo). Sorta di scabbia degli alberi.

Temple *masc.* Tempio. *Fem.* tempia (parte laterale del capo tra la fronte, e l'orecchio). In questo senso scrivesi ancora *tempe*.

Tour *masc.* Giro. Tornio. Beffa. Ruota delle monache. *Fem.* Torre.

Triomphe *masc.* Trionfo. *Fem.* La carta di norma in certi giuochi di carte.

Trompette *masc.* Tromba. *Fem.* Trombetta (suonator di tromba).

Vague de l'air *masc.* Spazio aereo (t. di poes).

Vague *fem.* Fiotto (onda).

Vase *masc.* Vaso. *Fem.* Melva (fango che è nel fondo delle paludi, de' fossi, e de' fiumi).

Vigogne *masc.* Vigogna (montone Peruviano). Cappello di Vigogna. *Fem.* Lana del medesimo.

Voile *masc.* Velo. *Fem.* Vela.

TAVOLA II.

De' nomi che hanno un medesimo significato sotto diversi generi.

Amour, amore, è mascolino nel Singolare. Qualche volta i poeti lo fanno femminino.

Amour è femminino nel Plurale, allorchè vien preso per la passione istessa, o per l'oggetto amato. Onde volendo esprimere, che non è sempre costante la passione dell'amore, dirassi: *il n'y a point d'*eternelles *amours*. Quando si dice: *il n'y a ni* belles *prisons*, *ni* laides *amours*, intendesi che non parendo bella veruna carcere, non pare nè anche brutta nessuna innamorata.

Automne, ovvero Autonè, Autunno, è mascolino e femminino, ma più sovente femminino.

Comté, e Duché *masc.* Contea, e Ducato. Diventano femminini allorchè sono uniti a qualche nome con cui formano un solo Sostantivo. *La Franche-Comtè*, la Franca Contea. *Une Comté-Pairie*, una Contea di Pari. *Une*

Uca

Une Duché-Pairie, una Duchea di Pari. *Une Vicomté*, un Viscontado.

Délice *masc.* al Singolare. *C'est* un *délice*; è una delizia. In Plurale è femminino: *C'est l'objet de mes* cheres *délices*.

Gens, gente, persone *masc.* quando precede l'Addjettivo, *Il y a des* gens *bièn* sots, *bien* fous, *bien* insolents, v'hanno delle persone assai stolte, pazze, insolenti.

Gens *fem.* allorchè vien dopo l'Addjettivo. *Il y a de bien* sottès gens, *ce sont de* savantes gens. Osservisi che *tous* è *masc.* quando vien messo immediatamente innanzi a *les gens*, come, *tous les gens*; o avanti a un Aggettivo seguito da *gens* e terminato in *e* muta nel Singolare per ambidue i Generi; per esempio: *tous les honnêtes gens*. *Tous les habiles gens*. Seguiterà poi la regola generale se questo Aggettivo non casca in detta *e* muta. *Toutes ces bonnes gens*. *Toutes ces vilaines gens*, tutta quella brutta gente.

N.B. Il Pronome, o il Participio che segue a *gens*, e che vi si riferisce, mettesi al Mascolino nell'istessa guisa dell'Addjettivo. *On ne fait pas grand cas des petites* gens *parce qu' ils font souvent des bassesses*, non si fa grande stima della gente bassa, perchè fa benespesso delle vili azioni. *Ce sont les meilleurs* gens *que j'aye jamais* rencontrés, è la miglior gente ch'io abb a mai trovato. *Les vieilles* gens *sont* soupçonneux, i vecchj sono sospettosi.

Horoscope, *masc.* e *fem.* Oroscopo.

Orgue *masc.* nel *Sing.* Organo. *Un bel orgue.* Nel Plurale è femminino. *De belles orgues.*

Personne *masc.* quando è Pronome. *Personne n'est plus heureux que celui qui sait modérer ses désirs*; nessuno è più felice di colui che sa frenare i proprj desiderj: ed è *fem.* allorchè significa *persona.*

Chose *masc.* preceduto immediatamente da *quelque*, come: *quelque chose de bon*, qualche cosa di buono. *Est il sur la terre* quelque chose *qui soit permanent?* E *fem.* in ogni altro incontro. *C'est* une bonne *chose*. *J'ai obtenu quelque* bonne *chose*.

Excepté e Supposé restano sempre mascolini singolari, essendo posti dinanzi a' nomi. *Excepté ma Mère; excepté mes Sœurs*, eccetto la mia madre, le mie sorelle. *Supposé ces principes; supposé ces raisons.* Seguiranno poi il proprio Genere, e Numero se verranno collocati dopo i Nomi. *Ma Mère exceptée; mes Soeurs exceptées.* Parimente: *Ces principes supposés; ces raisons supposées.*

Feu, defunto, *masc. sing.* in tutti i casi allorchè precede l'Articolo, o un Pronome possessivo. Feu *l'Impératrice*; feu *votre Mère.* Quando segue all'Articolo, o al Pronome, prende il Genere ed il Numero. *La* feue *Impératrice*; *votre* feue *Mère*; *les* feues *Princesses.*

Demi *masc. sing.* posto innanzi al Sostantivo di qualsivoglia Genere. *Un* demi-*quart d'heure*, un mezzo quarto d'ora. *Une* demi-*heure*,

una

una mezz'ora. *Deux demi-douzaines*, due mezze dozzine. Cambia Genere e Numero, se vien messo dopo il Sostantivo. *Une heure et demie*. *Deux douzaines et demies*.

Nu, ignudo, è parimente *masc. sing.* avanti a' Sostantivi. *Saint Louis Roi de France porta la couronne d'épines nu-pieds, nu-tête, depuis le bois de Vincennes jusqu à Notre-Dame*. In vece di che si direbbe *les pieds nus, la tête nue*, accordandosi *nu* co' Sostantivi a cui segue.

TAVOLA III.

De' Nomi cogli affissi accrescitivi o diminutivi.

Nomi coll' affisso diminutivo.

Amourette	Amoretto
Bestiole	bestiola
Chambrette	cameretta
Chansonette	canzonetta
Chaînette	catenuzza
Clochette	campanella
Coffret, Casson	scrignetto
Femmelette	donnetta
Fleurette	fioretto
Fillette	fanciullina
Herbette	erbetta
Jardinet	giardinetto
Livret	libretto
Maisonette	casuccia
Menotte	manina
Peton	pedino

Pa

Pastoureau	pastorello
Pastourelle	pastorella
Roitelet	picciolo Re.

E simili.

Aggettivo coll' istesso affisso diminutivo.

Aigrelet	Agretto
brunet	brunetto
follet	pazzarello
finet	furbetto
grasset	grassetto
joliet	bellino
jeunet	giovinetto
pauvret	poverino
seulet	soletto
verdelet	bruschetto.

I Francesi hanno ancora diversi altri diminutivi, specialmente ne' nomi proprj di uomini e donne, co'quali si sogliono vezzeggiare i bambini, come per esempio: Francesca, in vece di *Françoise*, dicono ancora *Fanchette*, *Fanny*, etc. come vedrete leggendo le opere di Berquin.

All' incontro degli accrescitivi appena ne hanno alcuni, come *Richard* per dire *Riccone*, etc.

D' ordinario però si servono degli aggettivi *grand* e *petit* per formare i loro accrescitivi, o diminutivi, così:

Grand soulier	scarpettone
grand cheval	cavallone
grande ruë	stradone

gran-

grande chambre	camerone
grande salle	salone
petit lit	letticciuolo
petit homme	uomicciuolo

etc. etc.

Similmente nel voler usare un vezzeggiativo, o un peggiorativo si servono di simili maniere per esempio:

Un joli petit chien	un bel cagnolino
un grand vilain cheval	un cavallaccio.

E simili.

TAVOLA IV.

De' Verbi irregolari, colle osservazioni sopra la conjugazione di ognuno di essi.

Prima Conjugazione in er.

Irregolari conjugati come *aimer.*

Aller, andare	*Déployer*, dispiegare
S' en aller, andar via	*Essuyer*, asciugare
Envoyer, mandare	*Ennuyer*, annojare
Renvoyer, rimandare	*Puer*, puzzare
Essayer, assaggiare	*Octroyer*, concedere.
Employer, impiegare	

E generalmente tutti quelli che cadono in *oyer*, *ayer*, *uyer*, i quali cangiano l'*y* greco in *i* nelle tre persone singolari, e nella terza plurale del Presente indicativo.

Seconda Conjugazione in ir.

Irregolari del verbo *finir*.

Bénir, benedire	*Fleurir*, fiorire.
Haïr, odiare	

Irregolari conjugati come *sentir*.

Bouillir, bollire	*Quérir*, cercare
Courir, correre	*Partir*, partire
Faillir, fallire, mancare	*Acquérir*, acquistare
Fuir, fuggire	*Conquérir*, conquistare
Mourir, morire	*Dormir*, dormire
Mentir, mentire	*Sortir*, uscire
Ouïr, udire	*Vêtir*, vestire.

Irregolari conjugati come *tenir*.

Venir, venire	*Contrevenir*, contravvenire
Devenir, diventare	*Subvenir*, sovvenire
Revenir, ritornare	*Convenir*, convenire.
Intervenir, intervenire	
Parvenir, pervenire	

Irregolari conjugati come *ouvrir*.

Cueillir, cogliere	*Saillir*, sporgere, lanciarsi
Accueillir, accogliere	*Assaillir*, assalire
Recueillir, raccogliere	*Tressaillir*, scuotersi.

Ter-

Terza Conjugazione in oir.

Irregolari conjugati come *recevoir*.

Falloir, bisognare
Mouvoir, muovere
Emouvoir, commuovere, smuovere.
Pouvoir, potere
Pleuvoir, piovere
Savoir, sapere
Valoir, valere
Prévaloir, prevalere
Equivaloir, equivalere
Vouloir, volere.

Irregolari conjugati come *voir*.

Seoir, sedere, convenire
S' asseoir, sedere
Rassoir, risedere
Surseoir, soprassedere, sospendere
Choir, cadere
Déchoir, decadere
Echoir, scadere, cadere
Croir, credere
Pourvoir, provvedere.
Prévoir, prevedere.

Quarta Conjugazione in re.

Irregolari conjugati come *plaire*.

Braire, ragghiare
Faire, e suoi derivati, fare
Traire, mugnere
Attraire, e gli altri derivati, attrarre.

Irregolari conjugati come *paraitre*.

Naitre, nascere
Paitre, pascere
Tistre, tessere.

Ir-

Irregolari conjugati come *craindre*.

Poindre, spuntare, pungere.

Irregolari conjugati come *réduire*.

Circoncire, circoncidere
Dire, dire
Confire, confettare
Suffire, bastare
Lire, leggere
Ecrire, scrivere
Frire, friggere
Bruire, stridere
Luire, splendere
Nuire, nuocere
Boire, bevere
Clorre, chiudere
Conclure, conchiudere
Exclure, escludere.

Irregolari conjugati come *rendre*.

Prendre, prendere
Coudre, cucire
Moudre, macinare
Soudre, risolvere, sciogliere
Absoudre, assolvere
Résoudre, risolvere.
Dissoudre, dissolvere
Sourdre, scaturire
Mettre, mettere
Tordre, torcere
Suivre, seguitare
Vaincre, vincere
Vivre, vivere.

N. B. I Verbi composti seguono generalmente la regola de' loro primitivi: perciò gli abbiamo quì omessi per non allungar di soverchio quest' indice.

Os-

Osservazioni sulla Conjugazione degl' indicati Irregolari.

I. Irregolari conjugati come *aimer*.

Aller andare. Gerundio presente, *allant* andando. Gerundio passato, *étant allé*, o *ayant été* essendo andato. Indicativo presente, *je vais*, *tu vas*, *il va*, vado, vai, va; *nous allons*, *vous allez*, *ils vont*, andiamo, andate, vanno. Imperfetto, *j' allais*, andava. Perfetto semplice, *j'allai* o *je fus*, andai. Futuro, *j' irai*, andrò. Imperativo, *va*, *qu' il aille*, va, vada; *allons*, *allez*, *qu' ils aillent*, andiamo, andate, vadano. Congiuntivo presente, *que j' aille*, *que tu ailles*, *qu' il aille*, che vada, che vadi, che vada; *que nous allions*, *que vous alliez*, *qu' ils aillent*, che andiamo, che andiate, che vadano. Imperfetto, *que j' allasse* che andassi.

L' Imperativo *va* prende un *s* quando è seguito dalla particella *y*, come *vas-y*. Ma se dopo l'*y* segue un verbo, si lascia via l'*s*. *Va y donner ordre*.

I tempi composti di questo verbo si formano coll' ausiliario *être* ed il participio *allé* quando si vuol esprimere, che uno è o era uscito per andare in qualche luogo, da cui non per anco è ritornato: *Il est allé à la Messe*, *au marché*, è andato alla Messa, al mercato. Ma se si vuol esprimere, che uno è o era tornato, bisogna adoprar l' ausiliario *avoir* ed il par-

participio *été* come *il a été à la Messe*, *au marché*, *à la campagne etc.*

S'en aller, andar via, conjugasi come *aller*, e si dice ne' tempi composti, *Je m'en suis allé*, sono andato via; *Je m'en étais allé*, era andato via, etc. Imperativo, *Va-t-en*, *qu'il s'en aille*, va via, vada via; *Allons-nous-en*, *allez vous en*, *qu'ils s'en aillent*, andiamo via etc. Nelle interrogazioni, *M'en irai-je? T'en iras-tu? S'en ira-t-il? Nous en irons nous?* Andrò io via? Andrai tu via? etc.

Ne' verbi in *ger*, il *g* è sempre seguito da un' *e* muta in que' tempi ove ritrovasi un' *a* ovvero un *o*; come *Juger*, giudicare, *jugeant*, *je jugeais*, *jugeons*, *etc.*

I verbi in *ayer*, *oyer*, *uyer*, come *essayer*, assaggiare, *employer*, impiegare, *essuyer*, asciugare: scrivonsi al Presente, *nous essayons*, *nous employons*, *nous essuyons*. All'Imperfetto indicativo, e al Presente congiuntivo mettesi ancora un *i* dopo l'*y* come: *Nous employions* Impiegavamo, *que nous essuyions* che asciughiamo.

Ne' verbi in *ier*, come *prier* pregare, il Presente fa *Nous prions*, *vous priez*, l'Imperfetto indicativo, e il Presente congiuntivo *Nous prîions* pregavamo, *que vous prîiez*, che preghiate, ovvero *nous pryons*, *que vous pryez*, *etc.*

Envoyer e *Renvoyer* mandare e rimandare, fanno nel Futuro *j'enverrai*, *je renverrai*, e nel Condizionale presente, *j'enverrais*, *je renverrais*, *etc.*

Puo

Puer puzzare. Presente *je pus*, *tu pus*, *il put*, Sparisce l'irregolarità di questo verbo conjugandone il Presente, ad esempio di molti Autori accreditati, in questo modo: *je pue*, *tu pues*, *il pue*.

Ne' verbi *mer* e in tutti quelli dove la prima persona del Presente indicativo termina in *e* muta, la seconda persona singolare dell' Imperativo prende un *s* quando vien seguita da' relativi *en*, *y*. Dee dirsi: *Porte des livres à ton frère*, porta de' libri a tuo fratello. Ma venendo in appresso *en* o *y* dirassi: *Portes-en à ton frère*. *Apportes y des livres*, *etc.*

Il participio di *recouvrer* ricuperare, non deve confondersi con quello di *recouvrir* ricoprire; onde molti dicono, *j' ai recouvert la santé* in vece di *j'ai recouvré la santé*, ho ricuperata la salute.

II. Irregolari conjugati come *finir*.

Benir ha due Participj *béni*, *bénie*, e *bénit*, *bénite*: quest' ultimo non si usa se non parlando di cose benedette dalla Chiesa, per esempio: *Du pain bénit*, pane benedetto, *de l'eau bénite*, acqua benedetta. In ogni altra occorrenza poi direte, p. e. *Vous êtes bénie entre toutes les femmes*, Voi siete benedetta fra tutte le donne; *Toutes les nations seront bénies en vous*, in voi saranno benedette tutte le nazioni.

Haïr, Participio *haï*; Presente, *Je hais*, *tu hais*, *il hait* d' una sola sillaba, come se vi fosse scritto *je hês*, *tu hês*, *il hêt*; nel rimanen-

nente di due, cioè *a-i* come: *Nous haïssons, vous haïssez, ils haïssent, etc.* L' Imperativo *hais*, odia, è anche di una sola sillaba; ma la detta persona, ed il Perfetto definito sono di pochissimo uso.

Fleurir preso nel senso proprio fa nel Gerundio *fleurissant*, Imperfetto *fleurissait*; preso metaforicamente fa *florissant*, *florissait*. Onde si dice: *Une ville florissante*, una città florida, e non *fleurissante*; similmente, *Les arts florissaient en France*, le arti fiorivano in Francia, e non *fleurissaient*.

Havvi ancora un Verbo che ha le tre voci seguenti senza più: *il gît*, *ci-gît*, giace, quì giace, *il gissait*, giaceva, *gissant*, giacendo.

Irregolari conjugati come *sentir*.

Bouillir, bollire. Presente, *Je bous*, *tu bous*, *il bout*, bollo, bolli, bolle; *nous bouillons*, *vous bouillez*, *ils bouillent*, bolliamo etc. Futuro, *Je bouillirai*, o *je bouillerai*. Condizionale semplice, *Je bouillirais*, o *je bouillerais*. Il rimanente è regolare.

Courir, e qualche volta *courre*, correre. Participio, *couru*, corso; Presente, *Je cours*, *tu cours*, *il court*, *nous courons etc.* Perfetto definito, *Je courus*, corsi. Futuro, *Je courrai*, correrò. E così i suoi composti, osservando soltanto che *accourir* accorrere, prende indifferentemente *être* o *avoir*, dicendosi v. g. *Je suis accouru*, o *j'ai accouru*, sono accorso.

Fail-

Faillir, mancare. Questo verbo non si usa che all' Infinito, al Perfetto definito *je faillis*, ed a' tempi composti *j' ai failli*, *que j' eusse failli*, *ayant failli etc.*

Défaillir, venir meno, non si adopra quasi mai che nell' Infinito presente, nel Gerundio *défaillant*, ne' tempi composti *j' ai défailli*, *j' aurais défailli etc.* e qualche volta ancora nelle tre persone plurali del Presente dell' Indicativo, *nous défaillons etc.* nell' Imperfetto, *je défaillais*, e nel Perfetto definito, *je défaillis*. E' però cosa sempre più sicura il ricorrere a' tempi del verbo *tomber en défaillance*.

Fuir, fuggire. Gerundio, *fuyant*: Presente indicativo, *Je fuis*, *tu fuis*, *il fuit*, fuggo, fuggi, fugge; *nous fuyons*, *vous fuyez*, *ils fuient*, fuggiamo, fuggite, fuggono. Imperativo, *fuis*, *qu' il fuie*, fuggi, fugga. Congiuntivo presente, *que je fuie*, *que nous fuyions*, *que vous fuyiez*, *qu' ils fuient*.

Mourir; morire. Participio, *mort*, morto. Gerundio, *mourant*, morendo. Indicativo presente *Je meurs*, *tu meurs*, *il meurt*, muojo, muori, muore; *nous mourons*, *vous mourez*, *ils meurent*, muojamo, morite, muojono. Perf. defin. *Je mourus*, *tu mourus*, *il mourut*, morii, moristi, morì; *nous mourûmes*, *vous mourûtes*, *il mourûrent*, morimmo etc. Futuro, *Je mourrai*, morirò. Imperativo, *Meurs*, *qu' il meure*, muori, muoja. Imperf. congiuntivo. *Que je mourusse*, *que tu mourusses*, *qu' il mourût*; *que nous mourussions*, *que vous mourussiez*, *qu' ils mourussent*, ch' io morissi etc. Ne' composti

 pren-

prende, come in Italiano, l'ausiliare *être*: Così *je suis mort, il était mort*, sono morto, era morto.

Ouir, udire. Participio, *ouï*, udito. Perf. definito, *J'ouïs*, udii. Imperf. primit. *Que j'ouïsse*, ch' io udissi. Tempi comp. *J'ai ouï, j'eus ouï, j'avais ouï, j'aurai ouï, avoir ouï, ayant ouï*. Gli altri tempi primitivi, e semplici non sono in uso. Ordinariamente questo verbo si adopra con un infinito, come: *J'ai ouï dire*, ho sentito dire.

Quérir, cercare, non si usa che all'infinito, e co' verbi *aller, envoyer, venir*, come: *Je l'ai envoyé quérir*, l'ho mandato a cercare. *Allez quérir de l'eau*, andate a cercare dell'acqua etc.

Acquérir, acquistare. Participio, *acquis*, acquistato. Gerundio *acquérant*. Ind. pres. *j'acquiers, tu acquiers, il acquiert, nous acquérons, vous acquérez, ils acquièrent*. Perf. defin. *j'acquis*. Futuro, *j'acquerrai*. Condiz. semp. *j'acquerrais*. Imperativo, *acquiers, qu'il acquière*. Imperf. congiuntivo, *que j'acquisse*. Nell'istesso modo conjugansi *enquérir*, e *requérir*, indagare, richiedere.

Conquérir, conquistare, usasi solamente nel Presente dell'infinito, nel Gerundio, *conquérant, ayant conquis*; nel Perf. defin. *je conquis, nous conquîmes*, e ne' Tempi comp. *j'ai conquis, j'avais conquis, avoir conquis* etc.

Vêtir, vestire, e suoi composti. Particip. *vêtu*, vestito. Ind. pres. *Je vêts, tu vêts, il vêt*. Queste tre persone sono poco usitate; lo

sono

sono molto più ne' composti, *revêtir*, *survêtir*; per esempio: *je revêts*, *je survêts etc.*

Partir, partire. Indic. pres. *Je pars*, *tu pars*, *il part*; *nous partons etc.*

Prende ne' tempi comp. *être*; per esempio, *je suis parti*, sono partito. Così il suo composto *répartir*, partir di nuovo.

Sortir, uscire. Indic. pres. *Je sors*, *tu sors*, *il sort*, esco, esci, esce; *nous sortons*, *vous sortez*, *ils sortent*, usciamo, uscite, escono. Prende *être* ne' Tempi composti, *j' étais sorti*, era uscito.

Irregolari conjugati come *tenir*.

Di questa conjugazione propriamente non vi sono Irregolari, perchè ne' tempi primitivi e ne' semplici seguono tutti le medesime regole. Ma ne' tempi composti, alcuni si conjugano col verbo *être*, altri col verbo *avoir*, ed altri con ambidue.

Col verbo *être* si conjugano, *Venir*, venire. *Devenir*, diventare. *Intervenir*, intervenire. *Parvenir*, pervenire. *Revenir*, ritornare. *Survenir*, sopravvenire.

Prendono *avoir* i seguenti: *Contrevenir*, contravvenire. *Subvenir*, sovvenire.

Convenir, convenire, prende *être* quando significa esser d' accordo, per esempio: *Il est convenu du prix*, è convenuto del prezzo. Prende poi *avoir* quando significa esser utile, conveniente, giovevole; per esempio: *Ce jardin*

là lui aurait convenu, quel giardino sarebbe stato al caso suo.

N. B. I Francesi adoprano sempre il verbo *aller* andare, nel senso in cui gl' Italiani adoprano il verbo *venire*, sicchè queste frasi: *Verrò da voi*, *verrò da lui*, devono voltarsi in Francese: *J' irai chez vous*, *j' irai chez lui*.

Venir, usasi elegantemente con un altro Infinito in senso figurato, come *Si je venais à tomber malade*, *et que mes amis vinssent à le savoir*, se mi ammalassi, e che lo sapessero i miei amici.

Intorno però all' uso del segnacaso *de*, e *a* dopo il verbo *venire*, riscontrate le osservazioni della seconda parte nell' uso degli articoli e de' segnacasi.

Irregolari conjugati come *ouvrir*.

Cueillir, ed i suoi composti fanno al Participio *cueilli*, *accueilli*, *etc.* colto, accolto; al Futuro *je cueillerai*, coglierò; al Condiz. semplice *je cueillerais*, coglierei. Il rimanente è regolare.

Saillir, quando significa sporgere, avanzarsi in fuori, si usa soltanto all' Infinito e nelle terze persone. Gerundio, *saillant*. Presente, *il saille*, *ils saillent*. Imperfetto, *il saillait*, *ils saillaient*. Futuro, *il saillera*, *ils sailleront*. Congiunt. pres. *qu' il saille*, *qu' ils saillent*. Imperf. *qu' il saillit*, *qu' ils saillissent*. Condizionale semplice, *il saillerait*, *ils sailleraient*.

Sail-

Saillir, lanciarsi, levarsi in alto, ha similmente le sole terze persone, e si conjuga come *finir*. Dicesi: *L'eau saillit, les eaux saillissent de tous côtés. Son sang saillissait, a sailli fort loin.*

Assaillir, e *Tressaillir*, Participio, *assailli*, assalito. Futuro, *j'assaillirai*, o *j'assaillerai*. Il rimanente è regolare, coll'eccezione però che *assaillir* manca del singolare nel Presente Indicativo.

Terza Conjugazione.

Irregolari conjugati come *recevoir*:

Falloir, Verbo impersonale. Pres. *il faut*, bisogna. Imperf. *il fallait*, bisognava. Perf. definito *il fallut*, bisognò. Fut. *il faudra*, bisognerà. Congiunt. pres. *qu'il faille*, che bisogni. Imperfetto, *qu'il fallût*, che bisognasse. Condizionale semp. *il faudrait*, bisognerebbe. Tempi composti, *il a fallu*, *il avait fallu etc.* è bisognato, o è stato di bisogno etc.

Pouvoir. Particip. *pu*, potuto. Gerund. *pouvant*, potendo. Indic. pres. *je puis*, o *je peux*, *tu peux*, *il peut*, posso, puoi, può; *nous pouvons*, *vous pouvez*, *ils peuvent*, possiamo, potete, possono. Perf. defin. *je pus*, potei. Futuro, *je pourrai*, potrò. Cong. pres. *que je puisse*, ch'io possa. Imperf. *que je pus-*

 se,

se, ch'io potessi. Condiz. semp. *je pourrais*, potrei.

Mouvoir, e *Emouvoir*, commuovere. Participio *mu*, mosso. Gerund. *mouvant*, movendo. Indicativo pres. *je meus*, *tu meus*, *il meut*, muovo, muovi, muove; *nous mouvons*, *vous mouvez*, *ils meuvent*, muoviamo, muovete, muovono. Perf. defin. *je mus*, mossi. Cong. pres. *que je meuve*, *que nous mouvions*, ch' io muova, che noi muoviamo. Imperf. *que je musse*, ch' io muovessi.

Pleuvoir. Particip. *plu*, piovuto. Gerundio *pleuvant*. Presente, *il p'eut*. Imperf. *il pleuvait*. Perf. defin. *il plut*, piovve. Futuro, *il pleuvra*. Congiunt. pres. *qu' il pleuve*. Imperf, *qu' il plût*, che piovesse. Condiz. semp. *il pleuvrait*. Tempi composti *il a plu*, *il avait plu*.

Savoir. Particip. *su*, saputo. Gerund. *sachant*, sapendo. Indic. pres. *je sais*, *tu sais*, *il sait*, so, sai, sa; *nous savons*, *vous savez*, *ils savent*, sappiamo, sapete, sanno. Perf. defin. *je sus*, seppi. Futuro, *je saurai*, saprò. Imperativo, *sache*, *qu' il sache*, sappi, sappia; *sachons etc.* sappiamo. Congiunt. *que je sache*, *que nous sachions*, ch' io sappia, che noi sappiamo. Imperf. *que je susse*, che io sapessi. Dicesi ancora al Presente, *je ne sache point*, in vece di *je ne sais point*, non so; e, *je ne saurais*, per *je ne puis*, non posso.

Valoir, Particip. *valu*, valuto. Indic. pres. *je vaux*, *tu vaux*, *il vaut*, vaglio e valgo, vali, vale; *nous valons*, *vous valez*, *ils valent*, va-

vagliamo, valete, vagliono e valgono. Perf. defin. *je valus*, valsi. Futuro, *je vaudrai*, varrò. Congiunt. pres. *que je vaille*, ch' io vaglia; *que nous valions*, che vagliamo, Imperf. *que je valusse*, ch' io valessi; e così i suoi composti, come v. g. *équivaloir*, equivalere, *revaloir*, rendere il contraccambio, *prévaloir*, prevalere etc. osservando tuttora che quest' ultimo fa al Congiuntivo, *que je prévale*, ch' io prevalga.

Vouloir. Participio *voulu*, voluto. Gerundio *voulant*, volendo. Indic. pres. *je veux*, *tu veux*, *il veut*, voglio, vuoi, vuole; *nous voulons*, *vous voulez*, *ils veulent*, vogliamo, volete, vogliono. Perf. defin. *je voulus*, volli. Futuro, *je voudrai*, vorrò. Cong. pres. *que je veuille*, *que nous voulions*, ch' io voglia, che noi vogliamo. Imperfetto, *que je voulusse*.

Irregolari conjugati come *voir*.

Choir, cadere. Participio, *chu*, caduto. *Il s'est laissé choir*. *Il est chu*. Quest'espressioni sono dello stile familiare; gli altri tempi non sono più in uso.

Déchoir, decadere. Participio, *déchu*. Non ha Gerundio presente. Indic. presente *je déchois*; *nous déchoyons*, *vous déchoyez*, *ils déchoient*. Alcuni pronunziano ed iscrivono, *nous déchéons*, *vous déchéez*, *ils déchéent*. Manca dell' Imperfetto. Perf. defin. *je déchus*, decaddi. Futuro, *je décherrai*. Condiz. semp. *je décherrais*. Prende l' ausiliario *être* ne' tem-

 pi

pi composti, come : *Je suis déchu*; *que je sois déchu*.

Echoir, scadere, cadere, toccare in sorte. Particip. *échu*. Gerund. pres. *échéant*. Indic. pres. *il échet* senz' altre persone, e senza Imperfetto. Perf. defin. *j' échus*. Futuro, *j' écherrai*. Condiz. semp. *j' écherrais*. Imperfetto, *que j' échusse*. Prende *être* a' tempi composti; *je suis échu*; *il était échu*.

Questo Verbo però si trova per lo più usato impersonalmente, e mi contenterò di registrar qui appresso alcune forme di dire, in cui d'ordinario s'adopra: *Si le cas y échet*, se avviene, o se si darà il caso. *Il lui échut l'année dernière succession d'un de ses oncles*, gli toccò l'anno scorso la eredità d'un suo zio. *Ce jardin lui est échu en partage*, quel giardino gli è toccato per la sua parte. *Cette pension est échue depuis deux mois*, quella pensione è scaduta da due mesi in quà.

Pourvoir provvedere. Perf. defin. *je pourvus*, provvidi. Futuro, *je pourvoirai*, provvederò. Imperfetto, *que je pourvusse*. Condiz. semp. *je pourvoirais*. E' regolare nel resto.

Croire, credere, benchè finito in *re* segue regolarmente il Verbo *voir*, salvo in questi tempi: Perf. defin. *je crus*, credei. Futuro, *je croirai*, crederò. Condiz. semp. *je croirais*. Imperf. congiuntivo, *que je crusse*. Il composto *accroire* non ha che l'Infinito, e non si usa che col verbo *faire*. Significa: far credere quel che non è vero. Il suo significato è poi diverso diventando Verbo reciproco; per esempio;

pio: *Il s' en fait accroire*, egli ha grande opinione di se stesso.

Prévoir, prevedere. Futuro, *je prévoirai*. Condizionale semp. *je prévoirais*; nel rimanente è regolare.

Seoir, per sedere, è disusato, salvochè il Presente dell'Infinito; *le Parlement va seoir au Châtelet*, il Parlamento va a tener le sue adunanze al Chatelet; il Gerund. presente, *le Parlement séant à Paris*, il Parlamento sedente in Parigi; il Participio, *une maison sise rue Saint Paul*, una casa situata in contrada S. Paolo.

Seoir, convenire, star bene, non si adopra che nelle terze persone, come: *cela vous sied à merveille*, quello vi sta molto bene. *Ces habits vous siéent bien mal*, que' vestiti vi stanno molto male. Imperfetto, *il séiait*, *ils séiaient*. Manca del Perf. defin. Futuro, *il siéra*, *ils siéront*. Congiuntivo, *qu' il siée*, *qu' ils siéent*. Manca dell' Imperf. Nel Condiz. semp. fa *il siérait*, *ils siéraient*; e non ha tempi composti.

Asseoir, è attivo, come *asseoir un jugement*, fondar un giudizio; *asseoir les tailles*, porre la tassa etc.; ma è principalmente usitato come verbo reciproco; v. g.

S' asseoir, sedere. Participio; *assis*, seduto. Gerund. *s' asséiant*, sedendo. Indic. pres. *je m' assieds*, *tu t' assieds*, *il s' assied*, seggo, o siedo, siedi, siede; *nous nous asséions*, *vous vous asséiez*, *ils s' asséient*, seggiamo, o sediamo, sedete, seggono, seggiono, o siedono. Imperfetto *je m' asséiais*, io sedeva; *nous nous asséions*,

yons, *vous vous asséyez*, *ils s'asséyaient*, sedevamo etc. Perfetto defin. *je m'assis*, sedei. Futuro, *je m'asséierai*, o *je m'assiérai*, sederò. Imperf. congiunt. *que je m'assisse*, *que tu t'assisses*, *qu'il s'assit*; senza prima, e seconda persona del plurale; *qu'ils s'assissent*. Tempi composti, *je me suis assis*, ho seduto etc. Nell' istesso modo conjugansi, *rasseoir*, e *se rasseoir*, riporre, riporsi.

Molti conjugano *s'asseoir* in questa guisa: Indic. pres. *je m'asseois*. Imperf. *je m'asseyais*. Futuro; *je m'asseyrai*. Così egli è più regolare, e molto più facile.

Surseoir, prolungare, sospendere, si dice solamente degli affari e de' processi, e si usa più ne' tempi composti che ne' semplici. Participio, *sursis*, sospeso. Futuro, *je surseoirai*. Condiz. pres. *je surseoirais*. Nel resto è regolare.

Quarta Conjugazione.

Irregolari conjugati come *plaire*.

Braire, ragghiare, non si dice che nell'Infinito, e nelle terze persone del Presente e del Futuro. *Il brait*, *ils braient*, ragghia, ragghiano. *Il braira*, *ils brairont*, ragghierà, ragghieranno.

Traire, mugnere. Participio, *trait*, munto. Gerund. pres. *trayant*, mugnendo. Indic. pres. *je trais*, io mungo; *nous trayons*, *vous trayez*, *ils trayent*, mugniamo, mugnete, mungono. Non

Non ha Perf. defi. nè Imperf. congiunt. i quali fanno in Italiano: *munsi*, *ch' io mungessi*. Il rimanente è regolare, o formato da' detti tempi. Lo stesso dicasi de' suoi composti *attraire*, attraere, *distraire*, distrarre, *extraire*, estrarre, *retraire*, ritenere una cosa venduta per diritto feudale, o di parentela, *soustraire*, sottrarre; i quali conjugansi nell' istessa guisa.

Faire, fare. Particip. *fait*, fatto. Gerund. pres. *faisant*, o *fesant*, facendo. Indic. pres. *je fais*, *tu fais*, *il fait*, fo, o faccio, fai, fa; *nous faisons*; o *fesons*, *vous faites*, *ils font*, facciamo, fate, fanno. Imperf. *je faisais*, o *fesais*, *nous faisions*, o *fesions*. Perf. semp. *je fis*, feci. Futuro, *je ferai*, farò. Imperat. *fais*; *qu' il fasse*, fa, faccia; *faisons*, o *fesons*, *faites*, *qu' ils fassent*, facciamo, fate, facciano. Congiunt. *que je fasse*, *que nous fassions*. Imperf. *que je fisse*, ch' io facessi. Condiz. semp. *je ferais*.

Nell' istessa maniera si conjugano i suoi composti *contrefaire*, contraffare, *défaire*, disfare, *refaire*, rifare, *satisfaire*, soddisfare, *surfaire*, vender più del giusto prezzo. *Forfaire*, misfare, *malfaire*, malfare, *méfaire*, nuocere, *parfaire*, compire a dovere. I quattro ultimi non si usano bene se non all' Infinito e ne' tempi composti; come *il mal fait etc.* e non si dirà *nous malfaisons*, ma bensì *nous faisons mal*.

Osservate che le vocali *ai* di questo verbo *faire* si cambiano in *e* muta in quelle persone e in que' tempi, ne' quali la sillaba seguente non sia un' altra *e* muta. Siccome faisons, scri-

scrivesi meglio *fesons* perchè così deesi pronunziare; all'incontro in *faites* non si può fare tal cangiamento, perchè la sillaba seguente porta l'*e* muta; e così vi regolerete in tutti i tempi di questo verbo.

Irregolari conjugati come *paraître*.

Naître. Participio, *né*, nato. Perf. defin. *je naquis*, nacqui. Imperf. congiunt. *que je nacquisse*, ch'io nascessi. Ne'tempi composti prende il verbo *être*; come *je suis né etc.*

Paître e *Repaître*, regolari; ma non hanno Perfetto definito, nè Imperf. del Congiuntivo, e i tempi composti non si usano se non nella Falconeria, ed in questa frase del discorso familiare: *Il a pu et repu*.

Tisser, tessere, Participio, *tissu*, tessuto, non ha altri tempi che i composti: *J'ai tissu, j'avais tissu, etc.*

Irregolari conjugati come *réduire*.

Circoncire, circoncidere. Participio, *circoncis*, circonciso. Perfetto definito, *je circoncis*, circoncisi. Imperf. *que je circoncisse*, ch'io circoncidessi: ed è regolare nel resto.

Dire e *Redire*. Indic. pres. *je dis*, *nous disons*, *vous dites*, *ils disent*; dico, diciamo, dite, dicono. Perf. defin. *je dis*, dissi. Imperf. *que je disse*, ch'io dicessi, *que je redisse etc.*

Dédire, disdire, *contredire*, contraddire, *médire*, dir male, *interdire*, vietare, *prédire*, predire,

dire, sono regolari nella seconda persona plurale del Presente *nous dédisons* , *vous dédisez* , *ils dédisent etc.* Perf. defin. *je me dédis* , *je contredis etc.*

Maudiré, maledire. Gerundio presente, *maudissant*. Indic. pres. *je maudis*; *nous maudissons*, *vous maudissez* , *ils maudissent* . Perf. defin. *je maudis* , maledissi . Imperf. congiunt. *que je maudisse*, che maledicessi .

Confire, confettare . Participio , *confi* , *confite* , confettato , confettata , Presente , *je confis* . Perf. defin. *je confis* , *nous confimes* , *vous confites* , *ils confirent* , confettai etc. Imperf. congiunt. *que je confisse*, ch'io confettassi .

Suffire , bastare . Participio , *suffi* , bastato . Perf. defin. *je suffis*, bastai . Imperf. congiunt. *que je suffisse* , ch'io bastassi . Tempi composti, *j'ai suffi* , *il avait suffi*, son bastato, egli era bastato.

Lire, leggere. Participio, *lu* , letto . Perf. definito, *je lus* ; *nous lûmes* , *vous lûtes* , *ils lûrent*, lessi; leggemmo, leggeste, lessero. Imperf. congiuntivo, *que je lusse*, ch'io leggessi. Così i suoi composti *élire* , eleggere, *relire* , rileggere .

Rire , *Sourire*, ridere, sorridere . Participio, *ri* , riso . Gerund. pres. *riant* , ridendo . Presente , *je ris* ; *nous rions* , *vous riez* , *ils rient* , rido ; ridiamo , ridete , ridono . Perf. defin. *je ris*; *nous rîmes* , *vous rîtes* , *ils rîrent* , risi ; ridemmo , rideste , risero . Congiunt. pres. *que je rie* , ch'io rida . Imperfetto , *que je risse* , ch'io ridessi .

Ecri-

Ecrire, scrivere. Gerund. pres. *écrivant*, scrivendo. Plurale del Presente, *nous écrivons*, *vous écrivez*, *ils écrivent*. Imperf. *j' écrivais*. Perf. semplice, *j' écrivis*, scrissi. Congiunt. pres. *que j' écrive*, ch' io scriva. Imperf. *que j' écrivisse*; e così i suoi composti *décrire*, *circonscrire*, descrivere, circoscrivere etc.

Frire, friggere, è regolare, ma non ha che il Futuro, *je frirai*, i tempi composti, *j'ai frit*, *j' avais frit*, ho fritto etc., la seconda persona dell' Imperativo, *fris*, friggi tu, ed il Condiz. semp. *je frirais*, friggerei. Nel resto servesi dell' Infinito e del verbo *faire*, per esempio: Gerund. pres. *fesant frire*, friggendo. Presente indic. *je fais frire*, friggo etc.

Irregolari conjugati come *uire*.

Bruire, rombare, stridere. Gerund. pres. *bruyant*. Imperfetto, *il bruyait*, *ils bruyaient*. Le altre persone e gli altri tempi sono di pochissimo uso.

Luire, splendere. Participio, *lui* senza *t*, splenduto.

Così vanno conjugati *reluire*, *nuire*, rilucere, nuocere.

Riferiamo a questa conjugazione, i Verbi, *boire*, *clorre*, *conclure*, ed i loro composti.

Boire, *Reboire*, bere, ribere. Participio, *bu*, bevuto. Gerund. pres. *buvant*, bevendo. Presente indic. *je bois*; *nous buvons*, *vous buvez*, *ils boivent*, bevo; beviamo, bevete, be-

vono

vono . Perf. defin. *je bus* , bevei . Imperat. *bois* , *qu' il boive* , bevi , beva . Congiunt. pres. *que je boive* . Imperf. *que je busse*, ch'io bevessi .

Clorre, o *Clôre*, chiudere . Participio , *clos* , chiuso . Pres. *je clos*, *tu clos*, *il clot* , chiudo etc, senza plurale . Futuro , *je clorrai* . Condiz. semp. *je clorrais* . Tempi composti , *j' ai clos* , *que j' aye clos*. Mancano gli altri tempi . Così dicasi di *enclorre*, cinger di mura , di fossi etc.

Eclorre , o *éclôre* , sbocciare , è usitato all' Infinito e nelle terze persone de' tempi susseguenti : Indic. pres. *il éclot* , *ils éclosent* . Futuro , *il éclorra* , *ils éclorront* . Congiunt. pres. *qu' il éclose*. Condiz. semp. *il éclorrait* , *ils éclorraient*. I tempi composti si formano coll' *être* , come : *il est éclos* , *ils sont éclos* ; *il sera éclos* , *ils seront éclos* .

Conclure , conchiudere . Participio , *conclu* ; *ue*, conchiuso , usa . Gerund. pres. *concluant* . Indic. pres. *je conclus* ; *tu conclus* ; *il conclud* , conchiudo etc. ; *nous concluons* , *vous concluez* , *ils concluent* , conchiudiamo etc. Imperfetto , *je concluais* ; *nous concluïons* ; *vous concluïez* ; *ils concluaient* . Perf. defin. *je conclus* , conchiusi . Congiunt. pres. ; *que je conclue*, ch' io conchiuda . Imperfetto , *que je conclusse* , ch' io conchiudessi . Tempi comp. *il a conclu* , *qu' il ait conclu* .

Exclure , escludere . Participio , *exclu* , escluso , *excluse* , o *exclue* , esclusa . In tutti gli altri tempi si conjuga come *conclure* .

Ir-

Irregolari conjugati come *craindre*.

Poindre, spuntare, non ha altri tempi fuorchè l' Infinito, e non si dice propriamente che del giorno che comincia a comparire, e dell' erbe che cominciano a spuntare. Si dice ancora parlando di un giovane: *Le poil commence à lui* poindre *au menton*; la sua barba comincia ad apparire. Non v' è altro verbo irregolare in questa conjugazione.

Irregolari conjugati come *rendre*.

Prendre, prendere. Particip, *pris*, preso. Ger. pres. *prenant*. Indic. pres. *je prends*; *nous prenons*, *vous prenez*, *ils prennent*, o *prènent*, prendo etc. Perf. defin. *je pris*, *tu pris*, *il prit*; *nous prîmes*, *vous prîtes*, *ils prirent*, presi etc. Congiunt. pres. *que je prène*, ch' io prenda. Imperf. *que je prisse*, ch' io prendessi. Tempi comp. *j' ai pris*, *j' aurais pris*. Così i suoi composti *apprendre*, imparare, *comprendre*, capire, *déprendre*, distaccare, *désapprendre*, disimparare, *entreprendre*, intraprendere, *se méprendre*, sbagliare, *reprendre*, riprendere, *surprendre*, sorprendere.

Coudre, cucire. Participio, *cousu*, cucito. Ger. pres. *cousant*, cucendo. Indic. pres. *je couds*; *nous cousons*, *vous cousez*, *ils cousent*, cucio etc. Perf. defin. *je cousis*, cucii. Congiunt. pres. *que je couse*, ch' io cucia. Imperf. *que je cousisse*, ch' io cucissi. Il medesimo s' in-

s' intende di *recoudre*, e di *découdre*, ricucire, scucire.

Mettre, mettere, Particip. *mis*, messo. Ger. pres. *mettant*. Perf. defin. *je mis*, io misi. Imperf. congiunt. *que je misse*, ch' io mettessi. Nell' istessa guisa debbono conjugarsi i suoi composti *admettre*, ammettere, *commettre*, commettere, *demettre*, dimettere, *entremettre*, frapporre, *omettre*, tralasciare, *permettre*, permettere.

Moudre, macinare. Participio, *moulu*, macinato. Ger. pres. *moulant*, macinando. Indic. pres. *je mouds*; *nous moulons*; *vous moulez*, *ils moulent*, macino; maciniamo etc. Perf. defin. *je moulus*, macinai. Imperf. congiunt. *que je moulusse*, ch' io macinassi. E così *remoudre*, ed *emoudre*, rimacinare, arrotare.

Soudre, sciogliere, v. g. un' obbiezione, non si usa che al Presente dell' Infinito.

Absoudre, assolvere, *dissoudre*, dissolvere. Participio, *absous*, assoluto, *absoute*, assoluta. Ger. pres. *absolvant*, assolvendo. Indic. pres. *j' absous*; *nous absolvons*, *vous absolvez*, *ils absolvent*, assolvo etc. Manca del Perfetto definito, e dell' Imperfetto del Congiuntivo. Perf. indefin. *j' ai absous*, ho assoluto. Congiunt. pres. *que j' absolve*, ch' io assolva.

Résoudre, significando risolvere, determinare, fa nel Participio, *résolu*, risoluto, determinato; onde *il était résolu de partir*; era risoluto di partire. Significando poi, ridurre, cangiare, discioglière, scomporre, fa in detto tempo, *résous*, e allora non ha femminino, co-

 me:

me: *Le soleil a résous en pluie le brouillard*, il sole ha disciolto in pioggia la nebbia. Ger. pres. *résolvant*, risolvendo. Indic. pres. *je résous; nous résolvons etc.* Perf. semp. *je résolus*, risolsi. Congiunt. pres. *que je résolve*. Imperf. *que je résolusse*, ch' io risolvessi. Tempi comp. *j'ai résoulu*, ho risoluto; *j'avais résolu*, aveva risoluto etc.

Suivre, seguitare. Participio, *suivi*, seguitato. Ger. pres. *suivant*, seguitando. Indicat. pres. *je suis, tu suis, il suit; nous suivons, vous suivez, ils suivent*. Perf. defin. *je suivis*, seguitai. Il rimanente è regolare. L'istesso dicasi di *poursuivre*, proseguire, *s'ensuivre*, derivare.

Vivre, vivere; e composti, come *revivre*, *survivre*, rivivere, sopravvivere. Participio, *vécu*, vissuto, o vivuto. Ger. pres. *vivant*, vivendo. Indic. pres. *je vis, tu vis, il vit; nous vivons, vous vivez, ils vivent*. Perf. defin. *je vécus*, vissi. Congiunt. pres. *que je vive*, ch' io viva. Imperf. *que je vécusse*, ch' io vivessi. Tempi comp. *j' ai vécu, que j'aye vécu*, ho vivuto etc.

Alcuni celebri Autori hanno detto nel Perf. definito, *je véquis etc.* Per esempio il Sig. Mascarron parlando della Regina d' Inghilterra: *La Providence a voulu qu'elle survéquit à ses grandeurs*. E il Sig. Flechier: *Les Chrétiens véquirent dans la terreur*. Al dì d' oggi è solo in uso *je vécus etc.*

Vaincre, *Convaincre*, vincere, convincere, sono regolari; ma la lettera *c* si cangia in

qu

qu avanti *a*, *e*, *i*, *o*. Per esempio: Ger. presente, *vainquant*, vincendo. Indic. pres. *nous vainquons*, *vous vainquez*. Perf. defin. *je vainquis*, vinsi. Congiuntivo pres. *que je vainque etc.* Manca la seconda persona dell' Imperativo.

Tordre, torcere, non è irregolare che ne' suoi varj Participj. Per esempio, *tordu*, *tordue*, torto, storto, torta, storta. *Barre tordue*, stanga torta. *Tors*, *torse*, come: *du fil tors*, *de la soie torse*, refe ritorto, seta ritorta. *Tort*, *torte*, come: *un bâton tort*, *une jambe torte*, un bastone storto, una gamba storta.

Avvertasi però, che il Verbo *tordre* si conjuga sempre col Participio *tordu*; mentre gli altri sono anzi addjettivi, che veri Participj.

I suoi composti *retordre*, e *détordre*, ritorcere, e storcere, conjugansi nell'istesso modo, salvocchè i loro Participj cascano sempre in *ors*, come *retors*, *retorse*; *détors*, *détorse*.

Sourdre s' adopra solo nell'Infinito, e nella terza persona singolare del Presente dell' Indicativo, come: *l'eau sourd d'un rocher*, l'acqua sorge da una rupe. *On y voit l'eau sourdre de tous côtés*, vi si vede l'acqua scaturir da ogni parte.

N. B. Si conserva sempre il *d* ne' Verbi in *dre*, come *j'entends*, intendo, *je répands*, spargo, *je comprends*, comprendo etc. fuorchè ne' tre Verbi *absoudre*, *résoudre*, *dissoudre*. Per esempio, *j'absous*, *tu absous*, *il absout etc.*

TAVOLA V.

De' Verbi, che ne' tempi composti prendono il Verbo ausiliario être, *in vece del Verbo* avoir.

Aller, andare	*Naître*, nascere
Arriver, arrivare	*Partir*, partire
Choir, cadere	*Rester*, restare
Échoir, toccare in sorte	*Sortir*, sortire
Dechoir, decadere	*Tomber*, cadere
Décéder, morire	*Venir*, venire
Entrer, entrare	E i suoi composti, come
Mourir, morire	*Devenir*, *intervenir*, etc.

E similmente i Verbi pronominali, come *se blesser*, *se repentir*.

TAVOLA VI.

De' Verbi che prendono egualmente il Verbo être, *e 'l Verbo* avoir *ne' tempi composti; colle osservazioni da farsi riguardo a ciascheduno di essi*.

Accoucher, prende *avoir* allorchè ha un Reggimento semplice; nel qual caso significa assistere alla femmina partoriente. *C'est une Sage-femme* qui *a accouché plusieurs Dames*, quella è una donna che ricolse più parti.

Accoucher, vuole *être* qualora significa partorire. *Hier votre tante accoucha d'une fille, aujourd'hui votre sœur* est *accouchée d'un garçon*, je-

jeri vostra zia partorì una bambina, oggi vostra sorella ha partorito un bambino. *Elle mourut dès qu'elle fut accouchée de son fils cadet*, essa morì partorito ch' ebbe il suo secondogenito.

Cesser, seguito da un Reggimento, o dalla particella *de*, ricerca *avoir*. Così; *Vous avez cessè votre travail*, avete cessato dal vostro lavoro. *Ils n'ont pas* cessé de *jouer*, non desistettero di giuocare.

Cesser senza Reggimento prende indifferentemente *avoir*, o *ètre*, come: *la pluïe* a cessé *ou* est cessée, è cessata la pioggia. *L'orage* avait cessé, *ou* était cessé *lorsque la voiture arriva*, era cessato il temporale quando giunse la carrozza.

Contrevenir e *Subvenir*, benchè sieno composti da *venir*, richiedono sempre *avoir*. Per esempio: *Les infidèles* ont *souvent contrevenu à leurs traités*, spesso gl' infedeli hanno trasgredito i loro trattati. *Celui-là a vraiment aimé les pauvres qui* a *toujours* subvenu *à leurs besoins*, quello ama veramente i poveri, che ha sempre sovvenuto a' loro bisogni.

Convenir conjugasi con *avoir* allorchè significa esser convenevole. *Cette femme de chambre et ce valet de chambre* ne *m'ont pas convenu*, quella cameriera e quel cameriere non mi furono a grado. *Cela ne vous* aurait *pas* convenu, ciò non vi sarebbe o non vi avrebbe punto convenuto. *Il nous* aurait convenu *de faire pareilles démarches*. ci era stato convenevole il fare simili pratiche;

 Con-

Convenir ricerca *être* allorquando significa restar d'accordo, confessare, ed in tal caso il Participio riceve il Genere ed il Numero. *Ces deux marchands sont convenus de tel prix*, que' due mercanti sonosi accordati per il tal prezzo. *Ces jeunes filles* étaient convenues *de leur tort*, queste donzelle aveano confessato il loro torto.

Courir col significato di correre, vuole *avoir*; sicchè: *Nous* avons couru *tout le matin pour trouver votre logis*, abbiamo girato tutta la mattina per trovar la vostra casa. *Votre levrier* a couru *encore plus vîte que le lièvre*, il vostro levriere corse più presto ancora della lepre.

Dirassi poi: *Des prédicateurs comme Bourdaloue et Massillon* ont *toujours été fort* courus, predicatori come Bourdalone e Massillon hanno sempre fatto calca. *Ces étoffes* ont été *fort* courues, que' drappi sono stati ricercati assai.

Demeurer significando dimorare, tardare, prende *avoir*, così: *Nous* avons demeuré *six ans à Ausbourg*, abbiamo dimorato sei anni in Augusta. *Ils* avaient demeuré *dans ce palais*, avevano abitato in questo palazzo. *Sa plaïe* a demeuré *long-tems à se fermer*, la sua piaga ha tardato molto a chiudersi.

Demeurer prende *être*, col significato di restare. *Dans la derniere bataille ils* sont demeurés *trois mille hommes sur la place*, nell' ultimo combattimento rimasero tremila uomini sul campo. *Ils* sont demeurés *muets*, sono rimasti mutoli. *Quand vous* serez demeurés *les bras*

croi-

troisés, que vous en reviendra-t-il? quando vi sarete rimasti colle mani in mano, che utile ne ricaverete?

Descendre con Reggimento semplice richiede *avoir*; così: *Lorsqu'on eut descendu Daniel dans la fosse aux lions, Darius lui dit: le Dieu que tu adores te délivrera*, calato ch'ebbe Daniele nella fossa de' lioni, Dario gli disse: il Dio che adori ti libererà. *Le porte-faix a descendu votre malle*, il facchino ha portato giù il vostro baule.

Descendre senza Reggimento semplice conjugasi con *être*. Per esempio: *Les Anges sont plusieurs fois descendus du Ciel pour porter aux hommes les volontés du Très-haut*, gli Angeli discesero più volte dal Cielo per recar agli uomini gli ordini dell' Altissimo. *Je vis la voiture de ces Dames à l' endroit où elles* étaient descendues, vidi la carrozza di quelle Signore nel luogo ove erano smontate.

Echapper prende *avoir* quando vuol dire scansare, schivare. *Il* a échappé *le danger*, *la mort*, ha sfuggito il pericolo, la morte. *Ce Scélérat* avait échappé *deux fois la potence*, quel Scellerato aveva schivato due volte la forca.

Echapper conjugasi egualmente con *être* e *avoir* qualora significa scappare, non esser veduto, o colto. *Deux lapins* ont échappés, *ou* sont échappés *aux chiens*, due coniglj non sono stati colti da' cani.

Dicesi: *ce mot lui* est échappé, quel detto gli uscì di bocca. *Les prisonniers* sont *échappés*,

pés, i prigionieri sono scappati. *Le poignard lui est échappé de la main*, il pugnale gli è caduto di mano.

Monter con Reggimento semplice vuole *avoir*. Così: *Les paysans ont monté le bled et l'avoine au grenier*, i contadini hanno portato nel granajo il formento e la biada. *Elle* n'a *pas* monté *sa montre*, ella non ha caricato il suo oriuolo. *Nous* avions monté *les degrés*, noi avevamo salito la scala. *Il* a *bien* monté *ces diamants*, ha legato bene que' diamanti. *Quand est-ce-que tu* auras monté *ton violon?* quando avrai tu accordato il tuo violino?

Monter prende *être* quando non ha Reggimento semplice. *Le Curé* est monté *en chaire*, il Parroco salì il pulpito. *Ils* étaient montés *au faîte des honneurs*, erano giunti al colmo degli onori. *Tout-à-coup elle* est montée *sur ses grands chevaux*, tutt'a un tratto essa entrò in bestia. *Les crimes des habitans de la terre* étaient montés *à un tel excès*, *que Dieu se répentit d'avoir fait l'homme*, i peccati degli abitatori della terra erano giunti a un tale eccesso, che Dio si pentì d'aver fatto l'uomo. *Le Soleil* serait *déjà* monté *sur l'horison*, il sole sarebbe già comparso sull'orizzonte. *Jésus-Christ* est monté *au Ciel quarante jours après sa résurrection*, Gesù Cristo salì al Cielo quaranta giorni dopo la sua resurrezione. *Le rouge lui* est monté *au visage*, gli apparve il rosso sul volto.

Passer prende *avoir* allorchè è seguito da un Reggimento, o semplice, o composto. *Les trou-*

troupes ont passé *le Rhin*, *les Alpes*, le truppe varcarono il Reno, valicarono le Alpi. *Un grand nombre d'Européens* ont passé *en Amérique*, tragittò in America un gran numero di Europei. *Charles-quint* a passé *par la France*, Carlo quinto è passato per la Francia. *Ils* ont passé *la garnison au fil de l'épée*, hanno mandato il presidio a fil di spada. *Les Juges* ont passé *au bannissement*, i Giudici decisero per il bando. *Vous n'* avez *pas encore* passé *votre gilet*, non vi siete per anco vestito del vostro farsetto. *J'en* ai passé *par où il lui a plu*, mi sono assoggettato a quello che gli fu a grado. *Cet habit m'*a passé *tout l'hiver*, quest'abito mi ha servito per tutto l'inverno. *Nous n'* avons *point* passé *ces pièces de monnaie*, non abbiamo potuto disfarci di queste monete. *Vous a-t-on* passé *vos rasoirs ?* vi hanno affilato i vostri rasoj? *Que vous a-t-il* passé *en tête*? cosa vi è passato per la mente? *La faim lui* a passé, la fame gli è andata via. *Dans cette famille la vertu* a *toujours* passé *de pere en fils*, in questa famiglia la virtù passò sempre di padre di figlio.

Quindi è che ha fatto errore il celebre Boileau dicendo:

. . . Leur sang tout pur ainsi que leur noblesse
Est passé jusqu'à vous de Lucrece en Lucrece.

Ci voleva *a passè*, dice il Sig. Abate d'Olivet.

Pas-

Passer ricerca *être*, quando non ha Reggimento. *La procession* est passée, la processione è passata. *Cette tapisserie* est passée, questa tapezzeria è smarrita del lustro. *Ces violettes* sont passées, quelle viole mammole sono appassite. *Cette couleur* est passée, questo colore è mancato. *La mode* était *alors* passée; allora la moda era invecchiata. *Ces tems heureux* sont passées, que' tempi felici se ne sono andati.

Passer, benchè senza Reggimento, prende *avoir*, qualora significa esser accettato. Così: *ce mot* a passée, questa parola è accettata.

Sortir conjugasi con *avoir*, allorquando ha un Reggimento semplice. *Le cocher* a sorti *les chevaux*, il cocchiere ha condotto fuori i cavalli. *Nous vous* avons sorti *d'une mauvaise affaire*, vi abbiamo cavato da un brutto impegno. *Les porte-faix* ont-ils sorti *ces barriques du magasin*? i facchini cavarono quelle botti dal magazzino?

Sortir senza Reggimento semplice prende *être*. Così: *Nous* sommes sortis *d'un grand embarras*, ci siamo liberati da un grande impiccio. *L'Imitation de Jesus-Christ est le plus bel ouvrage qui* soit *jamais* sorti *de la main des hommes*, l'Imitazione di Gesù Cristo è la più bella opera che mai sia uscita dalle mani degli uomini. *Les Consuls* sont sortis *de charge*, i Consoli sono usciti d'impiego.

Sortir ricerca *avoir*, secondo alcuni Autori, allorchè significa che uno è uscito, ed è ritornato a casa. Così: *Mon oncle* a *sorti ce matin*

tin. In vece di che, se vien detto: *Mon oncle* est *sorti ce matin*, il senso sarà: il mio zio è uscito stamane, ed è ancora fuori di casa.

Conjugansi indifferentemente con *avoir*, o *être* i Verbi susseguenti: *accourir*, accorrere, *accroître*, accrescere, *apparaître*, apparire, *croître*, crescere, *décroître*, decrescere, *comparaître*, comparire, *disparaître*, sparire, *périr*, perire, *recroître*, crescer di nuovo. Eccone alcuni esempj: *Ils* avaient *accouru*, *ou ils* étaient *accourus à mon secours*, erano accorsi in mio ajuto. *Les eaux* ont *accru*, *ou* sont *accrues*, le acque s'innalzarono. *Un Ange lui* a *apparu*, *ou lui* est *apparu*, un Angelo gli è apparso. *L'accusé* a *comparu*, *ou* est *comparu en Justice*; l'accusato comparve in giudicio. *Mon mouchoir* a, *ou* est *disparu*, il mio fazzoletto è sparito. *Ces vaisseaux* ont *péri*, *ou* sont *péris dans l'Archipel*, quelle navi naufragarono nell'Arcipelago. *Vos cheveux* ont *cru*, *ou* sont *crus en fort peu de tems*, i vostri capelli sono cresciuti in pochissimo tempo.

NB. Il Verbo *croître* può aver nella poesia un Reggimento semplice, sebbene ne sia sempre privo nella Prosa. Così ha detto il Sig. Cornelio. *M'ordonner du repos c'est* croître *mes malheurs*; ed il Sig. Racine: *Je ne prends point plaisir à* croître *ma misére*.

S'intende per Reggimento semplice quando dopo del Verbo siegue un Nome in Caso Accusativo; Composto poi quando siegue una proposizione, o un segnacaso.

TA-

TAVOLA VII.

De' Verbi, che ricevono varj significati, secondo la maniera con cui sono adoperati; unitamente agli esempj.

Abattre.

Les maçons ont abattu *cette vieille maison*.	I muratori hanno atterrato quella vecchia casa.
*Sa fièvre l'*avait abattu.	La sua febbre lo aveva affievolito.
Ces mauvaises nouvelles nous abattent.	Queste cattive novità ci scoraggiano.
Petite pluie abat *grand vent.*	Una leggiera pioggia calma un gran vento.
Il faut abattre *un vaisseau pour le carèner.*	Fa d' uopo metter un naviglio alla banda per carenarlo.
Son cheval s'abat.	Il suo cavallo si atterra.
Les maréchaux vont abattre *mon cheval.*	I marescalchi sono per tirar a terra il mio cavallo.
Le vent est *tout-à-fait* abattu.	Il vento s' acquietò del tutto.

Accabler.

Ces troupes n'ont été défaites que parce qu'elles ont été accablées *par le nombre.*	Sono state sconfitte quelle truppe, perchè sopraffatte dal numero de' nemici.

Qui

Qui pourrait nous délivrer des maux qui nous accablent ?	Chi potrebbe sgravarci de' mali che ci opprimono ?
Ce sont des gens qui sont *toujours* accablés *d'affaires*.	Queste sono persone che sempre affogano negli affari.
Notre Seigneur après avoir accablé *les Juifs de bienfaits*, fut *par eux* accablé *d'injures*.	Il nostro Signore dopo di aver colmato di benefizj gli Ebrei, fu da essi caricato d'improperj.

Accommoder.

*Vous avez là une terre qui m'*accommoderait *bien*.	Quel vostro podere mi converrebbe assai.
Votre cuisinier a-t-il accommodé *ces viandes à la Française*.	Condì egli il vostro cuoco queste vivande alla Francese.
Ce pauvre diable est étrangement accommodé.	Quel dabbennone è poi mal in concio.
*Puisque c'est un vaurien je l'*accommoderai *comme il faut*.	Giacchè egli è un galeone, il concierò a dovere.
Faut-il-bien s'accommoder *aux circonstances*.	E' ben forza adattarsi alle circostanze.

Accoutumer, avoir coutume.

Il faut accoutumer *les jeunes gens à fuir la mollesse et la frivolité*.	Fa d'uopo avvezzare i giovanetti a sfuggir l'effeminatezza, e la frivolezza.
Accoutumez-vous *de*	Assuefatevi per tem-

bonne heure à craindre le péché. — po a temere il peccato.

Il est accoutumé au *froid* et au *chaud.* — Egli pazienta il freddo e il caldo.

Il y a des Tartares qui ont coutume de *faire des voyages de cinq à six jours sans prendre aucune nourriture.* — V' ha de' Tartari avvezzi a far viaggj di cinque in sei giorni senza cibarsi di niente.

Il y a des terres qui ont accoutumé *de rapporter deux fois l'an.* — Vi sono campi che sogliono fruttare due volte all' anno.

Faire accroire, en faire accroire, s'en faire accroire.

Il veut me faire accroire *qu'il en conte à une Dame aussi respectable que celle-là.* — Vuol indurmi a credere ch' e' vagheggia una Signora tanto ragguardevole come quella.

La plûpart des valets en font *bien* accroire *à leurs maîtres.* — La maggior parte de' servitori infinocchiano i loro padroni.

Ceux qui ont le moins de mérite sont ordinairement ceux qui cherchent le plus à s'en faire accroire. — D' ordinario si spacciano per più meritevoli coloro che lo sono meno d' ogni altro.

Achever, achever de se peindre, s' achever de peindre.

*Ce pauvre malheureux aurait pu relever de sa maladie si son bourreau de médecin ne l'eût a*chevé. — Quello sventurato avrebbe potuto scamparla, se il suo boja di medico non lo avesse finito.

Ve-

Votre infortuné ami dont le vaisseau vient de naufrager s'est achevé de peindre.	Il vostro sgraziato amico, la cui nave naufragò testè, è presentemente del tutto al verde.
Cet ivrogne et ce jeune libertin ne se sont *pas mal* achevés de peindre.	Quell'ubbriaccone, e quel giovine scapestrato sonosi acconciati pel dì delle feste.
*Voilà qui l'*achevé de peindre.	Ecco il compimento della sua rovina.
Ce peintre a acheva de se peindre.	Quel pittore terminò il suo ritratto.

Agir.

Il faut que cette personne agisse *sans cesse*.	Quella persona deve essere sempre in moto.
L'acide vitriolique agit *puissamment sur les métaux*.	L'olio di vitriuolo opera potentemente sopra i metalli.
Vous devez en agir *avec moi comme avec un de vos amis les plus intimes*.	Dovete praticar meco non altrimenti che con un vostro più intrinseco amico.
Il agit *dans toutes les occasions en parfait honnête homme*.	E' si contiene in ogn' incontro da galantuomo.
Après tout, de quoi s'agit-il?	In somma, di che si tratta?

Agréer.

Je lui ai fait agréer *mes services*.	Gli ho fatto aggradire la mia servitù.
Agréez *que je vous*	Permettete ch'io vi *fas-*

fasse quelques remontrances.

faccia alcune rimostranze.

Ce Négociant est allé agréer *les marchandises.*

Quel Mercante è andato ad accettare le merci.

*C'est là une chose qui ne saurait m'*agréer.

Quell'è una cosa che non può andarmi a verso.

Nous sommes chargés de faire agréer *ce navire.*

Abbiamo l'incombenza di fare attrezzare quella nave.

Aider.

Aidez *un peu à ce pauvre homme qui est trop chargé.*

Ajutate un po' quel povero uomo ch'è troppo carico.

Je me suis apperçu que dans ce récit vous avez beaucoup aidé *à la lettre.*

Mi sono avveduto che in quel racconto avete messo assai del vostro.

Le gain que vous avez fait aidera *votre mère à vivre cinq à six mois.*

Il guadagno da voi fatto servirà a far campare vostra madre cinque in sei mesi.

Une tasse de caffè après le dîner aide *à la digestion.*

Una chicchera di caffè dopo il pranzo ne agevola la digestione.

Il faut aider *les malheureux de ses biens et de son crédit.*

Dobbiamo sollevare i miseri colle nostre facoltà e col nostro credito.

On s'aide *de ce qu'on a.*

Ognun si ajuta del suo.

Mi-

Michel Ange s'aidait *aussi bien* du *pinceau que* du *ciseau*.

Michel Angelo valevasi tanto bene del pennello, quanto dello scalpello,

Aller. *Venir*.

Si vous venez *demain souper chez moi*, j'irai *après demain manger votre soupe*.

Se verrete domani a cenar da me, verrò doman l'altro a pranzar con voi.

Si le Commandant en chef allait *découvrir votre trahison*, *et que vous* vinssiez *à être jugé par le Conseil de guerre*, *quel sort vous serait réservé*?

Se mai il Comandante in capite scoprisse il vostro tradimento, e che foste giudicato dal Consiglio di guerra, quale sarebbe la vostra sorte?

Si l'on venait *à déjouer ses projets*, *et que le bruit vînt à s'en répandre!*

Se venissero sconcertate le sue mire, e che ne corresse la voce!

Nous allons *sortir*, *vous* venez *danser*, *ils* viènent *de partir*.

Siamo per uscire, venite a ballare, si sono partiti adesso.

De ce que Dieu tolère le crime, *n'*allez *pas vous imaginer qu'il l'approuve*.

Non vi diate a pensare che approvi Iddio il delitto, perchè egli lo tollera.

Altérer.

Un travail trop assidu peut altérer *la santé*.

Un lavoro incessante può alterar la salute.

Bien souvent les dis-

Spessissime volte le pu-

putes altérent *l'amitié*.

dispute raffreddano l'amicizia.

Ces hommes farouches sont autant de tigres altérés de sang.

Quegli uomini feroci sono tante tigri assetate di sangue.

Amener.

Il se fit amener *son cheval*.

Si fece condurre innanzi il suo cavallo.

Ce corsaire a amené *ses voiles et son pavillon*.

Quel corsale ammainò le sue vele e la bandiera.

Je l'ai amené *où je voulais*.

Gli ho fatto fare a mio modo.

Un malheur en amène *presque-toujours un autre*.

Una disgrazia ne porta seco quasi sempre un'altra.

Appareiller.

Il faudrait appareiller *toutes ces choses*.

Bisognerebbe accoppiar tutte queste cose.

Ce matin l'escadre a appareillé.

Stamane la squadra ha spiegate le vele.

Apprendre.

J'ai appris *avec le plus grand regret, le malheur qui vous est arrivé*.

Ho inteso con sommo mio rammarico la disgrazia accadutavi.

Le Maître qui m'a appris *le Français est Français d'origine*.

Il Maestro che mi ha insegnato il Francese, è un Francese nativo.

C'est avec bien du plaisir que nous appre-

Con molto piacere impariamo quella lingua

nons

nons cette langue qui est répandue dans toute l'Europe.	che vien diffusa per tutta l'Europa.

Arrêter.

Je me suis arrêté *quelque tems avec eux.*	Mi son trattenuto qualche tempo con loro.
Nous avons arrêté *de faire telle chosé.*	Abbiamo risoluto di far la tal cosa.
Les archers ont arrêté *deux voleurs.*	Gli birri hanno catturato due ladri.
Arrêtez *vos regards sur les beautés de la nature.*	Fermate lo sguardo sulle bellezze della natura.
Je vous suis fort obligé de m' avoir arrêté *cette servante.*	Vi sono molto tenuto per aver voi impegnato al mio servigio quella fantesca.
Il ne faut pas s'arrêter *à des fadaises.*	Non convien por mente ad inezie.
Nous arrêterons *ce conte quand il vous plaîra.*	Aggiusteremo quel conto quando ella comanderà.
Rien ne peut arrêter *les progrès du mal.*	Non vi è cosa che possa fermare il progresso del male.
La Justice a fait arrêter *les effets de cet homme.*	La Giustizia ha fatto arrestar la roba di quell' uomo.

Arriver.

César était arrivé *en Italie, que le Sénat le*	Cesare era giunto in Italia, quando il Sena-

 cro-

croyait encore dans les Gaules.	to credevalo ancora nelle Gallie.
Notre bâtiment est *arrivé à Tunis depuis un mois.*	Il nostro bastimento approdò a Tunisi un mese fa.
Pendant que je m'entretenais avec votre oncle, il arriva *un de ses amis qui le cherchait.*	Mentre io discorreva con vostro zio, sopravvenne un suo amico che 'l cercava.
S'il vous arrive *jamais de faire ce que je vous ai défendu.*	Se mai giugnerete a far quel che vi ho vietato.
Tous les malheurs qui nous arrivent *sont ou des épreuves, ou des châtiments que Dieu nous envoie.*	Tutte le disgrazie che ci avvengono sono o prove, o castighi che Iddio ci manda.
Toutes les fois qu'il lui arrive *de penser à cette affaire, il entre en fureur.*	Ogni volta ch'egli si fa a pensar a tal negozio, dà nelle furie.

Arroser.

Le jardinier a arrosé *toutes ces plantes-ci.*	L'ortolano ha innaffiato tutte queste piante.
Le Rhône arrose *Lyon, Avignon et Arles.*	Il Rodano bagna Lione, Avignone, ed Arles.
Arrosez *cela avec du jus de citron.*	Spruzzate ciò con sugo di limone.

At-

Attraper.

*Je parle de l'*attraper *à mi-chemin.*	Scommetto di raggiugnerlo a mezza strada.
Attraper *une bête féroce dans un piège.*	Cogliere al laccio una fiera.
C'est un homme qui cherche à attraper *tout le monde.*	Quello è un uomo che procura di attrappare chiunque.
Il a attrapé *un emploi qui lui fournit de quoi vivre.*	Egli ha buscato un impiego che gli dà onde campare.
J' ai attrapé *un bien mauvais Rhume.*	M'ha pigliato una pessima infreddatura.
Les plus fins y sont quelquefois attrapés.	I più astuti ci cascano dentro alle volte.

Avancer.

Avancez *un peu cette chaise.*	Avvicinate un poco quella sedia.
Nous avons avancé *l'heure du souper.*	Abbiamo anticipato l'ora della cena.
Ma montre avance *toujours.*	Il mio oriuolo va sempre avanti.
Il a avancé *de l'argent à ses ouvriers.*	Egli ha anticipato del danaro a' suoi operaj.
Tous les officiers de ce régiment ont été avancés.	Tutti gli uffiziali di quel reggimento sono stati promossi.
Des Philosophes ont avancé *que tout est matière, et d'autres que tout est esprit.*	Certi Filosofi hanno asserito che tutto è materia; ed altri, che tutto è spirito.

Les Saints avançaient *en sagesse à mesure qu' ils* avançaient *en âge*.

I Santi crescevano in savìezza col crescere in età.

Il crie à ceux qui sont derrière d'avancer.

A coloro che sono addietro egli grida di farsi innanzi.

Aviser.

Il manque quelqu' un à table ; a-t-on avisé le monde?

Manca qualcheduno a tavola ; sono avvertiti tutti?

Il m' avisa *de tout ce qui se passait entre eux*.

Mi diede ragguaglio di quanto passava tra essi.

J' aviserai *aux moyens qu' il y aura à prendre*.

Attenderò a' mezzi da prendersi.

Avoir.

Vous négligez toujours votre devoir, mais comptez que vous en aurez.

Trascurate sempre il vostro dovere, ma fate conto che avrete le vostre.

Je sais qu'il m'a joué, mais soyez sûr que je l' aurai.

So che mi ha infinocchiato, ma siate certo che da me sarà colto.

Ces deux crocheteurs se sont battus ; je crois qu' ils en ont *l'un et l'autre*.

Que' due facchini si sono battuti ; credo che sieno conci l'un e l'altro.

Avorter.

Une femme qui travaille à se faire avor-

Una donna che procura di sconciarsi, ren-

ter

ter se rend coupable d'un crime énorme.	desi rea di un enorme delitto.
Puisque vous avez fait avorter *ses desseins, il pourrait bien se faire qu'il* fît avorter *votre nouvelle entreprise.*	Giacchè avete sventato i suoi disegni, potrebbe darsi ch' egli facesse andare a vuoto la vostra nuova impresa.
La sécheresse a fait avórter *toutes les plantes de ce jardin.*	La siccità hà fatto imbozzacchire tutte le piante di quel giardino.

Avouer.

Il n'a pas voulu avouer *sa faute.*	Non ha voluto confessar il suo fallo.
Votre ami refuse d'avouer *cet enfant.*	Il vostro amico nega di riconoscere quel ragazzo per suo figliuolo.
De bons écrivains ont *plusieurs fois* avoué *de méchants ouvrages.*	Scrittori accreditati sonosi dichiarati più volte autori di cattive opere.
*Mon procureur fondé est un homme de bien, je l'*avouerai *en tout ce qu'il fera.*	Il mio procuratore è un uomo dabbene, approverò tutto ciò ch' egli sarà per fare.
*S'*avouer *de quelqu'un.*	Prevalersi dell' altrui nome.

Baisser.

Baissez *un peu la tête.*	Chinate un poco il capo.
La rivière baisse.	Le acque del fiume scemano.
Dites-lui de baisser *la voix.*	Ditegli di parlar più piano.

Maintenant que le jour baisse *nous commençons à jouir du frais.*
Adesso che declina il sole cominciamo a goder del fresco.

Baisser *la main à un cheval.*
Spronare un cavallo acciò corra a tutta carriera.

La vue commence à lui baisser.
Comincia a indebolirsegli la vista.

Votre Grand-père est un homme qui baisse.
Vostro Nonno dà nelle vecchie.

C'est du vin qui baisse.
Quell'è un vino che passa.

Baissez-*vous.*
Curatevi.

Balancer.

Balancez *les raisons de part et d'autre.*
Bilanciate le ragioni d'ambe le parti.

Toutes ces figures sont bien balancées.
Tutte quelle figure posano bene.

Quand vous lui avez eu parlé de votre affaire, il a balancé *quelques moments.*
Quando gli avete parlato del vostro negozio, stette in forse per qualche momento.

Ces Négociants balancent *leurs comptes.*
Que' Negozianti pareggiano i loro conti.

Il ne marche jamais sans se balancer.
Egli non cammina mai senza barcollare.

Ces deux enfants ont pris une planche pour se balancer.
Que' due ragazzi hanno preso un'asse per altalenare.

Voyez comme ces grues se balancent *en l'air.*
Guardate come quelle Gru brillano con l'ale.

Bar-

Barbouiller.

Ces petits enfants ont barbouillé *votre porte.*	Que' fanciulli hanno imbrattato il vostro uscio.
Cet homme ne sait pas peindre, il ne sait que barbouiller.	Quell' uomo non sa dipingere, e' sa solamente schiccherare.
Ce sont de méchants écrivains qui ont barbouillé *bien du papier en leur vie.*	Questi sono cattivi scrittori che hanno sporcato di molta carta a' giorni suoi.
Pour le coup, votre parent s'est *bien* barbouillé.	A questa volta, il vostro congiunto si è fatto una bella riputazione.
Il n'a fait que barbouiller *son récit.*	Altro non fece che imbrogliare il suo racconto.

Battre.

C'est un enfant qui bat *toujours ses frères.*	Quell' è un ragazzo che dà sempre delle busse ai suoi fratelli.
Le Général dont vous me parlez sait mieux battre *les cartes que l'ennemi.*	Il Generale di cui mi parlate riesce meglio nel mescolar le carte, che nel battere il nemico.
La dernière pluie qu'il a fait a bien battu *la terre.*	L'ultima pioggia caduta ha rassodato bene il terreno.
Votre cuisinière bat *les oeufs.*	La vostra cuoca sbatte l' uova.

Avez-

Digitized by Google

Avez-vous entendu battre *la caisse*?

Avete voi sentito suonar il tamburo?

Dans le discours qu'il a prononcé il a *bien* battu *la campagne*.

Nel discorso ch'ei recitò, è uscito più volte del seminato.

Les chasseurs se sont divisés; les uns battent *le bois tandis que les autres* battent *la plaine*.

Sonosi divisi i cacciatori; gli uni scorrono la foresta mentre gli altri battono la pianura.

Les fers de votre mulet battent.

I ferri del vostro mulo chiocchiano.

Voyez comme ces oiseaux se battent *à la perche*.

Guardate come quegli uccelli starnazzano l'ali alla brocca.

Bercer.

Cette femme berce *son enfant*.

Quella donna culla il suo bambino.

Je m'apperçois que votre père m'a bercé *par ses belles promesses*.

Mi accorgo che vostro padre lusingandomi colle sue promesse non mi ha dato che ciance.

J'ai été bercé *de cela*.

Ho pieni gli orecchj di quella cosa.

Berner.

Ces paysans ont berné *leur chien*.

Que' contadini hanno trabalzato il loro cane.

Ces gens-là nous ont bernés.

Quelle persone ci hanno gabbato.

Blanchir.

Les maçons ont blanchi *ce mur*.

I muratori hanno imbiancato quel muro.

Cet

Cet homme était accusé de tel crime, mais on l'a blanchi. — Quell' uomo era accusato di tal delitto, ma si è fatto comparir innocente.

Ce sont des militaires qui ont blanchi *dans le service*. — Questi sono militari i quali sonosi incanutiti nell' armi.

Prenez de l'eau tiède, et faites blanchir *cette viande*. — Prendete dell' acqua tepida, e fate bianchir quella carne.

Blesser.

Son Capitaine a été blessé *dans la dernière action*. — Il suo Capitano è stato ferito nell' ultimo fatto d'armi.

Les souliers que mon cordonnier vous a faits, vous blessent *ils*? — Le scarpe che vi ha fatto il mio calzolajo vi fanno elleno male?

On ne doit jamais blesser *la réputation de personne*. — Non si dee mai offendere la riputazione altrui.

Cette femme s'est tant chagrinée qu'elle a fini par se blesser. — Quella donna si è tanto affannata che finalmente si è abortita.

Boire.

Nous avons bu *du vin de Champagne*. — Abbiamo bevuto vin di Sciampagna.

Je veux boire *à votre santé*. — Voglio farvi un brindisi.

Si cet homme déraisonne, c'est qu'il a bu. — Quell' uomo ragiona da stolto perchè ha pigliato la monna.

Il n'est pas d'humeur à boire *un affront*. — Egli non è in grado di patire uno scorno.

Que

Que celui qui a fait la faute, la boive.	Chi ha fatto il male faccia la penitenza.
Voilà du papier qui boit.	Ecco della carta che suga.

Border.

Faites border *vos souliers.*	Fate orlare le vostre scarpe.
Ces chaussées bordent *l'étang.*	Quegli argini cingono lo stagno.
Des allées d'arbres bordent *les canaux d'Amsterdam.*	Viali di alberi fiancheggiano i canali di Amsterdam.
Ces barques bordent *le rivage.*	Quelle barche vanno radendo il lido.

Briser.

Les flots irrités brisèrent *le vaisseau contre des écueils.*	L' impeto de' flutti spezzò la nave contra degli scogli.
Comme j'ai roulé tout le jour je suis *tout* brisé.	Avendo io girato tutto il giorno, sono stracco morto.
Peut-être avons-nous déja trop parlé sur cette matière, brisons *donc là dessus.*	Forse che abbiamo fatto troppi discorsi sopra di ciò, finiamola dunque.

Casser.

Ils cassent *des noix, des amandes etc.*	Pestano noci, mandorle, etc.
Casser *un verre, une bouteille, une assiette etc.*	Rompere un bicchiere, un fiasco, un tondo etc.
Casser *un testament,*	Cassare, annullare un

un contract, une sentence. — testamento, un istrumento, una sentenza.

Casser *des troupes.* — Cassare, licenziar truppe.

N' allez pas vous casser *la tête à cela.* — Non istate a rompervi il capo su ciò.

C' est un homme cassé *de vieillesse.* — Quell' è un uomo infralito dalla vecchiaja.

Causer.

Un fils bien né ne cherche qu' à causer *de la satisfaction à ses parents.* — Un figlio ben nato altro non cura che recar contentezza a' suoi genitori.

Pendant que nous étions à causer *il plut à verse.* — Mentre discorrevamo piovè a bigoncie.

Les femmes aiment à causer. — Le donne stanno volentieri a chiacchierare.

N' allez plus dans cette maison, on en cause. — Non andate più in quella casa, imperocchè si parla della vostra frequenza.

Charger.

Charger *une bête de somme, un vaisseau etc.* — Caricar una bestia da soma, un bastimento etc.

Ces peuples sont chargés *d' impôts.* — Que' popoli sono aggravati d' imposizioni.

*Votre père m'*a chargé *de vous remettre cette lettre.* — Mi ha incaricato vostro padre di consegnarvi questa lettera.

Je me suis chargé *d' examiner son affaire.* — Mi sono assunto l' incumbenza di esaminar il suo affare.

Les

Les témoins ont *beaucoup* chargé *l'accusé*. — I testimonj hanno deposto assai contro dell' accusato.

Bien des gens se plaisent à charger *les défauts des autres*. — Molte persone prendono diletto nell'amplificare i difetti altrui.

Chasser.

Il a chassé *tous ses domestiques*. — Egli ha licenziato tutta la sua servitù.

Nous avons chassé *aux cailles et aux perdrix*. — Siamo andati a caccia di quaglie, e di pernici.

Ils se sont égarés en chassant *dans la forêt*. — Sonosi smarriti cacciando nella selva.

On l' a chassé *de l' assemblée*. — E' stato scacciato dall' assemblea.

Bon chien chasse *de race*. — Chi di gallina nasce convien che razzoli.

Le mauvais tems a fait chasser *ce vaisseau*. — Il cattivo tempo ha fatto arare quella nave.

Nous chassâmes *sur une frégate ennemie*. — Ci mettemmo in caccia di una fregata nemica.

Châtier.

On doit châtier *les écoliers paresseux*. — Gli scolari pigri debbono esser castigati.

Il faut châtier *un peu plus ces vers*. — Bisogna limare un poco più que' versi.

Coiffer.

Ce perruquier coiffe *à merveille*. — Quel parrucchiere acconcia a meraviglia.

Cette perruque et ce — Quella parruca, e *cha-*

chapeau coiffent *bien*.	quel cappello si affanno bene al capo.
Je crois qu'il s'est coiffé *d'une telle*.	Credo ch'ei si sia invaghito della tale.
Vous vous êtes coiffé *de cette opinion*.	Vi siete cacciato nel capo quella opinione.

Commander.

De ces deux officiers, l'un commandait *l'armée pendant que l'autre* commandait *l'escadre*.	Uno di que'due uffiziali comandava l'esercito mentre l'altro comandava la squadra.
Il a commandé *deux régiments pour soutenir les travailleurs*.	Egli ha fatto inoltrare due reggimenti per difendere i marrajuoli.
Cette montagne et la citadelle commandent *la ville*.	Quel monte, e la cittadella soprastano alla città.
Jésus-Christ commanda *aux vents et à la mer, et le plus grand calme s'ensuivit*.	Gesù Cristo comandò ai venti ed al mare, e ne successe la più perfetta calma.
Alexandre voulait commander *à tout l'Univers, et ne savait pas* se commander *à lui même*.	Alessandro voleva signoreggiar l'Universo intero, e non sapeva signoreggiar se stesso.
Pour avancer dans la vertu il faut commander *à ses passions*.	Per avanzar nella virtù dobbiamo raffrenar le nostre passioni.
J'ai commandé *une paire de souliers à mon cordonnier*.	Ho dato ordine al mio calzolajo per un pajo di scarpe.

Com-

Compter.

J'ai compté *un à un les agneaux qui paissent dans cette prairie.*	Ho annoverato ad uno ad uno gli agnelli che pascolano in quella prateria.
Comptez *que vous ne vous attirerez l'estime des autres qu'autant que vous chercherez à la mériter.*	Fate conto che non otterrete la stima altrui se non in quanto procurerete di meritarla.
Vous devez compter *sur moi en toute occasion.*	Dovete far capitale di me in ogn' incontro.
Compte-t-il *que j'irai lui faire des avances ?*	Crede egli che io il preverrò ?
Les devoirs qui sont imposés à un Chrétien vous effraient ; et comptez-vous *pour rien la grace que Dieu donne pour les remplir ?*	I doveri imposti ad un Cristiano vi sbigottiscono, ma non istimate voi niente la grazia che ci dà Iddio per adempirli ?

Confirmer.

Le tribunal qui jugea en dernier ressort confirma *la sentence qui avait été portée contre l'accusé.*	Il tribunale che giudicò in ultima istanza ratificò la sentenza emanata contro il reo.
Vous a-t-on confirmé *vos privilèges ?*	Vi sono stati mantenuti i vostri privilegj ?
Ce courrier-ci nous a confirmé *les nouvelles qui nous avaient été apportées par le précédent.*	Quest' ordinario ci ha confermato le notizie arrecateci dal precedente.

Tous

Tous ces enfants ont été confirmés.	Tutti que' ragazzi sono stati cresimati.

Conter.

Veuillez bien me conter *cette affaire.*	Compiacetevi di riferirmi di questo negozio.
Il nous en a conté *de belles.*	Ei ce n' ha date assai belle.
Qu'il aille conter *ses sornettes à des badauds comme lui.*	Ch' ei narri le sue favole agli balocchi suoi pari.
Je crois qu'il en conte *à cette femme.*	Credo ch'egli vagheggi quella donna.

Coucher.

Dites à la servante de coucher *cet enfant.*	Dite alla serva di metter a letto quel ragazzo.
Il était couché *de tout son long sous un arbre.*	Egli era sdrajato sotto di un albero.
A-t-il couché *dedans ou dehors la ville?*	Ha egli dormito in città o fuori?
Le soleil ne fait que de se coucher.	Il sole è tramontato.
Il s'est battu au sabre, et il a couché *son ennemi par terre.*	Egli si è battuto colla sciabla, ed ha steso morto il suo nemico.
La pluie et la grêle couchent *les blés.*	La pioggia, e la grandine piegano le biade.
Il faut coucher *votre pétition par écrit.*	Dovete metter in carta la vostra petizione.
Ce fantassin a cou-	Quel fante ha preso

ché *en joue un Capitaine ennemi.*	in mira un Capitano nemico.
C'est un homme qui couche *gros.*	Quell' è un uomo che arrischia molto.

Crever.

Il a crévé *ce cheval à force de le faire courir.*	Egli ha fatto tanto correre quel cavallo, che l'ha fatto crepare.
*Il ne faut pas s'étonner s'*il crève *de graisse; il mange toujours à* crever.	Non è da stupirsi s'egli ribocca di grassezza, mentre non sa mangiar che a crepapelle.
Vous nous avez fait crever *de rire.*	Ci avete fatto scoppiar dalle risa.
Dans cette chambre on crève *de chaud.*	Si muore di caldo in quella, o questa camera.
Nabuchodonosor fit crever *les yeux au Roi Sédécias, et le mena en captivité à Babylone.*	Nabuccodonosorre fece cavare gli occhi al Re Sedecia, e lo condusse cattivo in Babilonia.
Cette chose vous crève *les yeux, et vous la cherchez.*	Cercate quella cosa, mentre l'avete innanzi agli occhi.
La déplorable situation de cette personne vous crève *le coeur.*	Il lagrimevole stato di quella persona vi fa scoppiar il cuore.

Décharger.

Décharger *un navire, une charette.*	Scaricar un naviglio, una carretta.
Décharger *son coeur.*	Scoprir, palesare il suo cuore.

Me voilà déchargé *de ce soin.*	Eccomi liberato da quella cura.
Je me suis déchargé *d'une pareille affaire sur votre parent.*	Mi sono sgravato di un tale negozio sopra il vostro congiunto.
Il a déchargé *sur ce manant une volée de coups de baton.*	Ha caricato quel villano di bastonate.
Il a déchargé *sa colère sur ce pauvre innocent.*	Egli ha sfogato la sua bile contra quel povero innocente.
La Saône se décharge *dans le Rhône.*	La Saona sbocca nel Rodano.
Cette couleur se décharge.	Quel color si stigne.

Découdre.

Découdre *un habit.*	Scucire un vestito.
Les affaires sont fort décousues.	Gli affari vanno alla peggio.
Il en faut découdre.	Fa d'uopo venirne alle strette.
Le style de cet écrivain est décousu.	Lo stile di quello scrittore è mal legato.

Défaire.

Plusieurs anciens anachorètes pour éviter l'oisiveté, défaisaient *des nattes qu'ils venaient d'achever.*	Molti fra gli antichi anacoreti ad oggetto di sfuggire l'ozio, disfacevano le stuje appena da essi terminate.
Les troupes de Mithridate furent défaites *plusieurs fois par Lucullus et Pompée.*	Le truppe di Mitridate furono sbaragliate più volte da Lucullo, e da Pompeo.

Depuis sa dernière maladie il est *tout* défait.	Fin dalla sua ultima malattia egli è affatto sparuto.
Se défaire *d'un domestique.*	Mandar via un servitore.
Je veux me défaire *de ces marchandises.*	Voglio sbrigarmi di queste merci.
Le Doyen s'est défait *de son bénéfice.*	Il Decano ha rinunziato il suo beneficio.

Dégager.

Cette pauvre femme avait engagé tous ses effets, faute de pouvoir payer; une personne charitable a été les lui dégager.	Quella povera donna avendo impegnato tutta la sua roba perchè non poteva pagare, una persona caritatevole è andata a riscuotergliela.
Il faut dégager *tous ces appartements.*	Bisogna sbarazzare tutte quelle stanze.
Je vous avais promis du secours; je viens dégager *ma parole en vous le donnant.*	Vi aveva promesso ajuto; ecco ch'io sto alle promesse nel darvelo.
La saignée que le Médecin a ordonnée m'a dégagé *tout-à-fait la tête.*	La cavata di sangue prescritta dal Medico mi ha interamente scaricato il capo.
Dégager *un soldat.*	Ottener il congedo di un soldato.
Le jeune Scipion se jetta au milieu des ennemis, et vint à bout de dégager *son père.*	Il giovine Scipione slanciossi in mezzo a' nemici, e gli riuscì di liberare suo padre.

Dé-

Dégarnir.

Ce salon est entièrement dégarni.	Quel salotto è affatto sguernito.
On a voulu dégarnir *la Place, et elle a été prise sans coup férir*.	Si è voluto sprovveder la Piazza, che però è stata presa senza avventurar nulla.
Si vous vous dégarnissez *si tôt, vous risquez de vous enrhumer*.	Se vi alleggerite così presto, correte risico di pigliar un' infreddatura.

Dépendre.

Dépendre *de quelqu' un*.	Dipendere da uno.
Dépendez *de la poutre ces raisins*.	Spiccate dalla trave quelle uve.

Dépérir.

Avec le tems tout dépérit.	Coll' andar degli anni ogni cosa perisce.
Ce malade dépérit *à vue d' oeil*.	Quell' ammalato manca a vista d' occhio.
Votre linge et vos habits dépérissent *extrêmement*.	La vostra biancheria, ed i vostri vestiti si logorano estremamente.

Désespérer.

Il ne faut pas désespérer *une personne*.	Non bisogna metter uno in disperazione.
Enée n' avait jamais désespéré *d' aborder en Italie*.	Enea non aveva mai perduto la speranza di approdar in Italia.
Doris me demande un sonnet, et je m' en désespére.	Dori mi chiede un sonetto; ed io mi perdo d' animo.

 Vous

Vous ne devez pas désespérer de cet enfant.	Non dovete punto disperare dell' emenda di quel ragazzo.
Les Médecins désespérent maintenant du malade.	Presentemente i Medici disperano dell' ammalato.

Desservir.

Dites à mon domestique de vous aider à desservir.	Dite al mio servitore di ajutarvi a sparecchiare.
Je sais bien qu'il m' a desservi *dans cette affaire.*	So bene ch' ei mi ha fatto contro in quel negozio.
Ce Prêtre dessert *cette église.*	Quel Sacerdote ha la custodia di quella chiesa.

Détourner.

Je reviendrai à une autre heure pour ne pas détourner *Monsieur votre Père que je vois affairé.*	Tornerò in altro momento per non recar disturbo al suo Signor Padre ch' io vedo occupato.
Détourner *le cours de l'eau.*	Sviare il corso dell' acqua.
Il tâchait de détourner *une partie de ses effets.*	Procurava di nasconder una parte della sua roba.
Il voulait me détourner *de ce dessein.*	Ei voleva distormi da quel pensiero.
Le jeu les a détournés *de leurs études.*	Il giuoco gli ha distratti da' loro studj.
On tire les canons et on sonne les cloches pour	Si sparano i cannoni, e si suonano le campa-

dé-

détourner *les orages.*	ne per allontanar i temporali.
Quand vous serez arrivé à la bivoie que je vous ai indiquée, détournez *à droite.*	Giunto che sarete al bivio indicatovi, piegate a destra.
*Cette servante se dé*tourne *assez souvent de son travail.*	Quella serva è spesso trascurata nelle sue faccende.
Je me suis détourné *du grand chemin.*	Mi sono scostato dalla strada maestra.
Je ne suis pas accoutumé à marcher par des chemins détournés.	Non sono avezzo ad andar per vie storte.

Dresser.

Le peuple Romain dressa *à Caton une statue dans le temple de la Santé.*	Il popolo Romano eresse a Catone una statua nel tempio della Sanità.
Aman périt sur l'échafaud qu'il avait fait cresser *pour Mardochée.*	Amanno morì sul palco stesso che aveva fatto innalzare per Mardocheo.
Dresser *un lit, une batterie de canons.*	Piantar un letto, una batteria.
Il voulait lui dresser *des embuches.*	Ei voleva tendergli agguati.
Le plan que cet ingénieur a dressé *a été approuvé.*	La pianta ordinata da quell'ingeguere è stata approvata.
Dresser *un chien, un oiseau etc.*	Addestrar un cane, un uccello etc.

Votre cheval dresse *les oreilles.*

Il vostro cavallo rizza gli orecchi.

Eclaircir.

*Veuillez bien m'*éclaircir *ces passages de l'Ecriture.*

Degnatevi dilucidarmi questi passi della Scrittura.

Vous avez èclairci *tous mes doutes.*

Avete sciolto tutti i miei dubbj.

Comme je doute de ce qu' il vient d' avancer, je cherche à m'en éclaircir.

Siccome dubito di ciò ch' egli asserì, procciuro di chiarirmene.

Eclater.

Faire éclater *un arbre.*

Schiantare un albero.

Le Seigneur a fait éclater *sa gloire par les triomphes de la Religion.*

Il Signore ha fatto risaltare la sua gloria coi trionfi della Religione.

La bombe a éclaté.

La bomba è scoppiata.

Ces gens-là sont sur le point d'éclater *en injures.*

Quelle persone sono vicine a prorompere in ingiurie.

Si ce que vous m'avez dit venait à éclater, *quel serait mon chagrin!*

Se mai quel che mi avete detto si facesse palese, quale sarebbe il mio affanno!

Cet homme est d' un caractère si violent qu' on ne peut le contredire sans qu' il éclate.

Quell' uomo è di un carattere così violento, che non si può replicargli senza ch' ei dia nelle furie.

Ils

Ils éclatent *de rire*.	Sganasciano dalle risa.

Eclairer.

Votre jardin est trop eclairé.	Il vostro giardino è troppo scoperto.
Heureusement pour ce pauvre voyageur qu'il n'a fait qu' éclairer *toute la nuit*.	E' stata una sorte per quel povero viaggiatore, che ha lampeggiato tutta la notte.
Cet ouvrage que chacun lit avec plaisir nous a *beaucoup* éclairé.	Quell'opera che ognuno legge volentieri ci ha illuminati assai.
Eclairez *à Monsieur*.	Fate lume a quel Signore.
Allons-nous en maintenant que la lune éclaire.	Andiamcene adesso che la luna luce.
Ce peintre éclaire *bien ses tableaux*.	Quel pittore lumeggià bene i suoi quadri.
Ce sont des gens qui éclairent *les démarches de chacun*.	Questa è gente che guarda agli andamenti di ciascheduno.

Effacer.

Effacez *le dernier mot de cette phrase*.	Scancellate l'ultima parola di quella frase.
Le tems a fort effacé *la beauté de cette femme*.	Il tempo ha fatto smarrir assai la bellezza di quella donna.
Votre soeur a effacé *toutes les Dames qui étaient à cette société*.	La vostra sorella ha superato in beltà tutte le Dame ch' erano in quella conversazione.
Alexandre effaça *tous*	Alessandro sopravan-

les

les Conquérants qui l'avaient précédé.	zò tutti i Conquistatori che l'avean preceduto.

Effleurer.

Il lui a porté un coup d'épée qui n'a fait que lui effleurer *le côté.*	Gli ha dato una stoccata la quale gli ha solamente vellicato il fianco.
Il s'est contenté d'effleurer *ces matières.*	Egli si è contentato di passar alla sfuggita sopra queste materie.

Enfoncer.

Enfoncer *quelque chose dans l'eau.*	Tuffar qualche cosa nell'acqua.
Enfoncez *votre chapeau dans la tête.*	Calcate il vostro cappello in capo.
Enfoncer *la porte d'une prison.*	Sfondar la porta d'un carcere.
Nos troupes enfoncèrent *les bataillons ennemis.*	Le nostre truppe diedero nel mezzo a' battaglioni nemici.
Comme le navire avait une voie d'eau il enfonçait *peu à peu dans la mer.*	Siccome il bastimento faceva acqua, poco a poco egli affondava.
Il lui enfonça *son épée dans le ventre.*	Ei gli ficcò la sua spada nel corpo.
Nous nous enfonçâmes *dans une forêt.*	C' internammo in una selva.

Entendre.

Il est allé entendre *la messe.*	Egli è andato a sentir messa.
J'ai entendu *avec*	Ho inteso con molto

bien

bien du plaisir ce prédicateur.	piacere quel predicatore.
Il faut au moins entendre *à ce qu'on vous dit.*	Dovete al meno porger orecchio a quel che vi si dice.
Si les Cartésiens voulaient s'entendre *avec leurs adversaires sur le système des idées innées, probablement ils s'accorderaient.*	Se i Cartesiani volessero intendersi co'loro avversarj intorno al sistema delle idee innate, probabilmente essi andrebbero d'accordo.
Si vous voulez que nous réussissions dans cette affaire entendons-nous.	Se volete che ci riesca bene quel negozio, intendiamocela.
Entendre *malice à quelque chose.*	Pigliar a male qualche cosa.

Enlever.

J'ai vu un aigle fondre sur un lièvre et l' enlever *dans l'instant.*	Ho veduto un'aquila piombare addosso ad una lepre, e sull'istante portarla in alto.
Les Sabines furent enlevées *par les Romains.*	Le Sabine furono rapite da'Romani.
Saint Louis enleva *Damiette au Soudan d'Egypte.*	San Lodovico tolse Damiatta al Soldano d'Egitto.
Bossuet et Massillon enlevaient *leurs auditeurs.*	Bossuet e Massillon incantavano i loro uditori.

Enten-

Eventer.

Eventer *le blé.*	Sventolar il grano.
Eventez-*moi, je suis tout en eau.*	Fatemi vento, sono tutto sudato.
Eventer *un complot, un secret.*	Palesar una congiura, un segreto.
Eventer *une mine.*	Sventare una mina.

Fâcher.

Il ne faut jamais fâcher *personne.*	Non convien mai offendere nessuno.
Etes-vous fâché *contre moi?*	Siete voi in collera con me?
Il me fâche *de ne pouvoir vous attendre.*	Mi dispiace di non potervi aspettare.
Nous fûmes fâchés *de l'accueil peu honnête qu'on lui fit.*	Ci rincrebbe dell'accoglienza poco civile che gli fu fatta.
C'est un homme qui se fâche *pour peu de chose.*	Quegli è un uomo che s'adira quasi per niente.

Fendre.

Ce vautour fend *les airs.*	Quell'avvoltojo fende l'aria.
La tête me fend.	Ho un dolor di testa che m'uccide.
Il lui fendit *la tête d'un coup de sabre.*	Gli aprì il capo con un colpo di sciabla.
Navire qui fend *les flots.*	Nave che va solcando i flutti.
Fendre *du bois avec des coins.*	Spaccar delle legna con zeppe.

Au

Au sortir du Sénat, Régulus fendit *la presse pour s'en retourner à Carthage.* — Uscito che fu dal Senato Regolo aprì la calca per tornarsene a Cartagine.

Le coeur me fend *toutes les fois que je me rappelle les malheurs de ma patrie.* — Mi si spezza il cuore ogni qual volta io mi rammento le sventure della mia patria.

Filer.

Hercule filait *parmi les femmes de la suite d'Omphale.* — Ercole filava in mezzo alle donne della comitiva di Onfale.

Avec pareilles gens il faut filer *doux.* — Con simil gente bisogna andar colle buone.

Filer *les cables.* — Mollar le gomene.

Je les ai vu filer *tous tant qu'ils sont.* — Gli ho veduti sfilare tutti quanti erano.

Flamber.

Flamber *un cochon de lait, des alouettes.* — Pillottare un porchetto, delle lodole.

C'est l'huile que j'ai répandue dans le feu, qui flambe *de la sorte.* — E' l'olio che ho sparso sul fuoco che dà quella vampa.

Vos marchandises sont flambées, *n'espérez plus de les ravoir.* — Le vostre merci sono andate, non isperate più di riaverle.

Votre ami est flambé, *ne comptez plus sur lui.* — Il vostro amico è spedito, è rovinato, non contate più sopra di lui.

Flatter.

Les personnes sages regardent ceux qui les — Le persone savie riguardano coloro che le flat-

flattent *comme des ennemis dangereux*.

adulano come nemici pericolosi.

Pourquoi flattez-vous *tant vos élèves? il faut savoir vous faire obéir*.

Perchè siete così indulgente coi vostri allievi? bisogna saper farvi ubbidire.

*Il m'*a flatté *d'une récompense qu'il ne me donnera peut-être jamais*.

Mi ha lusingato di una mercede ch'ei forse non mi darà giammai.

Une Musique bien exécutée flatte *autant l'oreille qu'une belle peinture* flatte *la vue*.

Una musica ben concertata diletta l'orecchio quanto una bella pittura diletta l'occhio.

Cette veuve cherche à flatter *sa douleur*.

Quella vedova procura raddolcire il suo dolore.

Je me flatte *qu'un jour ils seront rendus à leurs devoirs et à leurs premiers sentiments*.

Mi do a credere che un giorno essi restituiransi ai propri doveri, ed ai primi sentimenti.

C'est un homme qui ne vous flatte *que pour vous duper*.

Quest'è un uomo che non cerca altro che di vendervi lucciole per lanterne.

Fléchir.

*Sous le règne de l'impie Achab, le Seigneur s'était réservé un petit nombre d'adorateurs fidèles qui n'*avaient pas fléchi *le genou devant Baal*.

Mentre regnava l'empio Acabbo, il Signore aveasi segregato alquanti fedeli adoratori che non si erano prostrati innanzi a Baal.

Tout

Tout fléchissait *devant Alexandre.*	Ogni cosa cedeva ad Alessandro.
Au jour du jugement rien ne saurait fléchir *le Dieu, qui se laisse* fléchir *si facilement en cette vie.*	Al finale giudizio nulla sarà capace di muovere a pietà un Dio, il quale tanto facilmente si placa in questa vita.
Ces peuples ont défendu long-tems leur liberté, mais à la fin ils ont dû fléchir.	Que' popoli han difeso buona pezza la propria libertà, ma alla finfine hanno dovuto piegar il collo.
Ses amis ne peuvent pas venir à bout de le fléchir.	I suoi amici non possono venir a capo di piegarlo.
On a de la peine à croire que les larmes de l'épouse de Sabinus n'ayent pu fléchir *Vespasien.*	Si stenta a credere che il pianto della moglie di Sabino non abbia valuto ad intenerire Vespasiano.
César était humain et fléchissait *aisément.*	Cesare era umano ed arrendevole.

Fondre.

Faire fondre *quelque chose dans l'eau.*	Sciogliere qualche cosa nell'acqua.
On a fondu *tous ces canons.*	Hanno gettato tutti que' cannoni.
*J'*ai fondu *le premier ouvrage dans ce dernier.*	Ho ristretto la prima opera in quest' ultima.
Elle fondait *en larmes.*	Essa piangeva dirottamente.

Au premier signal nos soldats fondirent *sur les ennemis.*	Al primo cenno i nostri soldati scagliaronsi addosso a' nemici.
L'orage fondit *sur nous.*	La tempesta ci piombò addosso.

Gagner.

Cet homme a beaucoup gagné *dans le commerce.*	Quell' uomo ha guadagnato assai nella mercatura.
Il gagne *sa vie à garder des troupeaux.*	Ei campa pascolando la greggia.
Vous avez beau presser ces gens-là, vous ne gagnerez *rien.*	Per quanta premura facciate loro, queste sono genti da cui non otterrete niente.
J'ai gagné *deux parties aux échecs.*	Ho vinto due partite agli scacchi.
Gagner *les indulgences.*	Acquistar l'Indulgenze.
Au moins j'ai gagné *cette chose sur lui.*	Almeno l'ho indotto alla tal cosa.
Gagnez *sur vous de lui écrire quatre lignes.*	Sforzatevi di scrivergli quattro versi.
Il ne cherche qu'à gagner *du tems.*	Niente più egli cerca che di temporeggiare.
Pour être sorti pendant qu'il fesait humide il a gagné *un rhume.*	Gli si ficcò addosso quel catarro per esser uscito mentre cadea la rugiada.
Ce Général n'a été vaincu que parce qu'on avait gagné *la plupart de ses officiers.*	Quel Generale è stato vinto perchè gli aveano corrotto la maggior parte de' suoi uffiziali.

Dès

Dès que nous eûmes gagné *la montagne*.
Giunti che fummo al monte.

Que gagnerez *vous à vous plaindre à elle?*
Cosa vi gioverà il lagnarvi con lei?

Glisser.

Il a glissé *et est tombé dans un bourbier*.
Egli ha sdrucciolato, e stramazzò in un pantano.

Vous avez glissé *cette lettre dans sa poche*.
Nascondeste di soppiato quella lettera nella di lui tasca.

Glisser *une clause dans un contract*.
Inserire una clausola in un istromento.

Ce serpent glissait *sur cette pierre*.
Quella serpe strisciava sopra questa pietra.

Le lapin s'est glissé *dans son trou*.
Il coniglio è scappato nel suo buco.

Il s'est glissé *dans la chambre dans le tems que nous étions à causer*.
Egli è entrato di soppiato nella stanza mentre stavamo a discorrere.

Il avait pris une anguille qui lui glissa *dans les mains*.
Egli aveva preso un anguilla che gli guizzò nelle mani.

Imprimer.

Imprimer *des traits sur de la cire*.
Far degl'impronti sulla cera.

Le sentiment le plus probable est que l'imprimerie a été inventée à Mayence par Jean Guttenberg, quoique Strasbourg et Harlem dispu-
L'opinione la più probabile si è che la stampa sia stata inventata a Magonza da Giovanni Guttenberg, sebbene le città di Strasburgo e di

Il joue *à se faire rompre les bras*. — Ei si espone al cimento di farsi romper le braccia.

Vous avez fait cette harangue on vous jouant. — Avete fatto quell'aringa così per giuoco.

Vous vous êtes joué *de lui tant qu'il vous a plu*. — Lo avete uccellato quanto vi è piaciuto.

Dans tous les tems la fortune s'est jouée *des hommes*. — In tutti i tempi la fortuna si prese giuoco degli uomini.

Elle a voulu me jouer *un tour*. — Essa ha voluto caricarmela.

Jouer *une carte*. — Dar una carta in tavola.

Jouer *l'affligé, le mesquin*. — Farla da afflitto, da meschino.

Jouer *du violon, du basson, de la flûte etc.* — Suonar il violino, il fagotto, il flauto etc.

Voulez-vous jouer *quelque chose avec moi, que vos locataires ne vous payent pas*. — Volete scommettere qualche cosa che non vi pagheranno i vostri pigionali?

Il joue *l'homme d'importance*. — Ei la spaccia da grande.

Autour de cet édifice le terrein a joué. — Si è smosso il terreno dintorno a quell'edifizio.

Ils ont fait jouer *tous les ressorts imaginables pour lui obtenir un emploi*. — Essi hanno adoperato tutti i mezzi immaginabili per ottenergli un impiego.

Lâcher.

Lâchez *donc cette corde*.	Mollate adunque quella fune.
Ce cordeau est trop tendu, veuillez bien le lâcher *un peu*.	Quella cordella è troppo tesa, compiacetevi di allentarla un poco.
Lâcher *la bride à ses passions*.	Lasciar la briglia alle sue passioni.
Lâcher *des écluses*.	Aprir cateratte.
Il lui lâcha *un coup de fusil et l'étendit roide mort*.	Gli diede un'archibugiata, e lo fece cader morto.
Son pistolet vint à lâcher, *et il eut le malheur de tuer son intime ami*.	Scaricò la sua pistola, ed egli ebbe la disgrazia di uccidere il suo amico intrinseco.
Vous venez de lâcher *un mot qui me donne beaucoup à penser*.	Vi è uscita di bocca una parola, che mi dà molto da pensare.
Les chasseurs lâchèrent *les chiens après le cerf*.	I cacciatori sciolsero i cani dietro al cervo.
Il lui a lâché *un coup de poing sur la figure*.	Ei gli lasciò andare un pugno addosso.
Maintenant que nous avons lâché *le mot le marché est conclu*.	Ora che si è avanzata la parola, il mercato resta conchiuso,

Lever.

Pendant que Josué combattait dans la plaine, Moïse sur la montagne levait *les mains et les yeux au ciel*.	Mentre Giosuè combatteva nella pianura, Mosè sul monte alzava le mani e gli occhi al cielo.

Il

Il se propose de lever *boutique au premier jour.*

Egli delibera di aprir bottega quanto prima.

Dès que nous eûmes levé *l'ancre nous mîmes à la voile.*

Salpata che fu l'ancora spiegammo le vele.

Tâchez de lever *les obstacles qui retardent vos progrès.*

Procurate di rimuovere gli ostacoli che trattengono i vostri progressi.

Le Souverain Pontife a levé *l'interdit.*

Il Sommo Pontefice ha rivocato l'interdetto.

Pourquoi n'avez-vous pas tiré du lièvre que le chien a fait lever?

Perchè non avete sparato alla lepre che il cane ha scovato?

Votre architecte vient de lever *le plan d'un palais.*

Or ora il vostro architetto ha levato la pianta di un palazzo.

Depuis qu'il a levé *le masque il est d'une insolence insupportable.*

Dacchè egli si trasse la maschera, giugne ad una sfacciattaggine insoffribile.

Clotaire fit brûler dans une chaumière son fils Chramme qui avait levé *contre lui l'étendard de la révolte.*

Clotario fece bruciar in un tugurio il suo figlio Chrammo che avea inalberato contro di lui la bandiera della ribellione.

Lever *des troupes.*

Far soldati.

On va lever *la séance.*

La sessione è per chiudersi.

Lever *la dixme, les impôts.*

Raccogliere la decima, le imposizioni.

Je suis si assuré de ce que je dis que j'en léverais la main s'il le fallait.	Sono così certo di quel che dico, che ne giurerei se mai occorresse.
On va lever *la garde.*	Si sta per cambiar la guardia.
Le soleil ne fait que de se lever.	Spunta il sole.
Il m'a si bien parlé qu'il a levé *tous mes doutes.*	Ei mi ha favellato così bene, che ha tolto tutti i miei dubbi.

Louer.

Un Chrétien ne doit pas perdre de vue qu'il est destiné à louer *éternellement le Seigneur.*	Un Cristiano non dee dimenticarsi ch' egli è destinato a lodar mai sempre il Signore.
Je n'ai qu'à me louer *de ses procédés.*	Non posso che chiamarmi soddisfatto del suo modo di procedere.
Puisque vous avez trop d'appartements dans cette maison qu'on vous a louée, *je crois que vous serez bien aise que je veuille* louer *ces deux pièces.*	Giacchè avete troppi appartamenti in questa casa affittatavi, credo che vi contenterete ch' io prenda a pigione queste due stanze.

Laisser.

La ville ayant été prise, je fus contraint de m'enfuir après y avoir laissé *tous mes effets.*	La città essendo stata presa, fui costretto a fuggirmene dopo di avervi abbandonato tutta la mia roba.

Je vous laisse *tout l'honneur de cette affaire.*	Io vi cedo tutto l'onore di quel negozio.
Il m'a lassé *une montre en dépôt.*	Ei mi affidò un oriuolo in deposito.
Laissez *ici votre voiture, et allez vous promener dans le jardin.*	Lasciate quì la vostra carozza, e andate a passeggiar nell' orto.
Lassez-*moi tranquille.*	Non mi seccate.
Il est pauvre, mais il ne laisse *pas d'être honnête-homme.*	Egli è povero, ma galantuomo.
Maltraiter.	*Traiter mal.*
Une Dame qui maltraite *ses domestiques s'en fait détester.*	Una Dama che strapazza la servitù si fa abborrire.
Elle nous a maltraités *de paroles.*	Ella ci ha oltraggiato.
On est maltraité *dans cette auberge.*	Siete male serviti in quell' osteria.
Un Maître qui traite mal *ses ouvriers fait beaucoup murmurer contre lui.*	Un padrone che tratta male i suoi operaj fa mormorare assai.
Il a traité *fort* mal *une personne qui mérite autant d'égards que votre parent.*	Ei si portò molto male con una persona degna di tanti riguardi qual è il vostro congiunto.
Ce Médecin traite mal *ses malades.*	Quel Medico cura male i suoi ammalati.

Ces malheureux habitans manquent *de bled et de viande.*	Quegli sgraziati abitanti penuriano di grano, e di carne.
*Puisqu'il m'*a manqué *il faut qu'il soit puni.*	Giacchè egli mancommi, è d'uopo che sia castigato.
Tous les hommes sont sujets à manquer.	Tutti gli uomini sonò sottoposti a fallare.
Cet édifice manque *par les fondements.*	Quell'edifizio rovina.
On ne doit jamais manquer *à ses obligations.*	Non si deve mai mancare agli obblighi propri.
Avec un aussi méchant fusil je prévoyais bien que je manquerais *la grive.*	Con uno schioppo così cattivo prevedevo bene che non coglierei il tordo.
Ce pauvre malheureux à manqué *son coup.*	Quel poveretto ha fatto un buco nell'acqua.
Je suis si fatigué que les jambes me manquent.	Sono così stracco, che le gambe mi mancano.
Ce Régiment a manqué *d'être écharpé.*	Poco ci volle che quel Reggimento non venisse fatto a pezzi.
Il y a long-tems que ce Négociant a manqué.	E' già un pezzo che quel Negoziante fallì.
Vous ne manquez *pas d'esprit.*	Non vi manca talento.
J'ai cherché votre associé jusqu'à présent, et je l'ai toujours manqué.	Ho cercato finora il vostro socio senza poterlo ritrovare.

Com-

Comme le pied lui a manqué , *il est tombé sur le côté* .

Sdrucciolando col piede , egli cascò sul fianco .

Marquer .

Est-ce cette petite Demoiselle qui a marqué *mes chemises* ?

E' questa la Signorina che fece i pontiscritti alle mie camicie ?

Votre cheval ne marque *plus* .

Il vostro cavallo ha serrato .

Je marque *mon amitié à Guillaume de toutes les manières , et cependant je n'en suis pas plus avancé* .

Sebbene io testifichi a Guglielmo la mia amicizia per tutti i versi, ciò pure niente mi giova .

Marquez-*moi par le premier courrier comment je dois disposer des effets que vous m' avez adressés* .

Indicatemi col primo ordinario come ho da disporre delle vostre merci indirizzatemi .

Que vous marque-*t-on de Paris* ?

Cosa vi si scrive da Parigi ?

Quand vous avez fini de lire marquez *la page où vous en êtes resté* .

Terminato che avete di leggere , segnate la pagina dove rimaneste .

Le Général a donné ordre de marquer *le camp* .

Il Generale diede ordine di segnare il campo .

Ont ils marqué *ces cuirs* ?

Hanno essi bollato quelle cuoja ?

Quand on aura marqué *ce voleur on le conduira aux galères* .

Marcato che sarà questo ladro , verrà condotto in galera .

Un

Une Dame ayant demandé à l'Auteur de l'Anti-Lucrèce la différence qu'il y avait entre elle et sa montre; celle que j'y trouve, répondit ce Cardinal, c'est que votre montre marque *les heures, et que vous les faites oublier.*

Richiedendo una Dama l'Autore dell'Anti-Lucrezio della differenza che passava tra se e il suo orologio; la differenza è questa, rispose il Cardinale, il vostro orologio segna le ore, e voi le fate dimenticare.

Mâter, matter.

On mâtera *bientôt ce vaisseau de ligne.*

Tra poco verrà alberata quella nave da linea.

Ce pauvre homme est mâté depuis qu'il a appris cette fâcheuse nouvelle.

Quel pover'uomo è abbattuto dacchè egl'intese quella cattiva notizia.

Il croyait l'emporter sur nous, mais le voilà bien mâté.

Egli credeva di lasciarvi dietro, ma eccolo del tutto umiliato.

Mêler.

Pourquoi avez-vous mêlé ces marchandises?

Perchè avete voi meschiato quelle merci?

Mêler les cartes.

Mescolar le carte.

Cette couturière se plaint de ce qu'on lui a mêlé tous ses écheveaux.

Si lagna quella Sartora perchè le hanno imbrogliato le sue matasse.

N'allez pas acheter du vin dans cette taverne parce qu'on le mêle.

Non comprate vino in quella bettola, perchè è fatturato.

Il a fallu, pour mon malheur, qu'on ait été

Volle la mia mala sorte che venissi ingarme

me mêler *dans cette af-faire*.	bugliato in quell' affare.
On n'a pas pu attraper le filou qui s'est mê-lé *dans la foule*.	Non si è potuto afferrar il borsaj lo il quale si mischiò nella calca.
Tant que faire se peut, il faut mêler *l'utile à l'agréable*.	Per quanto si può deesi unir l' utile al dilettevole.
Mêlez-vous *de ce qui vous regarde*.	Pigliatevi briga de' fatti vostri.
Je ne me mêle *pas des affaires des autres*.	Io non m' impaccio ne' fatti altrui.
Si vous vouliez vous mêler *de peindre, vous réussiriez peut-être mieux que lui*.	Se voleste applicarvi a dipingere, forse che vi riuscireste meglio di lui.
C'est un personnage qui se mêle *de tout*.	Quell' è un personaggio che caccia il naso dappertutto.

Ménager.

Vous faites trop de dépenses, ménagez *un peu mieux votre argent*.	Fate troppe spese, adoperate un poco meglio il vostro danaro.
Cet homme d'affaires ménage *bien mes intérêts*.	Quel fattore maneggia bene i miei interessi.
Il faut savoir ménager *son tems*.	Bisogna saper regolare il suo tempo.
Si vous ne vous ménagez *pas, vous ferez quelque rechute pire que la maladie dont vous êtes relevé*.	Se non vi guarderete, farete qualche ricaduta peggiore della malattia da cui sortiste.

Je vous apprendrai à ménager vos termes. — V' insegnerò a parlar riserbato.

Cette commédienne ménage *bien sa voix.* — Quella virtuosa maneggia bene la sua voce.

Je sais que c' est un homme colère, et qu' il faut le menager. — So ch' egli è un uomo stizzoso, e che fa d' uopo trattarlo con cautela.

Il n' a pas assez ménagé *ses amis.* — Ei non tenne bastevolmente conto de' suoi amici.

C' est un homme qui ne ménage *personne.* — Quegli è un uomo che non la risparmia a nessuno.

Racine ménageait *bien les incidents de ses pièces.* — Racine conduceva bene gl' incidenti delle sue tragedie.

Ce sont vos amis qui lui ont ménagé *ces secours.* — Sono i vostri amici che gli procurarono que' soccorsi.

Ménagez *votre santé.* — Abbiate cura della vostra salute.

Nous ne sommes pas venus bien vîte parce que nous voulons ménager *nos chevaux.* — Non siamo venuti presto, perchè vogliamo risparmiar i nostri cavalli.

L' architecte saura bien me m nager *ici une vis.* — L' architetto saprà ben cavarmi quì il luogo per una scala a chiocchiola.

Nager.

Ces matelots nagent *comme des poissons.* — Que' marinaj nuotano come pesci.

Ch-

César percé de coups et nageant *dans son sang tomba aux pieds de la statue de Pompée où il expira.*	Cesare pien di pugnalate, e tutto grondante di sangue cadde appiè della statua di Pompeo, dove esalò lo spirito.
Si vous nagez *dans l'opulence, il* nage *dans les plaisirs.*	Se voi affogate ne' danari, egli affoga ne' piaceri.
Depuis que j'ai reçu cette heureuse nouvelle, je nage *dans la joie.*	Dappoichè ebbi quella fausta nuova sono riboccante di gioja.
Les débris de notre navire nageaint *sur l'eau.*	Gl' infranti della nostra nave galleggiavano.
Il nage *entre deux eaux.*	Egli sta fra due acque.

Outrer.

Il m'a parlé d'une manière qui m'a outré	Ei mi parlò in un modo da muovermi la bile.
Il ne faut pas outrer *ces mulets.*	Non dovete sforzar que' muli.
Je vois bien qu'elle est outrée *de dépit.*	Vedo ben io ch' ella è indispettita.
C'est une personne qui outre *toutes les choses.*	Quell' è una persona che va all' eccesso in ogni cosa.
Une morale outrée *n'est pas moins dangereuse qu'une morale relâchée.*	Una morale portata tropp' oltre, non è meno pericolosa di una morale rilassata.

Parer.

Ces Dames étaient superbement parées.	Quelle Dame erano aggiustate magnificamente.
Vous conviendrez avec moi qu'on ne peut pas parer *à tout.*	Rimarrete d'accordo con me che non si può preveder ogni cosa.
Pouvions nous parer *à tant de malheurs?*	Potevamo noi riparar tante disgrazie?
A ce duel où il a été appelé il n'a fait que parer *aux coups de son adversaire.*	In quel duello ov' è stato chiamato, non ha fatto altro se non ribattere i colpi del suo avversario.

Piquer.

Piquer *un cheval.*	Spronar un cavallo.
Piquer *une couverture.*	Trapuntar una coperta da letto.
Piquer *un Dindon, une perdrix, un levraut.*	Lardellare un pollo d'India, una pernice, un leprotto.
Une abeille m'a piqué *à la joue.*	Un' ape mi ha punto la guancia.
Dans cette Collégiale on pique *tous les absents.*	In quella Colleggiata si notano tutti gli assenti.
Les propos qu'il m'a tenus m'ont piqué.	I discorsi ch' ei mi fece mi hanno stizzito.
C'est un homme qui se pique *aisément.*	Egli è un uomo che facilmente prende il broncio.
Vous ne lui avez dit que des paroles piquantes.	Non gli avete detto se non se parole mordaci.

Ce vin est piquant.	Quel vino è piccante.
Il se pique *de bien écrire*.	Ei si picca di metter bene in carta.
Il s'est piqué d'honneur, *et nous a donné un dîner non moins somptueux que celui de votre parent*.	Egli è entrato in gara col vostro parente, e ci ha dato un pranzo non men sontuoso del suo.

Plaindre.

Si vous avez affaire à ces gens-là, vous êtes à plaindre.	Se dovete trattar con simil gente, siete da compatire.
Je plains le tems que j'emploie à un travail si ingrat.	Mi rincresce del tempo ch'io impiego in un lavoro così discaro.
Il se plaint que *vous cherchiez à lui jouer une pièce*.	Ei si lamenta dicendo che avevate in mira di accoccargliela.
Il se plaint de ce que *vous l'avez tourné en ridicule*.	Ei si lagna che l'avete messo in ridicolo.
Les marchands vendent de préférence à ceux qui ne plaignent *pas l'argent.*	I mercanti vendono a preferenza a coloro che spendono volentieri.

Presser.

Avoir des affaires qui pressent.	Aver affari di premura.
Hâtons-nous de nous disposer à la mort, le tems presse.	Affrettiamoci di disporsi alla morte; il tempo incalza.
Une homme qui a une famille pressée *par le*	Il padre d'una famiglia angustiata dal biso-

be-

besoin, est l'être le plus malheureux du monde.	gno è nel mondo l'ente il più infelice.
Pesser *un citron.*	Spremere un limone.
Bien que je l'aye pressé *par toute sorte de raisons, je n'ai rien pu obtenir de lui.*	Ancorchè io gli abbia fatto ogni maggior premura, non ho potuto però ottener niente da lui.
Vous avez bien pressé *vos compétiteurs.*	Avete incalzato bene i vostri competitori.
Je viens vous faire part d'une affaire qui presse.	Son venuto a comunicarvi un negozio di premura.
C'est une maladie qui presse, *allez vîte chercher le médecin.*	Questa è una malattia pressante, andate presto pel medico.
Il est pressé *vivement par ses créanciers.*	Non gli danno i suoi creditori nè pace, nè tregua.
Vous avez bien pressé *cette comparaison.*	Avete ben proseguito quel paragone.
Pourquoi allez-vous si vîte? personne ne vous presse.	Perchè andar così presto? nessuno vi dà premura.

Quitter.

Les solitaires quittaient *tout pour suivre Jesus-Christ.*	Gli Anacoreti abbandonavano tutto per seguitar Gesù Cristo.
Ce Négociant va quitter *les affaires.*	Quel Negoziante è per rinunziar al commercio.
Cet Abbé quittera *le*	Quell' Abate deporrà pe-

petit collet quand ce Moine quittera *le froc.* — il collarino, quando quel Monaco deporrà il cappuccio.

Un serpent qui a quitté *sa vieille peau.* — Una serpe che ha mutato la scaglia.

Les hérétiques ont tous quitté *la voie droite pour s'engager dans des chemins détournés.* — Gli eretici sonosi scostati dalla via retta per impegnarsi in vie storte.

Je vous tiens quitte *de toutes vos cérémonies.* — Io vi dispenso da tutti i vostri complimenti.

Quittez *donc votre manteau.* — Cavatevi dunque il vostro ferrajolo.

Ne nous quittez *plus.* — Non ci lasciate più.

Maintenant que les arbres quittent *leurs feuilles, les campagnes ne sont plus riantes.* — Ora che gli alberi si spogliano, i campi non sono più ridenti.

Rattraper.

Prenez les devants, je parie de vous rattraper *à mi-chemin.* — Andate pur innanzi, che scommetto di raggiungervi a mezza strada.

Le forçat qui s'est échappé ce matin a été bientôt rattrapé. — Il galeotto ch'è scappato stamane, è stato ben presto trappolato.

J'ai beaucoup perdu, il est vrai, mais j'espère de rattraper *mon argent.* — Egli è vero che ho perso assai, ma spero non pertanto di riacquistar il mio danaro.

Je puis vous assurer qu'on ne m'y rattrapera *plus.* — Vi dò per certo che non ci sarò più colto.

J' ai failli périr dans ce danger, aussi je ne m'y rattraperai *plus*. — Poco è mancato ch'io non perissi in quel pericolo, perciò non mi ci esporrò mai più.

Réclamer.

Je n' ignore pas qu'il a réclamé *la protection de ce grand homme*. — Io so bene ch'egli ha implorato il patrocinio di quel grand'uomo.

On ne peut pas vous faire un crime de réclamer *ce qui vous appartient*. — Non si può rimproverarvi di pretendere a quel ch' è vostro.

Tous les Catholiques reconnaissent que les décisions du Pape ne peuvent être fausses quand les Evêques n'ont pas réclamé. — Tutti i Cattolici confessano, che i decreti del Papa non possono esser erronei, qualora i Vescovi non vi hanno contraddetto.

Elle réclamait *tous les Saints du Paradis*. — Ella invocava tutti i Santi del Paradiso.

Relever.

On a relevé *ces colonnes qu'un tremblement de terre avait renversées*. — Rialzarono quelle colonne state rovesciate da un terremoto.

Cet homme est bien malade, je ne crois pas qu' il en relève (*qu'il en réchappe*). — Quell'uomo è gravemente ammalato, non credo che la scampi.

Rien ne relève *autant le mérite d' une action que la modestie*. — Non v' ha niente che dia tanto risalto al merito di un'azione come la modestia.

Cet-

Cette heureuse nouvelle a relevé *nos espérances*.	Quella fausta nuova ci ha ridonato la speranza.
Cette pauvre veuve était ruinée, mais elle a eu depuis peu un héritage qui l'a bien relevée.	Quella povera vedova era rovinata, ma le toccò poco fa un retaggio, che ha ben racconciato le sue faccende.
Votre soeur est-elle relevée *de couches*?	E' ella uscita del parto vostra sorella?
Il a essuyé une perte dont il aura bien de la peine à se relever.	Egli ha provato una perdita di cui stenterà molto a rifarsi.
Je ne veux point relever *les propos que vous avez tenus*.	Non voglio ripetere i discorsi da voi fatti.
Pourquoi allez-vous relever *les fautes des autres*?	Perchè fate rimarcabili i difetti altrui?
Il y a plusieurs Evêchés qui ne relèvent *que du S. Siège*.	Sonovi più Vescovati che non dipendono che dalla S. Sede.

Rouler.

L'argent roule *principalement dans les villes de commerce*.	Il danaro circola principalmente nelle città mercantili.
Voilà le point sur lequel roule *toute la difficulté*.	Ecco il punto in cui sta tutta la difficoltà.
Il roulait *les yeux d'une manière à faire peur*.	Egli stralunava gli occhi in un modo spaventevole.

 Du

Du sommet des montagnes il se détache quelquefois des rochers qui roulent *jusques dans les vallées.*	Dalle vette de' monti staccansi qualche volta delle rupi le quali vanno rotolando fin nelle valli.
Dans plusieurs villes d'Italie on voit rouler, *dans le carnaval, une quantité étonnante de carrosses.*	In parecchie città d' Italia vedesi andar attorno nel carnovale un mondo di carrozze.
C'est un homme qui n'a fait que rouler *pendant toute sa vie.*	Quegli è un uomo che in vita sua non hà fatto altro che girar pel mondo.
Toutes les affaires de la maison roulent *sur moi.*	Ho la cura di tutti gli affari di casa.
Sur quoi roulait *leur conversation?*	Sopra di che aggiravansi i loro discorsi.
Roulez *cette tapisserie de papier.*	Avvoltolate quella tappezzeria di carta.
Je souffris beaucoup de la mer dans mon voyage d'Amérique, parce que le vaisseau ne fesait que rouler.	Molto ho patito dal mare nel mio viaggio di America, a motivo che la nave quassava continuamente.
Une infinité de pensées diverses me roulent *dans l'esprit.*	Infiniti pensieri diversi mi si ravvolgono in mente.

Saigner.

Le Chirurgien va saigner *le malade.*	Il Chirurgo sta per cavar sangue all'ammalato.

Le

Le doigt me saigne *parce que je me suis piquée avec l'aiguille.*

Mi esce sangue dal dito perchè mi son punta coll'ago.

Comme j'ai bien saigné *du nez, je me sens le cerveau entièrement dégagé.*

Siccome mi è uscito assai sangue dal naso, mi sento il capo affatto libero.

Avec toutes ses rodomontades il saigne *toujours du nez quand il faut qu'il paye de sa personne.*

Con tutte le sue sbraciate, si perde sempre d'animo, qualora deve esporsi al pericolo.

Le coeur me saigne *toutes le fois que je pense aux malheurs de celle qui m'a donné le jour.*

Mi si schianta il cuore tutte le volte ch'io penso alle sventure di quella che mi ha dato alla luce.

Comment voulez-vous que je me console de sa mort tandis que ma plaie saigne *encore?*

Come volete ch'io possa consolarmi di sua morte, mentre la piaga è ancora fresca?

Sauter.

Il a sauté *dans le lac.*

Egli è saltato nel lago.

Le vaisseau que ce Capitaine montait a sauté *en l'air.*

La nave comandata da quel Capitano è andata in aria.

Pourrait-on douter d'une chose qui saute *aux yeux?*

Potrebbesi dubitare di una cosa che dà negli occhi?

Il lui a donné un coup de poing qui lui a fait sauter *deux dents.*

Ei gli ha dato un pugno col quale gli ha schiantato due denti.

A peine vous a-t-il eu dit ces sottises que vous lui avez sauté *dessus.*	Appena ha egli terminato di dirvi quelle villanie, che ve gli siete avventato addosso.
Ses envieux sont venus à bout de lui faire sauter *son emploi.*	I suoi invidiosi son venuti a capo di fargli perdere l'impiego.

Satisfaire.

Satisfaire *à son devoir, à ses obligations.*	Compier il suo dovere, i suoi obblighi.
Satisfaire *à une objection.*	Sciogliere un' objezione.
Satisfaire *à un payement.*	Eseguir un pagamento.
Satisfaire *aux commandements de Dieu.*	Osservar i comandamenti di Dio.
Satisfaire *l'attente d'une personne.*	Corrispondere all' espettazione di uno.
Satisfaire *ses desirs, sa passion.*	Acquietar le sue brame, la sua passione.
Satisfaire *ses créanciers.*	Soddisfare i suoi creditori.
Tous les biens du monde ne sauraient satisfaire *le coeur, de même que toutes les connaissances naturelles ne sauraient* satisfaire *l'esprit.*	Tutti i beni del mondo non vagliono ad appagar il cuore, nell' istesso modo che sono incapaci le naturali cognizioni di appagare la mente.
Il faut, autant qu'on peut, satisfaire *tout le monde.*	Per quanto si può, deesi contentar ognuno.

Sa-

Satisfaire *quelqu'un qu'on a offensé*.	Dar soddisfazione ad uno ch'è stato offeso.
Parmi les choses qui satisfont *les sens, les unes* satisfont *l'oreille, les autres la vue etc.*	Fra le cose che ricreano i sensi, altre piacciono all'orecchio, altre all'occhio etc.

Suppléer.

Ce riz doit peser deux quintaux, ce qu'il y aura de moins j'y suppléerai.	Quel riso deve pesar dugento libbre; se ci sarà qualche cosa di meno io lo rifarò.
Suppléer *à ce qui manque à un ouvrage.*	Adempir il vuoto di un'opera.
L'adresse supplée *souvent à la force, et la valeur au nombre.*	Spesso la destrezza supplisce alla forza, ed il valore al numero.
Dans Fléchier, le mérite suppléait *au défaut de la naissance.*	Presso Flechier, il merito teneva luogo di nobiltà.

Tourner.

Selon le système le plus plausible c'est la terre qui tourne *autour du Soleil.*	Secondo il sistema più plausibile la terra gira d'intorno al Sole.
Bien des gens se disent vos amis, qui vous tournent *le dos quand vous tombez dans la détresse.*	Molti che vi professano amicizia, vi voltano le spalle qualora vi vedono alle strette.
Tous les Israëlites qui pouvaient tourner *leurs regards vers le ser-*	Tutti gl' Israeliti che potevano volger gli guardi verso il serpente di

pent d' airain , *étaient sauvés*.

bronzo erano salvi.

Celui qui tourne *tout en raillerie* , *se fait d' ordinaire* tourner *en ridicule*.

Colui che si fa beffe di tutto, ordinariamente si fa ridicolo.

Criez au cocher de tourner *à gauche*.

Gridate al cocchiere che volti a sinistra.

Voyez comme ces cavaliers tournent *bride*.

Guardate come que' cavalcanti se ne tornano indietro.

Toutes ces secousses pourraient bien faire tourner *votre vin*.

Tutte quelle scosse sono capaci di far guastar il vostro vino.

La calomnie tourne *presque toujours à la honte du calomniateur*.

La calunnia ridonda quasi sempre in vergogna del calunniatore.

J' ai compassion de lui parce que je vois que la tête lui a tourné.

Lo compatisco perchè mi avvedo ch' egli ha dato la volta.

Je crois que son affaire n'a pas mal tourné.

Credo che il suo affare sia riuscito a buon termine.

Autrefois j'étais heureux, *mais à présent la chance* a tourné.

Altre volte io era felice; ma oggimai le cose han cangiato aspetto.

C' est un ouvrier qui excelle à tourner *l'ivoire et le cuivre*.

Egli è un eccellente tornitore di rame e d' avorio.

Cette personne est bien haïssable , *elle* tourne *tout en mal*.

Quella è una persona odiosa perchè interpreta tutto a male.

Main-

Maintenant je ne sais plus de quel côté tourner.

Adesso non so più a qual partito appigliarmi.

Tournez-vous *donc vers moi.*

Voltatevi adunque verso di me.

Traiter.

S'il ne se corrige pas, je le traiterai *de Turc à More.*

S'ei non si emenderà, lo tratterò con tutto rigore.

Pourquoi l' avez-vous traitè *de frippon?*

Perchè l' avete voi tacciato di burattino?

Ne vous mettez pas en peine de ces gens-là, ils ne se traitent *que trop bien.*

Non istate in pensiero sul loro conto, essi vivono pur troppo lautamente.

User.

Voilà comme on en use *avec des amis.*

Ecco come si pratica cogli amici.

Il a voulu user *de violence avec nous.*

Egli ha voluto usar violenza con noi.

J'use *peu de souliers dans l' année.*

Consumo poche scarpe all' anno.

Le frottement use *les métaux les plus durs.*

Il fregamento logora i più duri metalli.

Il voulait m' offrir du tabac, mais je lui ai répondu que je n'en usais *pas.*

Ei voleva presentarmi del tabacco, ma gli ho risposto che non ne usava.

Y a-t-il rien qui use *autant un homme que le libertinage?*

Havvi cosa che rovini tanto un uomo quanto la dissolutezza?

Je lui avais prêté mon

Gli aveva imprestato *man-*

manteau, il me l'a tout usé.	il mio tabarro, ed ei me l'ha rifinito affatto.

Vider.

Vider *un tonneau, une bouteille, un vivier, un sac de blé.*	Votar una botte, un fiasco, un vivajo, un sacco di grano.
Comme c'est un gueux, on lui a fait vider *le pays.*	Siccome egli è un birbone, lo sbrattarono dal paese.
Vider *un chapon, un lapin etc. pour les mettre à la broche.*	Sviscerar un cappone, un coniglio, per farli arrostire.
Ces deux officiers veulent vider *leur différent à la pointe de l'épée.*	Que'due uffiziali vogliono farsi ragione colla spada alla mano.

Vouloir.

François et Frédéric ne veulent *que faire des heureux, aussi chacun leur* veut *du bien.*	Francesco e Federigo altro non bramano che di felicitar altrui, perciò ognuno porta loro affetto.
Veuillez *bien faire à sa requête.*	Compiacetevi di appagare la sua richiesta.
Dieu veuille *que ces enfants profitent des leçons et des bons exemples qu'on leur donne.*	Piaccia al Cielo, che que' ragazzi si approfittino delle lezioni, e de' buoni esempi che loro vengono dati.
Voulez-vous *que nous chantions ensemble? oui, je le* veux *bien.*	Volete che cantiamo assieme? sì Signore, ne son contento.
Je voudrais *bien que*	Amerei che giugnes-

zo-

votre associé arrivât bientôt. — se presto il vostro socio.

Il a offensé cette personne, c'est pour cela qu'elle lui en veut *depuis quelques jours*. — Egli ha offeso quella persona, ed è questo il perchè essa l'ha con lui da qualche giorno in quà.

Je veux *qu'il ait des torts vis-à-vis de vous, le pardon des offenses ne vous est il pas commandé par Jésus-Christ?* — Concedo ch'ei sia colpevole a riguardo vostro, ma non vi è comandato da Gesù Cristo il perdonare le offese?

Cet homme ne fait que murmurer, *que* veut-il *donc?* — Quell'uomo non cessa di brontolare, e che cosa pretende?

Vous allez chercher noise au tiers et au quart, que veut *dire cela?* — Ve la pigliate ora coll'uno, ora coll'altro, che faccenda è questa?

Délivrer.

Col significato di consegnare può avere due Reggimenti: così, *délivrer des marchandises à quelqu'un*; il che non avviene quando egli vuol dire liberare. Onde il Padre Bouhours ha con tutta ragione condannato il seguente modo di dire. *Voulez-vous que je* vous *délivre* le Roi *des Juifs? délivrez*-nous Barrabas; a motivo che vi sono due Reggimenti composti, cioè, *vous* e *nous*, avanti a'quali vien sottinteso *à*, e due semplici, vale a dire: *Roi*, e *Barrabas*.

bas . Bisognava in vece : *Voulez-vous que je* vous *renvoie* , o *relâche* le Roi *des Juifs ? Renvoyez nous* , o *relâchez-nous Barrabas*, rilasciateci Barraba.

Emplir, *Remplir*.

Usasi il primo parlando delle cose liquide: *Emplissez d'huile ce baril. Emplissez de vin cette Dame-jeanne . Emplissez d'eau la carafe* . Il secondo dicesi più propriamente delle cose non liquide , come : *Il a rempli de blé, d'amandes tous ses greniers . Il remplit ses coffres d'or et d'argent* . Adoprasi ancora *remplir* quando significa metter di nuovo un liquore , o qualsivoglia altra cosa tolta , finir di empire . *Ces tonneaux, ces sacs ne sont pas pleins, il faut les remplir*.

Il y a plaisir à ou *de*.

Dìcesi *il y a plaisir à* quando viene appresso una Consonante. *Il y a plaisir à se rendre utile aux autres* . S'impiega *il y a plaisir de* allorchè segue una Vocale . *Il y a plaisir d'avoir affaire à d'honnêtes gens*.

Répandre, *Verser*.

Si fa uso del primo, parlando di un liquore che si spande innavvertentemente . Onde dicesi ad uno che porta qualche liquore in un va-

vaso, *prenez garde de répandre*. L'altro, dicesi d' un liquore che si versa a bello studio. *Versez du vin dans le verre de Monsieur*. Trattandosi di sangue, e di lagrime si adoprano indifferentemente l'uno e l'altro. *Ces femmes et ces enfants ne cessent* de répandre (*ou* de verser) *de larmes, celles-là sur le sort funeste de leurs époux, ceux-ci sur celui de leurs pères : Tout en publiant qu' ils avaient horreur* de verser (*ou* de répandre) *le sang, ils le fesaient couler à ruisseaux*.

Pécher. Pêcher.

Pécher, segnato coll' accento acuto vale peccare, errare etc. *Tous ceux qui ont* péché *doivent faire pénitence ou en ce monde, ou en l'autre. Cet ouvrage* péche *en bien des endroits. Il y a beaucoup d' écrivains qni* ont péché *contre les règles de leur langue*.

Pêcher, segnato coll' accento circonflesso, significa pescare. *Les anguilles qu'on* pêche *dans les rivières, sont meilleures que celles qu'on pêche dans l' eau salée*.

Tomber à terre. Tomber par terre.

Si adopra il primo, quando si tratta di unt cosa che essendo sollevata da terra, cade dall' alto. *Les fruits des arbres plantés sur les bords d' un canal, d' une rivière, ou d' un étang, ne tom*bent *pas tous* à terre ; *il en tombe aussi dans l'eau*.

l'eau. S'impiega il secondo, qualora parlasi di una cosa che stando già sulla terra, si arrovescia. *Cette pyramide* est tombée *par terre*.

Trouver bon. *Trouver mauvais*.

Quello vale acconsentire, e questo disapprovare. *Vos maîtres* trouvent bon *que vous preniez quelques divertissements quand la classe est finie, mais ils* trouveraient *fort* mauvais *que vous vous amusassiez du tems de l'étude*, gradiscono i vostri maestri che terminata la scuola, prendiate qualche divertimento, ma l'avrebbero a male che vi trastullaste durante lo studio.

AVVISO.

Tutti gli Esempj recati finora, specialmente questi ultimi che si estendono dalla pag. 156. sino al fine, possono servire per esercizio di leggere a coloro che si trovassero sprovveduti di altri libri più opportuni.

Fine della prima Parte.

INDICE

DI QUESTA PRIMA PARTE

Che contiene gli Elementi.

La seconda Appendice, la quale contiene il Trattato della Pronunzia, essendo già cresciuto di molto questo primo Volume, si è riserbata pel secondo, ch' è sotto al Torchio.

VITTORIO EMANUELE BIBLIOTECA
MAG 201391

ad uso di Luigi Briccialdi

Digitized by Google